

N. 2 reg. VD.



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 28/05/2012

Il giorno 28/05/2012 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Prese	Assen		Prese	Assen
1 Da Re Gianantonio	X		12 Gomiero Maurizio	X	
2 Antiga Ennio	X		13 Longo Renato	X	
3 Botteon Adriano	X		14 Maset Giuseppe	X	
4 Campodall'Orto Mirco	X		15 Mognol Bruno	X	
5 Casagrande Rudi		X	16 Sabadin Giuseppe	X	
6 Costa Giuseppe	X		17 Saltini Barbara		X
7 Costantini Adriana	X		18 Scottà Giancarlo	X	
8 De Bastiani Alessandro	X		19 Tonon Roberto	X	
9 De Bastiani Giorgio	X		20 Trubian Stefano		X
10 De Nardi Nazzareno	X		21 Valenti Alessandro	X	
11 Fava Giacomo	X				
				18	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Traina Lorenzo.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: Campodall'Orto Mirco, De Bastiani Giorgio, Fava Giacomo.

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) Area Fenderl stipula della convenzione per l'assegnazione degli spazi: Comunicazioni del Sindaco.
- 2) Interpellanza del cons. Giorgio De Bastiani, Gruppo PDL, ad oggetto "Favoriamo i cittadini nel recupero dell'IVA della tariffa di igiene ambientale (TIA)".
- 3) Interpellanza del cons. Giorgio De Bastiani, Gruppo PDL, ad oggetto "Venga ridotta la tariffa rifiuti (TIA) per i cittadini vittoriesi".
- 4) Interpellanza del cons. Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco, relativa alla abolizione della pista ciclabile in Via dello Stadio.
- 5) Interpellanza del cons. Adriano Botteon, Gruppo Partito Democratico, riguardante i lavori eseguiti presso la pista di atletica di Piazzale Consolini.
- 6) Rendiconto alla gestione per l'esercizio finanziario 2011 - Approvazione.
- 7) Programma di gestione attiva dell'avanzo di amministrazione attraverso la riduzione dell'indebitamento pubblico: estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa.
- 8) Struttura residenziale per anziani non autosufficienti in Vittorio Veneto. Parere sulla collocazione.
- 9) Art. 96, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - individuazione degli organismi collegiali indispensabili di competenza del Consiglio Comunale - anno 2012.
- 10) Sdemanializzazione e alienazione relitto stradale in Via Confin.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) Area Fenderl stipula della convenzione per l'assegnazione degli spazi: Comunicazioni del Sindaco.
- 2) Interpellanza del cons. Giorgio De Bastiani, Gruppo PDL, ad oggetto "Favoriamo i cittadini nel recupero dell'IVA della tariffa di igiene ambientale (TIA)".
- 3) Interpellanza del cons. Giorgio De Bastiani, Gruppo PDL, ad oggetto "Venga ridotta la tariffa rifiuti (TIA) per i cittadini vittoriesi".
- 4) Interpellanza del cons. Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco, relativa alla abolizione della pista ciclabile in Via dello Stadio.
- 5) Interpellanza del cons. Adriano Botteon, Gruppo Partito Democratico, riguardante i lavori eseguiti presso la pista di atletica di Piazzale Consolini.
- 6) Rendiconto alla gestione per l'esercizio finanziario 2011 - Approvazione.
- 7) Programma di gestione attiva dell'avanzo di amministrazione attraverso la riduzione dell'indebitamento pubblico: estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa.
- 8) Struttura residenziale per anziani non autosufficienti in Vittorio Veneto. Parere sulla collocazione.
- 9) Art. 96, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 - individuazione degli organismi collegiali indispensabili di competenza del Consiglio Comunale - anno 2012.
- 10) Sdemanializzazione e alienazione relitto stradale in Via Confin.

## CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 28 MAGGIO 2012

### **ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dichiariamo l'assemblea validamente costituita.

Prima di entrare in merito ai punti all'ordine del giorno voglio ricordare a tutti i presenti che, come già a vostra conoscenza, il 20 di maggio alle ore 4,05 il nord è stato colpito da un terremoto con epicentro in Emilia - Romagna di magnitudo 5,9 della scala Richter, in quel tragico evento hanno perso la vita 6 persone con indescrivibile distruzione del patrimonio culturale e non solo. Il nostro territorio ha come da sempre prontamente risposto con la mobilitazione della nostra protezione civile, volontari, portando aiuto e conforto ai terremotati. Per quanto accaduto, in segno di rispetto e vicinanza al dolore dei cittadini, invito questa assemblea e tutti i presenti a osservare un minuto di raccoglimento.

*Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio*

### **ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prima di passare ai punti all'ordine del giorno, che avete in cartella, c'è pervenuta una domanda di attualità della consigliera Costantini Adriana, da inserire all'ordine del giorno come prontamente è stato fatto.

C'è il sindaco che vuole in anticipo fare un discorso, prego sindaco.

### **DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Chiedo alla consigliera Costantini se può rinunciare a questa domanda.

La motivazione credo sia sotto gli occhi di tutti.

### **ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere.

### **COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

In genere sono abituata a esplicitare quello che penso e non a interpretare le frasi che possono essere più o meno chiare. C'è un problema sotto gli occhi di tutti, il problema è che il servizio di pronto soccorso dell'ospedale di Vittorio Veneto potrebbe non essere adeguato. Potrebbe non essere adeguato perché non c'è una automedica con il medico a bordo come è a Conegliano, chi vive e opera a Conegliano sa che c'è perché la si vede abitualmente, potrebbe essere non adeguato, uso il condizionale, perché potrebbe accadere che la stessa ambulanza nel momento in cui esce ma esce in generale per qualsiasi cittadino vittoriese e del circondario vittoriese, di Vittorio Veneto o fuori Vittorio Veneto, non abbia personale adeguato.

Questo è il problema su cui interrogo il sindaco e gli chiedo ovviamente se ha informazioni, se il suo ruolo...

**ANTIGA ENNIO - Presidente :**

Ritengo che la domanda sia già partita, quindi la specifichi e andiamo avanti.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Per completare il ragionamento chiedo al sindaco nel suo ruolo di responsabile referente della salute dei vittoriesi non perché sia sindaco e basta, perché una delle sue funzioni, dei suoi ruoli è proprio quella, vorrei sapere in questo momento di dolore per tutti, ma in questo momento in cui è nostro dovere capire e evitare non so se in questa situazione poteva essere evitata, non è neanche questo l'argomento, dare ai cittadini la maggiore sicurezza possibile, chiedo al sindaco se ha informazioni da darci e se lui si impegna a garantire all'ospedale di Vittorio Veneto la maggiore sicurezza possibile. Perché come abbiamo parlato in passato la maggiore sicurezza possibile non c'è, perché non è ancora stata attivata rianimazione, ma ne parleremo anche dopo e pare, metto un pare ovviamente, che il pronto soccorso neanche esso sia adeguato. Personalmente non lo sapevo, questa vicenda purtroppo e ripeto 100 volte purtroppo e con grande dispiacere di mamma, di insegnante, mi sembra quasi che sia mia allieva, volevo sapere...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi perdoni altrimenti perdiamo il tempo...

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Naturalmente, sindaco, mi scusi, permetta Presidente, il regolamento prevede che lei dica che naturalmente stante la situazione e anche la immediatezza della mia domanda lei non ha in questo momento elementi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dico una cosa, ormai la domanda di attualità è partita, per conoscenza di tutti i consiglieri che non ce l'hanno, dia pure lettura a questo punto.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

In riferimento alla tragedia della morte della giovanissima studentessa vittoriese avvenuta ieri che ci colpisce profondamente come persone e ci interroga come cittadini, chiediamo al sindaco in quanto responsabile e referente della salute dei vittoriesi, di riferire immediatamente al Consiglio: 1 - per quale ragione il personale dell'ambulanza che è intervenuto risulterebbe essere sottodimensionato rispetto alle necessità di un intervento da subito classificato come codice rosso. E quindi di altissimo livello di gravità e chi ha dato la autorizzazione assumendosi la responsabilità dell'accaduto.

2 - per quale ragione il pronto soccorso dell'ospedale di Vittorio Veneto non è dotato oltre che della ambulanza anche di una automedica con medico a bordo mentre quello di Conegliano lo è.

Considerato che il tragico fatto accaduto fornisce dimostrazione che il pronto soccorso dell'ospedale di Vittorio Veneto non ha dotazioni adeguate a fornire ai cittadini vittoriesi la stessa efficacia di intervento consentita da quello di Conegliano, se ritenga suo impegno e dovere intervenire presso l'A.S.L. e la regione per garantire ai suoi cittadini pari livello di sicurezza, chiedendo il potenziamento del servizio del pronto soccorso e la attivazione della rianimazione.

- entra il consigliere Trubian -  
(presenti n. 19)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, prego sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Nel precisare che il sindaco, questa assemblea e tutti i cittadini della città di Vittorio Veneto sono vicini e partecipi al profondo dolore per quanto accaduto, permettetemi un breve e dovuto intervento. Sappiamo, dicono con fermezza, che i sanitari sono intervenuti con rapidità, tutto è avvenuto nei tempi adeguati, il pronto soccorso dista 4 chilometri da San Lorenzo, Elisa ha ricevuto tutta l'assistenza possibile, poco più di una decina di minuti e l'ambulanza è arrivata sul posto e subito dopo l'automedica. Il destino ha voluto così.

Queste che ho appena letto sono le parole della persona più vicina alla povera Elisa, sono le parole della mamma.

Nel rispetto del dolore di questa mamma, dei suoi cari e di tutti gli operatori sanitari che con la loro professionalità e tempestività hanno dato ampia prova di amore e dedizione per il proprio lavoro, non intendo rispondere alla sua domanda né aggiungere altro, per non prestarmi a inutili e sterili strumentalizzazioni.

Le vorrei dire, in aggiunta, che ho parlato con il nuovo facente funzioni il direttore sanitario il Dott. Dario e mi sono fatto spiegare tutto l'accaduto, le posso dire che effettivamente le cause sono altre, ho fatto sì presente al Dott. Dario di adeguare il pronto soccorso anche con il medico a bordo, sono cose che andranno discusse e preparate nella prossima, chiaramente in tempi brevi, quanto meno brevi ma quanto meno di programmazione per il pronto soccorso di Vittorio Veneto come quello di Conegliano.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, se si vuole prenotare.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Vorrei ringraziare il sindaco per la sua risposta, ovviamente la funzione, l'obbiettivo di questa richiesta non era sapere, perché non è possibile, non è neanche richiesta mia, compito mio, ci mancherebbe altro, le cause di questo terribile dramma, era sapere se il sindaco intende muoversi e si è mosso per adeguare la sicurezza dell'ospedale di Vittorio Veneto.

Mi auguro che il sindaco oltre questa risposta in futuro aggiornerà il Consiglio Comunale relativamente alle tappe concrete di questo adeguamento.

--- oOo ---

**PUNTO N. 1 : AREA FENDERL STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

E' una comunicazione del sindaco, prego sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Risposta alla lettera aperta dei consiglieri Botteon, Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio, Tonon, in data odierna è pervenuta via e - mail una lettera aperta e sottoscritta dai consiglieri di minoranza che ho appena elencato, relativa alla convenzione per la assegnazione degli spazi in area Fenderl.

Con il primo punto i consiglieri chiedono di sapere perché il testo contenente le modifiche e integrazioni alla originaria convenzione sottoscritta nel 1999, approvato dalla Giunta Comunale in deliberazione N. 49 del 5 aprile 2012, non sia stato oggetto di un dibattito consiliare come invece è avvenuto per il testo discusso il 2 agosto 2011. La motivazione è dovuta al fatto che la proposta dell'agosto 2011 prevedeva la risoluzione della convenzione del 99 e la approvazione di una nuova convenzione sostanzialmente differente da quella originaria in tutti gli articoli.

A tale convenzione come ben sapete non fu dato seguito in quanto la consulta, presentò ricorso al Tar Veneto per illegittimità, modificazione degli obblighi assunti con la originaria convenzione e per la violazione del principio di affidamento.

Alla luce del contenzioso e vista la nota della Regione Veneto che chiedeva l'esito della trattativa relativa alla assegnazione dei locali per la attività del centro diurno e comunicava la sospensione del procedimento autorizzato da questa Amministrazione, ribadita la volontà di voler assicurare alla cooperativa lo spazio necessario per ottenere la autorizzazione regionale e di garantire nel contempo alla consulta e al coordinamento gli spazi cui organizzare le proprie attività, decideva di avviare il procedimento di

modifica della convenzione in essere ai sensi dell'Art. 12 della convenzione medesima.

L'avvio del procedimento, approvato con deliberazione della Giunta Comunale N. 226 del 15 dicembre 2011 fu segnalato dai consiglieri Costa, Costantini, De Bastiani Giorgio e Tonon, al difensore civico regionale per presunti vizi di illegittimità in quanto comunicato un nuovo soggetto, la cooperativa Fenderl, non sottoscrittrice della convenzione del 99.

La risposta del difensore civico regionale fu di ritenere gli atti amministrativi denunciati esenti da vizi di illegittimità in quanto inerenti alla podestà di autotutela amministrativa e conseguente alla Amministrazione la revisione delle precedenti determinazioni in presenza di manifestate ragioni di interesse pubblico con possibilità di nuova azione soggettiva ossia delle parti originali.

La posizione della Amministrazione Comunale all'esposto del difensore civico regionale fu quella di ritenere legittima la comunicazione dell'avvio del procedimento di modifica all'originaria convenzione alla cooperativa Fenderl ai sensi della vigente normativa legge N. 241 del 90 che impone la comunicazione anche ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti e cioè ora la Fenderl in quanto sarebbe stata assegnataria diretta degli spazi a piano terra. Il testo approvato con la deliberazione della Giunta Comunale del 5 aprile 2012 N. 49 riproduce la convinzione originaria, le modificazioni sostanziali riguardano la diversa ripartizione del piano terra, la durata è stata prorogata fino al 2017 per garantire alla cooperativa una maggiore tranquillità nella gestione dell'importante servizio per le 16 persone disabili a oggi inserite, nell'impegno delle parti a stilare un regolamento di gestione e all'impegno della consulta a ritirare il ricorso pendente al Tar.

Per il resto sono stati confermati gli obblighi, gli impegni reciproci della convenzione del 99, per cui è stata ritenuta la competenza della Giunta Comunale, relativamente al secondo punto si comunica che il segretario ha espresso parere di legittimità in conformità alle previsioni statutarie e normative vigenti.

Per il terzo punto si evidenzia che la proposta della consigliera Costantini era quella di rinnovare da subito il sub- comodato sottoscritto nell'aprile 2009 che prevedeva una utilizzazione da parte della Fenderl del piano terra per fasce orarie e di attivarsi per sollecitare un accordo tra i soggetti gestori della struttura, pag. 37 del verbale della seduta 2 - 8 - 2011 a tale proposito si ribadisce che la volontà della Amministrazione Comunale era comunque quella di non procedere con il sub- comodato ma di assegnare direttamente gli spazi alla cooperativa Fenderl per l'esercizio del centro diurno. In ogni caso la previsione dell'Art. 1 comma 1, lettera a) e b), è diversa da quanto contenuto dal sub- comodato in quanto assegna in esclusiva alla cooperativa Fenderl alcuni locali, aule,



laboratori, servizi igienici e rispoglio e altre, salette con pavimentazione in legno, ingresso e blocco servizi, per fasce orarie con la consulta la quale è invece assegnataria in esclusiva dei locali, cucinetta e saletta conviviale.

- entra il consigliere Casagrande -  
(presenti n. 20)

--- oOo ---

**PUNTO N. 2: INTERPELLANZA DEL CONS. GIORGIO DE BASTIANI, GRUPPO PDL, A OGGETTO "FAVORIAMO I CITTADINI NEL RECUPERO DELL'IVA DELLA TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE (TIA)".**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere, se si vuole prenotare.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Premesso che Savno Srl servizi ambientali Veneto nord orientale è l'azienda che gestisce i servizi ambientali di 42 comuni della provincia di Treviso e è per il 90% di proprietà dei comuni attraverso il Cit, il consorzio dei comuni del bacino Treviso 1, tra cui il Comune di Vittorio Veneto.

Premesso che Savno è tra i primi gestori in Italia a avere applicato la tariffa di igiene ambientale Tia che ha sostituito la vecchia Tarsu. Visto che la Tarsu non prevedeva il pagamento dell'Iva da parte dei cittadini utenti mentre è con la introduzione della Tia che è cominciato il pagamento dell'Iva.

Vista la recente sentenza della corte di cassazione civile N. 3756 del 9 marzo 2012 che ha sancito che la Tia mantiene la qualifica di tributo come la vecchia Tarsu e pertanto non può essere applicata l'Iva al 10% come si è invece fatto in tutti questi anni, vista la posizione dell'azienda Savno che in un suo comunicato affermava che in caso di abrogazione dell'Iva sulla Tia per il rimborso conseguente quanto stabilito sarebbe stato applicato allo stesso modo per tutti e indipendentemente dalla presentazione o meno di istanza di rimborso.

Vista la crisi economica che ha colpito soprattutto in questo ultimo periodo le famiglie e le varie attività economiche produttive che avrebbero un piccolo giovamento dal recupero dell'immediato dell'Iva in questione, il sottoscritto Consigliere Comunale interpella il signor sindaco per sapere se l'Amministrazione Comunale, ora che l'errore è stato riconosciuto, intende attivarsi quanto prima per informare e garantire con chiarezza ai cittadini sul rimborso Iva e eventualmente quali azioni intende intraprendere verso Savno al fine siano garantiti i rimborsi in tempi rapidi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La risposta all'Ass. Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Cerco di riportare il tema al suo contesto perché è un contesto un po' complesso, vi do alcune informazioni di base, la Tia viene applicata da Savno a fare data dal primo gennaio 2011. Questa Tia risulta essere quella disciplinata dall'Art. 238 del Decreto Legislativo 152/2006 avente natura di corrispettivo inteso quale compenso prestato a fronte di una prestazione individualmente resa e come tale assoggettabile a Iva.

Il sistema di raccolta differenziata adottato, il cosiddetto porta a porta, effettuato a mezzo di appositi contenitori per il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti calcola in particolare la parte variabile della tariffa in base alle effettive quantità di rifiuto secco residuo prodotto dalle singole utenze, anziché su parametri puramente presuntivi.

Ciò in forza della decisione assunta dai comuni del consorzio Cit, con delibera assembleare N. 6 del 25 giugno 2011.

Quanto alle pronunce di legge in materia succedutesi nel tempo osserviamo che sia la sentenza N. 238 del 2009 della corte costituzionale che la più recente 37/56 del 2012 della corte di cassazione si riferiscono entrambe nelle loro conclusioni alla cosiddetta Tia 1, quella del Decreto Legislativo 22 - 97 e non alla Tia 2, quella prevista dall'Art. 238 del Decreto Legislativo 152 - 2006 oggi applicata da Savno.

In ogni caso questo sostanzialmente significa che come era nelle possibilità degli enti gestori entro il 30 giugno 2011 i gestori potevano passare, decidere di applicare la Tia 2, anziché la Tia 1, infatti c'è una delibera del Cit che con decorrenza 1 - 1 - 2011 viene applicata anziché la Tia 1, la Tia 2, quindi quella assoggettabile a Iva.

E per tale Tia, la Tia 2, viene oggi legittimamente richiesta anche l'Iva, quindi eventuali recuperi vanno effettuati fino al 31 - 12 - 2010.

In ogni caso le pure autorevoli conclusioni a cui giunge la recentissima sentenza non possono certamente abrogare le vigenti disposizioni normative in materia, questo è l'elemento del contendere, ci sono infatti numerose associazioni di consumatori che stanno cercando di risolvere questo tema, questo punto.

Queste disposizioni legislative, le quali nello stabilire la natura di corrispettivo della tariffa, ne escludono tassativamente la natura tributaria, ritenendo quindi a essa applicabile l'Iva. Inoltre con riferimento alle annualità sino al 2010, per le quali il consorzio applicava la cosiddetta Tia 1, si evidenzia che gli importi incassati da Savno a titolo di Iva sono stati prontamente riversati allo stato, ovviamente come dovuto, nel pieno rispetto della legge, delle indicazioni fornite dalla agenzia delle entrate, dal Ministero della economia e finanze.

Proprio per questa ragione Savno, al pari di tutti gli altri enti gestori che si trovano in identica situazione si è prontamente attivata nei confronti dei predetti enti per ottenere il rimborso delle somme da restituire alle utenze.

E come giustamente riportava il consigliere, Savno dichiara ufficialmente e assicura che nel caso in cui questa complessa questione dovesse definirsi attraverso la emanazione da parte degli organismi competenti di precise modalità e indicazioni operative, fornirà adeguata informazione agli utenti, provvedendo altresì a rimborsare tutti gli aventi diritto, indipendentemente dalla presentazione di specifiche richieste di rimborso o dall'avvio di vertenze giuridiche.

Tengo a precisare, proprio perché lei, consigliere, ha parlato di crisi economica, di difficoltà in cui versano oggi le famiglie più che mai, che bisogna essere consapevoli della conseguenza della eventuale abolizione dell'Iva dalla fattura. Perché? Perché purtroppo i servizi che vengono addebitati all'ente gestore, in questo caso alla Savno, sono soggetti a Iva, quindi c'è un costo che viene assorbito nel piano finanziario complessivo.

Questo costo se non viene in qualche modo giustificato come Iva per le aziende non può essere recuperato, quindi rimane un puro costo, quindi non c'è nemmeno recupero dell'Iva, e comunque va a pesare sulla tariffa anche delle utenze private, aumentandone il costo, le faccio un esempio concreto: prendiamo un esempio per fare un conto tondo di una bolletta, una fattura di 100 Euro, oggi l'Iva vale, come ha detto lei, il 10%, quindi noi abbiamo un costo del servizio di 100, l'Iva al 10% e il famoso 3% che è il contributo della provincia, arriviamo a 113. Se sono una azienda i 10 Euro li recupero altrimenti no. Se invece ritornasse a essere una tassa come era la Tarsu, al costo del servizio di 100 si deve applicare comunque un costo dell'Iva perché i servizi venduti hanno un costo dell'Iva di 12 Euro e sul totale, in questo caso 112, si applica il 3% del contributo provinciale che quindi da 3 Euro di prima passa da 3 Euro e 36. Quindi sostanzialmente i 113 di prima diventerebbero 116,36.

Giustissimo ovviamente fare chiarezza su questo inghippo legislativo, essendo però consapevoli che talvolta bisogna guardare in questo caso in modo particolare bisogna guardare la situazione complessiva, di modo che quello che sembra essere un giusto diritto al cittadino alla fine non abbia come conseguenza un aggravarsi del costo sul cittadino stesso.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore. Prego consigliere.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Tre cose vanno specificate, innanzitutto io ho una bolletta nel 2011 e la Tia è 2, non è stata applicata nel 2011 questa è la bolletta 2011, c'è scritto: Tia, tariffa igiene ambientale che è la Tia, mentre la Tia 2 sarebbe tariffa integrata ambientale. Per cui o hanno sbagliato a mandare le fatture, se fosse stata la Tia 2 avrebbero scritto non Tia, tariffa igiene ambientale che corrisponde alla Tia 1, ma Tia, tariffa integrata ambientale che è la Tia 2. Per cui per quanto riguarda questo

discorso forse sarà successo in altri comuni ma non nel Comune di Vittorio Veneto. Tanto per puntualizzare.

Seconda cosa, lei dice che se non si pagasse l'Iva aumenterebbero le bollette, è il solito giochetto di chi fa i soldi vendendo le patatine fritte, vediamo cosa faranno, visto che con il nuovo decreto legge 201 - 2011 ci sarà la nuova tariffazione che è la Tares, sicuramente lei lo saprà che è il nuovo tributo per lo smaltimento dei rifiuti su cui l'Iva dal primo gennaio 2013 non verrà più applicata.

Da ultimo io mi aspetterei che una maggioranza, una Amministrazione prioritariamente impegnata nella gestione, nella tutela dei diritti dei suoi cittadini oltre a presentare e votare ordini del giorno in difesa o contro la abolizione delle province, vedasi l'ultimo Consiglio Comunale magari porti avanti e voti ordini del giorno in cui si impegna a proporre e portare avanti nelle sedi opportune anche una proposta di detrazione fiscale dell'importo non dovuto nella dichiarazione dei redditi previa presentazione delle relative bollette.

Penso che né la Savno né nessun altro perderebbe nulla perché portare avanti nelle sedi opportune una cosa del genere consentirebbe, previa presentazione di bollette, di detrarre fiscalmente in denuncia dei redditi.

Non ci perderebbe nessuno, forse lo stato ma i cittadini riavrebbero indietro ciò che è stato ingiustamente pagato.

Grazie. Per cui assolutamente non sono soddisfatto della risposta dell'assessore.

--- oOo ---

- esce il consigliere Trubian -  
(presenti n. 19)

**PUNTO N. 3: INTERPELLANZA DEL CONS. GIORGIO DE BASTIANI, GRUPPO PDL, AD OGGETTO "VENGA RIDOTTA LA TARIFFA RIFIUTI (TIA) PER I CITTADINI VITTORIESI".**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Premesso che tutti i dati esposti in questa interpellanza sono riconducibili a dati comunicati o comunicati ufficiali Savno o dell'ufficio stampa comunale. Premesso che uno degli obbiettivi primari della Savno, servizi ambientali Veneto nord orientale, è quello di fornire servizi moderni, efficaci ed economici con grande attenzione dichiarata al contenimento dei costi per tutti gli utenti, è scritto nella mission dello statuto della società.

Premesso che i quantitativi del rifiuto secco prodotto dagli utenti sono la frazione più problematica sia dal punto di vista economico che ambientale.

Visto il forte aumento della percentuale di raccolta differenziata passata nell'ultimo anno grazie al porta a porta spinto, dalla percentuale del 65,5% all'80,7%, con forti aumenti anche della qualità che nel caso della carta ha visto solo il 3% di impurità.

Visto che il contributo riconosciuto dal Conai, il consorzio nazionale imballaggi che insieme all'Anci definisce il contributo per ogni chilo di rifiuto avviato al riciclo, visto che il contributo riconosciuto dal Conai al gestore Savno viene assegnato in base alla qualità del carico e che quindi minore è la quantità di materiali estranei a una determinata frazione di rifiuto, plastica, carta, vetro etc. maggiore è la qualità del carico e quindi il suo valore economico.

Visto per esempio la quasi perfetta qualità della carta differenziata dai cittadini vittoriesi che ha comportato quest'anno una impurità come sopra detto del solo 3%, consentendo alla Savno di ottenere il massimo del contributo previsto, a fine anno c'erano i manifesti che tappezzavano la città a questo proposito.

Visto che a oggi come dichiarato da Savno lo smaltimento del secco residuo può avvenire anche pagando 120, 130 Euro a tonnellata mentre invece è costretta a portare i nostri rifiuti nella discarica di Lovadina con costi di smaltimento passati solo nel 2011 da 170 a 142 Euro a tonnellata e quindi con ancora ingiustificati maggiori oneri di ricaduta per le famiglie e utenti tutti.

Visto che il 31 - 12 - 2009 il Comune di Vittorio Veneto risultava ancora il solo comune a gestione Savno a non conferimento porta a porta, ma invece a vecchio e più oneroso sistema misto, passaggio avvenuto solo a marzo 2012.

Visto che anche questa istituzione ha comportato che il Comune di Vittorio Veneto ancora nel 2010 risultasse essere il comune tra quelli a gestione Savno con una produzione di rifiuto secco non riciclabile in chilogrammi pro capite annui più del doppio della produzione media dei quasi 40 comuni Savno.

Visto che questo anomalo dato è riconducibile, come ufficialmente è riconosciuto dalla Amministrazione in un suo comunicato stampa ufficiale del 5 aprile ultimo scorso al problema del pendolarismo dei rifiuti che ha penalizzato il nostro comune in cui erano ancora presenti i cassonetti, a beneficio di eco furbi di comuni limitrofi già a conferimento porta a porta.

Visto che questo dato 2010 è stato utilizzato per determinare il preventivo di offerta Savno che ha determinato l'attuale tariffazione per le famiglie e utenti tutti nel nostro comune, che il dato in questione oggi è nettamente migliorato con l'introduzione, seppur tardiva, del porta a porta spinto. Il dato ufficiale nel 2011 vede una diminuzione del 62% da 148 chili pro capite del 2010 a 56 chili pro capite nel 2011.

Vista ancora una volta, richiamata la crisi economica che ha colpito soprattutto in questo ultimo periodo le famiglie, le varie attività economico produttive che avrebbero anche in questo caso un piccolo giovamento anche dalla giustificata e possibile diminuzione della tariffa rifiuti.

Il sottoscritto interpella il signor sindaco per sapere se è intenzione della Amministrazione Comunale, alla luce delle numerose motivazioni di quanto sopra esposto, intervenire verso il gestore Savno per richiedere una revisione della attuale offerta ritenuta ad oggi ingiustamente maggior gravosa per i cittadini vittoriesi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere. La risposta all'Ass. Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Potrei leggere la complessa risposta che c'è qua, ma in sostanza mi pare che spiegarci in modo molto semplice sia più semplice e anche più chiaro.

Lei dà dei dati molto importanti e credo che sia importante che venga dato atto di questo miglioramento degli effetti che stiamo ottenendo con il nuovo sistema, anche se non è vero che fossimo l'unico comune ancora porta a porta, ma senz'altro il più grande. C'è per esempio Oderzo è ancora così, tanto per fare un esempio ma ce ne sono di piccoli ma un po' alla volta tutti passeranno, comunque eravamo senz'altro il comune fra quelli non ancora porta a porta spinto, il comune più numeroso. Comunque il tema è questo: il piano finanziario, quindi tutti i costi e le entrate che noi otteniamo vendendo per esempio la carta che è stata di questo primo anno di raccolta di altissima qualità, vengono riversati interamente nel nostro piano finanziario, non c'è un piano finanziario unico, ogni comune ha il suo e i costi, i benefici sono evidenziabili, basta dare un occhio al piano finanziario.

Evidentemente la diminuzione così importante della quantità di secco che come lei ha detto ha un costo di smaltimento molto alto, la diminuzione di secco dà un immediato beneficio al piano finanziario.

E' chiaro ma è chiaro a tutti, l'abbiamo detto fin dall'inizio, che l'avvio della raccolta porta a porta aumenta i costi fissi, cioè i costi sostanzialmente di personale di mezzi, se prima avevamo 158, non mi ricordo quanti, 190 cassonetti, 190 punti di raccolta, adesso si raccolgono le immondizie a 14800 utenti, quindi questo già è un numero che ci dice che abbiamo bisogno di più personale, abbiamo bisogno di più mezzi etc.

Chiaramente sono stati acquistati per il nostro comune anche tutta una serie di sussidi, i kit che ci sono stati dati a noi e alle aziende etc. che ha un costo, è un costo che viene ovviamente dilazionato in genere nei primi tre anni. Quindi l'obbiettivo che ho dato, io personalmente ho partecipato a tutte le serate informative con i cittadini, che era quello della Savno e da noi condiviso, era di non avere gli stessi

aumenti che c'erano stati negli ultimi anni. Se lei guarda i piani finanziari degli ultimi tre anni c'erano aumenti del 10% e più all'anno.

L'obbiettivo ed era un obbiettivo difficile da raggiungere, era quella di non aumentare i costi del primo anno e così è stato.

Questo è stato il grande obbiettivo che noi grazie all'impegno dei nostri cittadini abbiamo ottenuto e stiamo ottenendo.

C'è poi il tema del costo di smaltimento, c'è una recentissima delibera regionale che ha deliberato che vengono riconosciuti i contributi alle province, agli enti gestori che conferiscono il rifiuto secco all'interno della propria provincia, non a chi le porta fuori, quindi questo non gioca a nostro vantaggio perché se noi come ha sempre voluto Savno, contrariamente a quanto decretato dalla provincia di Treviso avesse potuto portare i rifiuti fuori dalla provincia, i costi sarebbero stati di smaltimento minori di quelli che invece sono.

Oggi la regione dice: se le porti fuori non ti riconosco il contributo regionale, quindi là adesso dovranno fare un calcolo e lo stanno facendo se conviene effettivamente rimanere in provincia avendo il contributo regionale oppure uscire con costi minori però senza contributo.

L'ultimo tema che mi sta a cuore sottolineare è quello della qualità che giustamente lei ha sottolineato, noi abbiamo dato un servizio, è vero, c'abbiamo messo di più di altri, però abbiamo dato un servizio cercando di arrivare a dare una qualità alta di questo servizio, i servizi li abbiamo dati i numeri in conferenza stampa, molto bassi, comunque assolutamente normali, anche su quelli si sta lavorando.

E poi c'è questa novità che è stata unica, anzi, seconda in Italia, ma comunque unica nella nostra zona che è stata la introduzione dell'Igenio che ha risolto effettivamente un problema reale di gestione del rifiuto dei nostri centri e centro storico.

Comunque riguardo ai costi, giusto per fare degli esempi molto concreti, e credo che sia importante darli, a chi è riuscito in questi giorni stanno arrivando le bollette a tutti noi, chi è riuscito a mantenere gli svuotamenti minimi, del secco secondo i parametri minimi, quindi uno più del numero di utenti della famiglia, praticamente a quasi nessuno è arrivato alcuna richiesta di conguaglio, se non addirittura di restituzione. Comunque alcuni esempi tipici, queste sono bollette vere, non sono state create. 132 metri quadri 4 persone, 2010, 269 Euro e 34, 2011, 207 e 96 quindi 67 Euro in meno. 160 metri quadri 3 persone, 2010, 246 e 31, 2011, 177 Euro e 52, 70 Euro in meno. 66 metri quadri due persone, 2010, 154, 91, 2011, 147, 09. Poi c'è il caso del signore che è andato sul giornale, che aveva, non mi ricordo se 35 o 37 svuotamenti in due persone, anzi, forse ce l'abbiamo, un caso tipico, adesso non sarà quello di quel signore, una abitazione di 96 metri quadri di due persone, quella di prima avevano 147 Euro, questi signori o questo signore hanno effettuato 39 svuotamenti e pagano 650 Euro. Ma questo è in base al principio di chi inquina paga.

Quindi il risultato è che chi... evidentemente non è passato il messaggio, queste persone qui tra l'altro su mia richiesta sono state chiamate una a una in modo che se non era passato il messaggio di come funziona la tariffa perché magari questi non sono venuti alle riunioni, non siamo riusciti a raggiungerli, non hanno letto le carte, non lo so, sono stati chiamati i casi limite e sono stati informati di come funziona la tariffazione. Questo per dire che le tariffe che oggi noi paghiamo sono cifre che comunque rispecchiano l'obiettivo che c'eravamo dati, cioè quello del non aumento complessivo del nostro piano finanziario e per chi si è comportato in modo virtuoso, quindi rispettando gli svuotamenti minimi, i risultati ci sono.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore, prego consigliere.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Tutti i dati positivi quelli che ha dato lei, ma forse non ci siamo capiti. Un conto è il vostro obiettivo finanziario, un conto è l'obiettivo dei cittadini.

Stiamo pagando meno in gran parte rispetto all'anno scorso, benissimo, ma quello che io contesto è che stiamo pagando su un preventivo che è fatto sul rifiuto secco che vedeva anche i rifiuti di altri comuni.

E quello che io non accetto, io ho i dati fin dal 2007 dove era l'Amministrazione quando andava alle assemblee della Savno e vedeva la produzione annua di secco per abitanti in chilogrammi proiettata e vedevi 2007, faccio un esempio, il consumo medio nei comuni Savno era 86,5 chilogrammi per abitante, Vittorio Veneto aveva 150,2 chili, quando un comune come Conegliano che nel 2007 non aveva ancora il porta a porta, aveva 91 chili. 2008, 73 la produzione media dei comuni Savno, 148 più del doppio a Vittorio Veneto, a Conegliano c'era stato il porta a porta dal primo gennaio 2009, 67 chili. 2009, dopo mi fermo, 67 chili la produzione media dei comuni Savno, Vittorio Veneto 149,5, Conegliano 66,5. Dove era il comune quando noi cittadini pagavamo cifre enormi ma enormi per i rifiuti che fra l'altro adesso sono stati conteggiati per farci il preventivo. E' tutto qui, dottoressa. Per cui a me dispiace prendere atto che non c'è volontà di chiedere come giustamente dovrebbe essere chiesto, una ulteriore riduzione della tassa rifiuti alla luce di tutto quello che è stato dettagliatamente esposto.

Per cui assolutamente non sono contento della risposta, assolutamente.

--- oOo ---



**PUNTO N. 4: INTERPELLANZA DEL CONS. ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, RELATIVA ALL'ABOLIZIONE DELLA PISTA CICLABILE IN VIA DELLO STADIO.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere, se vuole illustrare.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Devo precisare che questa interrogazione è stata presentata l'8 maggio pochi giorni dopo che erano stati eseguiti i lavori di cambiamento della viabilità in Via dello Stadio. Lavori che a qualsiasi persona di buonsenso sono apparsi subito come assurdi e pericolosi.

Dopo le proteste dei ragazzi, dopo il vivace dibattito sulla stampa locale, adesso la situazione mi sembra sostanzialmente rientrata, però tutto sommato rimangono gli interrogativi che avevo posto al termine di questa interrogazione. Pertanto la leggo comunque, aggiungendo anche delle note.

Via dello Stadio, la strada di accesso alla scuola media da Ponte era a doppio senso e interdetta al traffico automobilistico nelle ore di ingresso e uscita dei ragazzi da scuola. Nel settembre 2011 al fine di garantire maggiore sicurezza agli studenti che frequentano l'istituto di Via da Ponte, la strada è diventata a senso unico con direzione Via Celante, Via Rizzera. Poiché il maggiore flusso di studenti proviene da Via Rizzera in direzione contraria a senso unico, a ridosso del marciapiede sul lato della scuola era stata riservata una corsia ciclo - pedonale. Ora, cioè nel momento che ho fatto l'interrogazione, quella pista ciclabile era stata tolta, è scomparsa, sostituita da parcheggi con evidente pericolo per i ragazzi che si recano a scuola in bicicletta.

Poiché ritenevo, ritengo che la eliminazione della pista ciclabile costituisca un pericolo per l'incolumità dei ragazzi chiedo:

Perché e chi abbia preso quella decisione, se erano stati interpellati i dirigenti dell'istituto comprensivo e i rappresentanti del Consiglio di istituto, quale era la logica di quella scelta e se l'Amministrazione intendeva ripristinare la pista ciclabile soppressa.

Con dei fittizi sparti traffico la pista è stata ripristinata, secondo me si poteva evitare quella assurda polemica che ne è scaturita, rimane un fattore secondo me contraddittorio in quanto all'inizio della pista ciclabile a nord c'è tuttora un cartello di divieto di accesso, quindi vuol dire che i ragazzi che utilizzano in questo momento la pista da nord a sud lo fanno in contravvenzione alla indicazione stradale. Questo è superabile mettendo un cartello di pista ciclabile, poiché uno degli scopi è anche la educazione stradale dei ragazzi che mi sembra che a questa situazione vada posto immediato rimedio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. La risposta all'Ass. Fasan.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Buonasera a tutti, ringrazio il consigliere De Bastiani per la domanda che mi permette di chiarire una questione che è andata sui giornali, ha creato un po' di confusione, alla fine vedrà che è solamente una bolla di sapone.

In Via dello Stadio operano due istituti scolastici: la scuola media statale da Ponte e l'istituto alberghiero di Vittorio Veneto.

In tale via la circolazione veicolare, fino allo scorso anno scolastico, avveniva a doppio senso, nelle fasce orarie di inizio e termine delle lezioni si creavano situazioni di pericolo a causa dell'intenso traffico pedonale e ciclistico degli studenti.

Autonomamente questa Amministrazione, ritenendo doveroso tutelare la sicurezza degli studenti, anche dalla loro stessa imprudenza, mettiamo in chiaro anche questa cosa, sentita la commissione viabilità, decideva di avviare una sperimentazione per individuare la migliore soluzione che garantisse i pedoni e assicurasse il collegamento verso i quartieri di Ceneda, Via dello Stadio, Via Rizzerza, Via Marson.

Gli uffici provvedevano a istituire un senso unico di circolazione e un'area riservata a pedoni e ciclisti a ridosso del marciapiede antistante la scuola, contestualmente veniva istituito, sempre in via sperimentale, il divieto di sosta sul lato sinistro, l'area riservata veniva delimitata con una serie di new jersey proprio per il carattere sperimentale del provvedimento. I new jersey servono per le sperimentazioni, non sono messi così a caso.

Dopo alcuni mesi sono stati valutati i primi risultati, i new jersey venivano continuamente spostati da ignoti, di fatto non tutelavano gli studenti, l'autobus era costretto a una fermata in centro della carreggiata, bloccando la circolazione, gli automobilisti continuavano a imboccare contro mano il senso unico, costituendo un nuovo e più grave pericolo per i ciclisti e le autovetture a causa della eccessiva ampiezza della carreggiata circolavano a velocità sostenute.

L'ufficio polizia locale e l'ufficio strade intervenivano sul posto per porre rimedio agli inconvenienti segnalati e per adeguare la segnaletica stradale alle norme del Codice della strada. Trattandosi di un senso unico è stato necessario ridurre la larghezza della carreggiata, tracciando le due linee di margine, bianche, continue, ricavando alcuni stalli di sosta sul lato sinistro, lato opposto della scuola.

Veniva definita la fermata dell'autobus e si rimuovevano i new jersey in attesa di trovare le risorse necessarie per l'ampliamento del marciapiede davanti alla scuola.

Era sempre stato questo l'obbiettivo. Per destinarlo all'uso pedonale e in parte quale percorso rialzato e quindi protetto per i ciclisti. In data 13 - 4 - 2012 veniva protocollata una richiesta da parte del dirigente della scuola Da Ponte che proponeva la revisione della segnaletica e la realizzazione di una pista ciclabile.

La proposta giungeva a ridosso della riunione della commissione viabilità del 19 aprile, è stato materialmente impossibile inserirla nell'ordine del giorno di quella seduta. La questione è stata comunque portata a conoscenza dagli uffici interessati per le valutazioni del caso e inserita tra gli argomenti da trattare, la commissione viabilità del 17 maggio. Martedì 8 maggio gli studenti della scuola media hanno inscenato una protesta per rivendicare il diritto a avere una pista ciclabile, immediatamente l'Amministrazione dava disposizioni per il posizionamento dei new jersey, nell'intento di offrire la propria disponibilità per individuare una soluzione condivisa pur nel rispetto delle norme vigenti. Gli studenti che non avevano cercato alcun contatto precedente con l'Amministrazione hanno formalizzato la loro istanza il 14 maggio, teniamo presente sempre la sequenza delle date. Il giorno successivo il sindaco, il sottoscritto e il comandante della polizia locale nel rispetto dei propri ruoli incontravano gli studenti presso la scuola da Ponte e si impegnavano a istituire la pista ciclabile. In data 17 maggio la commissione viabilità dava disposizione agli uffici per la adozione dei provvedimenti necessari. La pista ciclabile sarebbe già stata realizzata se non ci fossero state condizioni meteo avverse in questi giorni. La ditta incaricata alla realizzazione della segnaletica orizzontale dovrebbe provvedere, salvo ulteriori imprevisti, entro la fine della settimana. Va da sé che nel piano opere pubbliche 2010 era stata prospettata anche una pista ciclabile che dal semaforo di Via S. Antonio arrivava fino alla rotonda ex Coop, era un intervento di 900 mila Euro, c'era una presunzione di finanziamento della regione al 70%, mi sembra, per sistemare la viabilità dove c'erano i punti neri, dove c'erano più problemi di incidenti. Noi siamo stati finanziabili ma non finanziati. In attesa che arrivino questi soldi, che sistemerebbe tutta la questione, darebbe anche un senso la pista ciclabile davanti alla scuola perché fare 20 metri di pista ciclabile non è una pista ciclabile è un'area di rispetto, la chiamo così, vedremo di provvedere entro ottobre di considerare la viabilità e anche probabilmente di escludere il passaggio delle macchine, vediamo se può funzionare, nei 10 minuti antecedenti, susseguenti alla apertura della scuola. Massima sicurezza per i ragazzi. Un'ultima considerazione mi permetta, una volta c'erano doppio senso di marcia, è stata chiusa per qualche anno, però c'erano 175 deroghe per i professori, allora io ho pensato che dare un segnale di coerenza facendo il senso unico e permettendo ai professori che dovevano accedere alla scuola, di non avere la deroga ma di essere trattati come tutti gli altri abitanti di Vittorio Veneto. Vediamo per ottobre di creare qualcosa, condiviso con l'istituto e con gli studenti, anche il Consiglio Comunale di fare qualcosa che vada bene.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere per una breve risposta.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Dal momento che il problema è stato superato mi ritengo soddisfatto.

--- oOo ---

- entra il consigliere Trubian -  
(presenti n. 20)

**PUNTO N. 5: INTERPELLANZA DEL CONS. ADRIANO BOTTEON, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, RIGUARDANTE I LAVORI ESEGUITI PRESSO LA PISTA DI ATLETICA DI PIAZZALE CONSOLINI.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere, se si vuole prenotare.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie Presidente. Con questa interpellanza vorrei porre l'attenzione sulla pista di atletica di Piazzale Consolini che versa in uno stato sicuramente molto difficile dal punto di vista della agibilità nonostante gli investimenti fatti negli ultimi anni per la pista di atletica.

Do lettura dell'interpellanza.

Preposto che il Comune di Vittorio Veneto tramite delibera di Giunta N. 61 del 16 - 3 - 2006 ha deliberato la spesa di Euro 221.590,72 per la sistemazione delle piste e delle pedane della pista di atletica di Piazzale Consolini, importo a cui va aggiunta una quota di lavori a misura, una quota oneri di sicurezza per una spesa totale dedicata alla pista sicuramente superiore all'importo di Euro 300 mila.

Che con delibera 166 del 22 - 6 - 2006 sono stati spesi altri 300 mila Euro per la costruzione della copertura delle tribune per il pubblico presso la pista.

Osservato che a seguito dei lavori eseguiti negli anni 2006 e 2007 la spesa precedentemente descritta è stata rimarcata e sottolineata pubblicamente più volte, come per esempio nel giornalino amministrare la città del giugno 2008, giornalino pagato con i soldi dei cittadini di Vittorio Veneto, dove si sottolinea la finitura con resina su tutta la superficie, a dare uniformità e efficacia non solo tecnica ma anche visiva, la pista come si vede è come nuova. O ancora, il centro per l'atletica leggera di Piazzale Consolini diventa a questo punto uno dei più importanti e ambiti della provincia di Treviso. Questo a giugno 2008.

Evidenziato che la Fial, la federazione italiana di atletica leggera, con missiva del 12 - 3 - 2010, meno di 3 anni dopo la

fine dei lavori e meno di 2 anni dopo il sopraccitato numero del giornalino cittadino, a seguito di un sopralluogo effettuato il 19 - 20 febbraio 2010, ha determinato la inagibilità della pista di atletica, con conseguente impossibilità di assegnare alcuna manifestazione di livello regionale e - o nazionale, quindi è da più di tre anni che non possiamo effettuare manifestazioni a livello regionale o nazionale.

La dettagliata relazione della Fial, allegata a tale missiva, evidenzia tra l'altro irregolarità del manto delle pedane per il lancio del giavellotto con una buca che si riempie d'acqua, la pista presenta numerose zone di scarso drenaggio, con diverse depressioni in cui ristagna l'acqua. Nella zona di arrivo si percepisce uno scalino in seguito ai lavori di rattopping, camminando lungo la pista è percettibile ogni ripresa dello stendimento del colato, anche sulle pedane dei salti di estensione la pavimentazione risulta solamente riverniciata e non coperta dal manto. Questi sono alcuni dei punti evidenziati, in realtà ve ne sono parecchi altri, evidenziati nella relazione.

Tali osservazioni comprese nella relazione denotano una qualità di esecuzione dei lavori di livello inadeguato alle finalità della pista.

Osservato che dopo la lettera della Fial del 12 - 3 - 2010, non risulta essere stato eseguito più alcun intervento di manutenzione nonostante la sollecitazione urgente contenuta nella stessa lettera.

Osservato inoltre che nel periodo 2010 - 2013 sono stati numerosi gli impianti di atletica leggera nella Regione Veneto che hanno beneficiato di finanziamenti pubblici, provenienti in particolare dalla Regione Veneto. Per esempio Bassano del Grappa che ha preso 386.218 dalla Regione Veneto, Caprino Veronese 338 mila Euro e rotti, (Sic) nel bellunese 80 mila Euro, Camisano Vicentino 189.200 Euro, Cassola 193 mila Euro, Sona 156 mila Euro, Curtarolo 319 mila Euro e ancora Padova, Ponzano, Pieve di Soligo etc. l'ultimo intervento è stato fatto presso la pista di Domegge.

Il sottoscritto Adriano Botteon Consigliere Comunale interpella il sindaco del Comune di Vittorio Veneto, nonché assessore allo sport, Da Re, chiedendo: quali sono state le azioni intraprese dal Comune di Vittorio Veneto per rivalersi nei confronti delle ditte che hanno eseguito i lavori di manutenzione della pista di atletica nel 2006, 2007 e quali esiti hanno sortito queste azioni visto la qualità dei lavori eseguiti.

Quali sono le intenzioni della Giunta per un auspicato pronto ritorno alla agibilità Fial della pista, in funzione delle importanti manifestazioni di atletica che avrebbero dovuto essere la base dell'attuale gestione. Come risulta dalla convenzione e dal capitolato speciale per l'affidamento a terzi della pista di atletica leggera, allegato alla delibera N. 259 del 2 - 12 - 2009 ma che ovviamente non possono tenersi causa inagibilità della pista stessa. Nella convenzione si parla di

queste manifestazioni di livello regionale, nazionale, internazionale, ovviamente non si possono tenere perché la pista è inagibile.

Qual è il futuro della atletica vittoriese secondo l'attuale Giunta, visti i grandi disagi causati dalle società di atletica, dalle condizioni della pista e delle pedane, evidenziate da questa interpellanza, nonostante i costosi lavori recentemente eseguiti. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie a lei consigliere, la risposta al sindaco, prego.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Per quanto riguarda i lavori della ristrutturazione, mi riferisco a quanto relazionato dal direttore dei lavori all'epoca incaricato, la pista di atletica è stata realizzata negli anni 80 e è costituita da un sottofondo di asfalto con sovrastante strato di granulato in gomma e spruzzatura superficiale di resina rossa. L'intervento alla pista di atletica era compreso nel più ampio progetto di ristrutturazione del palazzetto dello sport e delle piste di atletica, approvato con delibera della Giunta Comunale 61 del 16 - 3 - 2006 dall'importo complessivo di Euro 725 mila, la quota parte destinata alla manutenzione della pista di atletica era in Euro 221.590,72, oltre all'Iva al 10% per un totale di 243.749, contabilizzati a corpo con le somme a disposizione sono stati realizzati altri interventi di completamento, gabbia del lancio del martello, relativa pedana, pratiche di omologazione per un importo di Euro 25.144 e Iva al 10%, per un totale di 27.658. L'intervento di manutenzione attuato, scelto dalla Amministrazione Comunale e condiviso con le società sportive prevedeva solo un rattoppo superficiale del manto della pista, pulizia con getto d'acqua, ripristino della permeabilità spruzzatura superficiale di resina, in alcune parti particolarmente usurate o rovinate è stato anche tagliato il manto e è stato tolto e rifatto il granulato in gomma sottostante in nessun punto era previsto il rifacimento di asfalto di base. L'intervento è stato eseguito dalla ditta Tecnosystem di Bolzano regolarmente appaltatrice della ditta Lavina Franco di Tambre, Belluno, affidataria dell'appalto dei lavori.

Piccola irregolarità, crepe, fenditure e leggere asperità sono fisiologiche con il tipo di pista realizzato originariamente sottoforma di asfalto più granulato, più gomma, resina superficiale, il parere espresso dalla Fial è per buona parte discutibile, sia in considerazione della lievità delle imperfezioni contestate e anche a fronte degli impianti simili omologati presenti nei comuni vicini.

Sia per il fatto che la visita di sopralluogo è stata effettuata senza la presenza dei tecnici comunali e quindi senza la possibilità di contraddittorio sul posto. Le vistose crepe e i fenomeni di distacco che si evidenziano dalla parte

est della pista zona del pino marittimo hanno causa profonda anche l'asfalto sottostante non intaccato dall'intervento del 2006 è fessurato. Sono imputabili con ogni probabilità la presenza nel sottosuolo di resti di un vecchio canale, tali resti, le vecchie sponde di calcestruzzo inducono una differenza di comportamento del terreno superficiale con la conseguenza e la rottura dell'asfalto del manto sportivo con il semplice rifacimento del manto superficiale. Tale problema non era risolvibile in alcuni punti, pista, salto in alto, lungo, area del giavellotto e salto con l'asta, la spruzzatura è stata eseguita in modo molto lacunoso e non a regola d'arte. Inviata a rimediare la ditta Tecnosystem ha eseguito un intervento però non si è rivelato soddisfacente, più volte invitata a rimediare ulteriormente la medesima ditta non ha più risposto ai solleciti, conseguentemente di ciò è stata interpellata anche un'altra ditta che aveva prodotto il relativo preventivo di spesa. Questo quanto detto dal tecnico comunale.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti della interpellanza, riferisco quanto segue: la inagibilità della pista di atletica determinata a seguito del sopralluogo della Fidal, dal comitato regionale del 19 - 20 febbraio 2010 trasmessa via e - mail il 12 - 3 - 2012 prot. 10.700 del 15 - 3 - 2010 riguarda l'organizzazione delle manifestazioni regionali e nazionali nel settore assoluto ma non pregiudica la normale attività di atletica leggera che quotidianamente viene effettuata presso l'impianto nello svolgimento delle attività promozionali di allenamento, come specificato nella successiva lettera della Fidal, comitato regionale del 26 - 4 - 2010.

Si fa presente a questo proposito che la pista di atletica leggera viene utilizzata dal lunedì al sabato per gli allenamenti delle seguenti associazioni sportive: Silca Ultralite di Vittorio Veneto, Nuova Atletica di San Giacomo, Atletica Vittorio Veneto, Scuola di maratona, Atletica Libertas Tonon inoltre usufruiscono dell'impianto le scuole medie di primo e secondo grado, il gruppo sportivo comando di Vittorio Veneto, il campo di atletica è sempre aperto per gli allenamenti dei privati, i cittadini che hanno il libero accesso alla pista e alle piazzole di allenamento ove non già occupate da società sportive di atletica. All'interno della pista vengono organizzati i giochi sportivi, studenteschi fino alla fase provinciale, di atletica su pista e di corsa campestre, oltre alle varie attività di atletica organizzate dalle scuole cittadine, giornata dello sport del Liceo Flaminio, Meeting di atletica degli istituti superiori, come previsto dal contratto regionale di scrittura privata N. 71 - 21 del 6 - 5 - 2010 per l'affidamento della gestione della pista di atletica leggera alla atletica Vittorio Veneto ora incorporata nella Silca di Vittorio Veneto, l'impianto è inoltre utilizzato da altre società sportive non di atletica o da società di atletica non di Vittorio Veneto per i propri test su pista, per esempio test squadre di sci o oppure squadre agonistiche di nuoto.

È tuttavia evidente che la messa a norma della pista consentirebbe anche la organizzazione di eventi di rilievo regionale e nazionale, purtroppo le sempre più scarse disponibilità di risorse comunali non hanno ancora consentito di provvedere in tal senso, tenuto presente che i finanziamenti di enti e regione coprono solo una parte della spesa degli interventi. Tengo a precisare che è stato interessato anche il Coni con il membro nazionale, mi pare che comunque la situazione dello sport in Italia sia molto grave, soprattutto nelle strutture perché la federazione non dà alcuna forma di finanziamento, tant'è vero che le annunciate olimpiadi di Roma sono state depennate.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego consigliere per una breve replica.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Innanzitutto, sindaco, se risponde a una interpellanza così importante la prego di cercare di dare un po' di espressività, di fare capire perché sembra il lettore automatico del computer, è veramente difficile seguire quello che dice.

Ho capito che mi dà la copia, però siccome il dibattito avviene qui, sarebbe anche bello... tirare via molte parole e rispondere bene.

Ha dette tante cose alla fine che non c'entrano. Comunque chiedo scusa. Se non ho capite male, deterioramento fisiologico, dopo due anni secondo me non è fisiologico un deterioramento della pista, dopo due anni è un lavoro fatto male, d'altronde è stato anche detto dal tecnico, se ho sentito bene, la ditta non ha risposto ai solleciti, è stata contattata un'altra ditta, ma si fa così? Se una ditta non risponde ai solleciti si procede con l'azione legale, non si fa così, perché non è stata intrapresa una azione legale nei confronti di questa ditta?

E poi, scusi, il fatto discutibile il parere della Fial, qui è veramente ridicola la risposta, discutibile il parere, lei discute il parere della Fial? Lei dice che non è stato.. (intervento fuori microfono)

Non sono parole sue, sono parole del tecnico. Ho capito bene, chiedo scusa allora. Quindi il politico che ascolta questa relazione tecnica cosa fa? Niente? Oppure chiama la Fial e chiede: facciamo un nuovo confronto. Il tecnico dice questo, il politico legge la risposta del tecnico, prende la risposta e dice: ok, richiamiamo la Fial, facciamo un confronto insieme, il nostro tecnico, il vostro della Fial e vediamo se effettivamente questa pista è agibile o no.

Sbaglio? Ma non c'entra il Coni, prima capiamo se effettivamente la risposta della Fial è giusta oppure no, stiamo parlando della risposta non della manutenzione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, prego, è soddisfatto o non soddisfatto?



**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Devo dire a tratti è ridicola, quindi sicuramente non sono soddisfatto.

--- oOo ---

**PUNTO N. 6: RENDICONTO ALLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 - APPROVAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Sono presenti i revisori del conto nella persona del Presidente, Dott. Paparotto, il Dott. De Luca e il Dott. Nardin di nuova nomina di questo Consiglio.

C'è l'Ass. Caldart e la Dott.ssa Elvassore come responsabile di ragioneria. Ho appena sentito i revisori, intendo fare un cambio nel modo di operatività di questo Consiglio, i consiglieri cortesemente se stanno attenti, perché i revisori avrebbero chiesto cortesemente se possono dare l'espressione dopo che è stato discusso il punto così rimangono qua per tutta la discussione e sono un po' più informati.

Ho detto che non c'è nessun problema per noi che facciamo la relazione iniziale o che la facciamo finale dopo la discussione a noi non cambia nulla.

Prego. Facciamo le domande, abbiamo solo... certo, abbiamo solo cambiato il punto. Quindi invito l'assessore Caldart a partire con il punto e i revisori sono già entrati, grazie, poi magari prenderanno posto o anche subito se ritengono al tavolo. Prego assessore.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Relazione quindi sul rendiconto della gestione 2011 partendo dal dato di approvazione del bilancio di previsione 2011, approvato il 31 marzo 2011 per un totale di 34.537.095, hanno fatto seguito una variazione di bilancio, un assestamento generale e due prelevamenti dal fondo di riserva.

L'avanzo di amministrazione 2010 applicato al 2011 è stato di 357 Euro, 300.506 Euro non sono stati applicati di questo bilancio e quindi vanno a confluire nell'avanzo del 2011. Quindi do subito il dato dell'avanzo 2011 complessivo, 1.817.652,91, così composto: 9.590,11 Euro di competenza parte corrente, 364.518,12 competenza parte investimenti, 1.143.037,92 gestione dei residui, 300.506,76 avanzo di amministrazione 2010 non applicato e quindi riportabile sul bilancio 2011.

Seguo la relazione della Giunta per facilitarvi nel seguire i dati, quindi passiamo ad analizzare subito le entrate, le entrate tributarie, sono a pag. 4 della relazione della Giunta, vedete che per quanto riguarda l'accertato delle imposte siamo arrivati a un accertamento che sfiora ormai il

100%, quindi assolutamente in linea con le previsioni iniziali, per quanto riguarda le tasse, i 183 mila Euro sono fondamentalmente la Tosap, c'è un leggero spostamento rispetto alla previsione e per quanto riguarda la categoria 3 vi devo dire che in corso d'anno c'è stata la introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, la cosiddetta risorsa 45 che è andata a confluire in categoria 3 che insieme alla addizionale comunale IRPEF che invece confluisce nella categoria 1, praticamente è andata a sostituire i trasferimenti correnti dello stato.

Per quanto riguarda le entrate poi del titolo 2, come trasferimenti correnti dallo stato abbiamo accertato più di quello che era stato lo stanziamento finale, lì si tratta sostanzialmente di trasferimenti per i mutui, il trasferimento allo stato per i mutui dall'81 indietro, precedenti all'81, per quanto riguarda invece la categoria 2 c'è stato uno scostamento rispetto alla previsione iniziale di contributi dalla regione legati soprattutto a servizi del settore sociale, 35 mila per la assistenza scolastica, 23 mila per la gestione del nido, 16.400 un trasferimento a favore dei minori, tra l'altro questo perché è stato inserito in una convenzione con la U.S.L. 7, 61 mila Euro per la eliminazione barriere architettoniche, che conseguentemente non trovano applicazione nella uscita.

Per quanto riguarda invece il contenuto della categoria 2, diciamo che cosa la regione ci ha di fatto trasferito qui dentro, nel milione e 42 mila Euro, abbiamo il contributo per il trasporto urbano di 805 mila Euro, 127 mila Euro che sono fondi legati ai servizi sociali, 60 mila Euro di contributo per il progetto turistico di sviluppo della pedemontana.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie vedete che qui l'accertamento è molto alto percentualmente, questo credo sia frutto, anzi, senz'altro è frutto proprio del lavoro attento che si conduce a livello di controllo della gestione del nostro bilancio, tant'è che l'accertato complessivo è del 95,5%, qui dentro confluiscono i proventi dei servizi pubblici, dei beni dell'ente, gli interessi su anticipazioni crediti, una partita bassa e poi gli utili delle aziende speciali e delle aziende partecipate.

Infine troviamo nella categoria 5, 1.578.720 che sono i proventi della energia elettrica, della produzione, quindi tutto l'impianto fotovoltaico della zona industriale, 424.480 Euro è quella partita, vi ricordate, di mutui che la Sisp ci riconosce, ci rimborsa e poi c'è il service dello spazzamento 667.448.

Per quanto riguarda le entrate da alienazioni, qui vale la pena verificare... le minori entrate, come sono specificate sotto, abbiamo avuto minori concessioni cimiteriali, 75 mila Euro, per il cimitero di S. Andrea e poi la mancata alienazione della scuola Sauro per 900 mila Euro.

Poi abbiamo nella categoria 2, i 300 mila Euro in meno sono un mancato contributo dello stato per l'alluvione, nella categoria 3 i 726 sono la composizione di altri 400 mila Euro che la

regione non ci ha più riconosciuto sempre per contributi per la alluvione, poi 150 mila per l'adeguamento strutturale della Zanette oltre a 176 l'ultima tranche dei Contratti di Quartiere.

Abbiamo invece avuto ed è dentro ai 2 milioni e 156, il contributo di un milione e 921, mi pare, per il Museo della battaglia, più 149 mila Euro come quota parte per la realizzazione della caserma dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda la categoria 6, nei 2 milioni e 7, confluiscono il milione e 78 di riserva Atm, 685 mila Euro di oneri di urbanizzazione, più la parte di competenza 2011 della ristrutturazione del debito che era di 544.717.

Lo scostamento, il milione 230, un milione sono oneri a scomputo, quindi non incidono alla fine sul bilancio perché sono una mancata entrata e una mancata uscita, è una partita di giro.

I 190 mila in meno vengono da un mancato recupero dei ribassi d'asta, quindi anche questo non ha effetti poi sulla spesa.

Per quanto riguarda gli oneri, abbiamo detto complessivamente sono 685.533,56, penso che sia importante sottolineare che nel 2011 abbiamo destinato a spese correnti meno del 15%, il 14, 74%, se vi ricordate negli anni avevamo sempre teso a diminuire l'utilizzo degli oneri per la parte corrente ma mai era stato così basso il suo impegno, nel 2010 la percentuale era del 27, 97, nel 2009 addirittura del 79%, quindi anche questo penso sia un risultato positivo di questa gestione.

Per quanto riguarda la accensione di prestiti non abbiamo acceso alcun prestito, inoltre non abbiamo fatto ricorso alla anticipazione di cassa, quindi i 3 milioni li riportiamo, lo scostamento di 3 milioni.

Per quanto riguarda la spesa. Come vedete la spesa corrente ha un impegnato davvero alto percentualmente, siamo al 97, 68%, ci sono scostamenti minimi, in modo particolare viene segnalato alla funzione 1 uno scostamento per minori spese correlate all'Iva, debito sui servizi comunali, 52.200, Irap su personale dipendente e altre prestazioni 10.200, spese per personale 22.500, oltre a spese varie 80.670, poi abbiamo un leggero scostamento alla funzione 10 che è il settore sociale che fa riferimento a quei mancati trasferimenti dalla regione di cui vi ho parlato prima. Mancata entrata e mancata uscita.

Un altro dato penso interessante, se andate a pag. 10 dove abbiamo la natura della spesa, le percentuali di incidenza, qui possiamo vedere, forse il dato in sé non è molto significativo, però credo che se lo confrontiamo con l'anno 2010 si vede come si stia lavorando verso una razionalizzazione della spesa e anche verso una ottimizzazione della stessa, la spesa del personale è scesa da 6 milioni e 4 a 6 milioni e 278 quindi da un 36, 16% al 35, 98, questo ovviamente nel rispetto anche della normativa di legge, anche la spesa per acquisti di beni e consumi che comunque riportano a un importo piuttosto basso, è comunque diminuita dal 3, 74, quindi 665 mila Euro si è passati a 564 Euro, quindi al 3, 23. La spesa per prestazioni

di servizi, anche questo è un dato senz'altro importante è passata da 5 milioni e 993 a 5 milioni 907, quindi anche qui abbiamo lavorato per una diminuzione. E poi l'altro dato importante credo che sia la spesa per interessi passivi e oneri finanziari che passa da 731.323 del 2010 con una incidenza sulla spesa complessiva del 4, 10, a 674, quindi da 731 a 674 con una incidenza del 3.87.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, le principali spese divise per funzioni, nella funzione 1 sono spese di manutenzioni, 542 mila Euro per la funzione 4 ci sono le manutenzioni delle scuole, 134 mila Euro, nella cultura c'è dentro il museo, vi ricordate circa 2 milioni di contributo regionale più un milione di fondi propri, sport e ricreazione sono manutenzioni delle palestre, viabilità, qui sono lavori di asfaltatura e lavori vari stradali, 492 mila Euro, qui lo scostamento è legato, come abbiamo detto prima, non realizzazione della spesa per la scuola di San Giacomo, 900 mila Euro, allo slittamento del lavoro per la sistemazione della Paravicini, come vedremo nel prossimo bilancio all'anno in corso, quindi 440 mila Euro, poi come ho detto prima mancando il contributo regionale per la Zanette 150 mila Euro in meno.

Viabilità e trasporti l'abbiamo detto. Territorio e ambiente, c'è la prima tranche di contributo comunale al comparto 3A per 140 mila Euro di competenza 2011, poi il saldo per il parcheggio di Serravalle 84 mila Euro, sono Contratti di Quartiere e poi 400 mila Euro per la caserma dei Vigili del Fuoco di cui, come abbiamo visto prima, 149. 100 dalla regione e poi 100 mila Euro di manutenzioni varie. Settore sociale infine sono i cimiteri. Quindi complessivamente abbiamo impegnato come titolo 2 nel 2011, 5.018.560,73 Euro, con una realizzazione di impegnato del 57, 2%.

Forse prima l'ho sentito, per quanto riguarda le alienazioni, che hanno coperto parte di queste spese, del titolo 2, abbiamo incassato nel 2011, 521 mila Euro, 301 dal Ceod, 210 da tre alienazioni di tre appartamenti.

Rimborsi di prestiti ve l'ho detto. Nel 2011 è stata effettuata una operazione di estinzione anticipata per un valore complessivo, come vi ho detto in apertura, di 351.964,94 Euro relativa a 4 mutui assunti con la Cassa depositi e prestiti senza pagamento di alcun indennizzo.

Abbiamo evidentemente rispettato il patto di stabilità e vi do un dato sui pagamenti che penso sia importante, soprattutto di questi tempi, noi abbiamo complessivamente riscosso 24.366.496 Euro e abbiamo pagato 26.226.868 Euro, di cui 5.082.433 per opere, per titolo due. Abbiamo chiuso il bilancio 2011 il 31 - 12 con un fondo cassa di 2.271.386 Euro. L'altro dato credo interessante sia l'indice di indebitamento, sempre da un confronto che tra l'altro si trova anche esplicito nella relazione dei revisori, abbiamo diminuito l'indice di indebitamento dal 5, 06 del 2009 siamo oggi a un 3, 24 a ciò fa riferimento il debito residuo. Al di là del totale, vi

potrei dire che nel 2009 avevamo ancora un debito residuo di 23 milioni 533, oggi siamo a 18 milioni e mezzo, quindi una riduzione importante, penso che il dato che forse dà più il senso di ciò che sta avvenendo qui da noi e anche nel resto del paese sia quello dell'indebitamento pro capite. L'indebitamento pro capite nel 2009 era di 804.073 Euro, nel 2010 si è abbassato per il nostro comune a 743.095, nel 2011 ognuno di noi ha un debito per 652.056 Euro, questo è importante perché? Perché oggi ci dicono tutti i giorni, la stampa ci dice che il debito nazionale di ogni cittadino italiano è di 32 mila Euro. I 652 Euro di Vittorio Veneto rispetto ai 32 mila Euro che invece noi abbiamo come cittadini italiani vuol dire che l'incidenza del nostro debito, del nostro comune sul debito totale complessivo è solo del 2%, credo che questo sia un dato che come cittadini possiamo essere orgogliosi. Questi sono i dati generali poi ovviamente qualsiasi informazione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie assessore per la esposizione, invito i colleghi consiglieri a prenotarsi, vedo già la consigliera Costantini Prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Farò alcune domande con osservazioni per cui mi prenderò tutti i miei 14 minuti.

Una domanda di carattere metodologico all'assessore, in un consuntivo ci si aspetta che dica cosa si intendeva fare, cosa si è fatto, quando si è speso, quali sono i risultati che si volevano acquisire, quali sono stati acquisiti, sia sul piano economico, speso più, speso meno, sia funzionale, cioè variazioni di utenza, soddisfazione etc.

Ora questa relazione è molto accurata, molto precisa, molto puntigliosa in alcuni aspetti però manca di uno schema, è carente più che manca, è carente di uno schema omogeneo di stesura, ogni settore ha puntualizzato, ha puntato su alcune cose per esempio alcuni hanno approfondito analisi, altri sono andati a individuare tutti gli interventi fatti, numero dopo numero, qualcuno mette i costi, qualcuno no, qualcuno mette le variazioni previste, altri no, non ho visto rilevazioni di indicatori sulla efficacia dei servizi, quindi la richiesta che faccio all'assessore è molto costruttiva questa, visto che qualitativamente credo che sia valida, se è possibile dare delle direttive per un approccio omogeneo, uno schemino in modo che tutti dicano le stesse cose, che gli stessi temi, che gli stessi elementi noi lo troviamo per tutto questo, perché solo avendo questi elementi noi possiamo dare una valutazione, per esempio faccio un esempio anche un po' a caso, può essere la raccolta differenziata come può essere il dopo scuola che abbiamo cambiato il modo, se abbiamo i dati certi, le modalità, la risposta etc. della utenza possiamo dare delle valutazioni anche fare delle proposte, altrimenti no, è un elemento di

chiarezza e di trasparenza è un qualcosa in più che renderebbe queste relazioni ancora migliori di quello che sono.

Alcune domande all'assessore, nel settembre, nel momento della verifica degli equilibri di bilancio l'assessore mi ha detto che c'è un fondo di 40 mila Euro per il lavoro, siccome dalla relazione risultano 2 inserimenti lavorativi di soggetti privi di ammortizzatori sociali, in collaborazione con regionale e il provinciale, vorrei capire se questo intervento ha assorbito tutti i 40 mila Euro oppure che cosa è stato fatto degli altri perché mi sembra un po' tantino 40 mila Euro per due inserimenti lavorativi peraltro in concomitanza con. Poi derivati, meno 3, ricordo a chi non l'ha ancora sentito e non è stufo di sentirlo che dal 2005 - 2015 il comune incamera 6 milioni di Euro, dal 2016 al 2025 ne restituirà 10 milioni di Euro, nel 2016 dovremmo restituirne 600 mila, nel 2020 un milione e 2, nel 2023, un 1 e 6, immaginate cosa vorrebbe dire da questo bilancio tirare fuori 600 mila Euro di soldi liquidi. E il 2016 pare lontano, ma non lo è. E' qua dietro l'angolo, quindi i cittadini sappiano che dal 2016 si tira fuori quello che questa Amministrazione si è fatta prestare prima e saranno a cominciare da 600 mila e poi andare in crescendo. Per quanto riguarda l'altro derivato quello che gioca sul valore degli interessi, gioca con la banca, se va su paghi te, se va giù pago io, questo è il giochetto, noi primi due anni abbiamo incassato mi pare che nel 2006, 2007, 6300, nel 2009, ne abbiamo persi 37 mila, nel 2010 ne abbiamo persi 65 mila, quest'anno ne perdiamo 51, sono 150 mila Euro in tutto che abbiamo perso.

Allora io ribadisco in questa sede, quello che ho ribadito altre volte, in questa Amministrazione, in questo comune non c'è nessuno che sia esperto di finanza. Quindi questo tipo di attività viene fatto da persone non competenti che giocano a spendere i nostri soldi, questo è bene che si sappia.

La domanda che faccio all'assessore e poi la girerò anche ai revisori dei conti, che se inon sia opportuno che questa Giunta segua o almeno studi le modalità o la possibilità di seguire l'azione intrapresa dalla provincia di Pisa che ha annullato i contratti swap si è rivolta alla magistratura e ha avuto ragione della sentenza del Consiglio di stato, contro le banche.

E il "Il Sole 24 ore" commentava a questo proposito che questa sentenza spalancava le porte agli enti locali intrappolati in situazioni analoghe, io proprio sono totalmente inesperta del settore, mi fido un po' de "Il Sole 24 ore" quando riesco a capirlo, è possibile venirne fuori da questo buco? Perché altrimenti dal 2016 in poi noi nel buco ci precipitiamo e non ne veniamo più fuori.

Alcune domande al sindaco, deve essere spero nei dintorni, rispetto a impegni, dichiarazioni che lui ha fatto in questa sede e in altre sedi. Primo punto, rianimazione, il 31 - 3 - 2011 in fase di bilancio di previsione il sindaco dichiarava: la rianimazione si farà, naturalmente nei tempi, quanto meno

tecnici consentiti anche perché questo dà la possibilità all'ospedale di Vittorio Veneto di avere una sua autonomia e di avere una sua capacità, soprattutto in prospettiva nel futuro, quindi su questo siamo tutti d'accordo, sia l'assessore regionale sia anche il direttore regionale perché parlava di risorse ma le risorse si trovano, questo il 31 - 3 - 2011. Io allo stato attuale non l'ho vista la rianimazione, può essere che stia per arrivare, mi pare che lo stesso sindaco dice che era d'accordo, ne abbiamo discusso a lungo qua dentro, la rianimazione è fondamentale per la sicurezza dell'ospedale di Vittorio Veneto, non ripeto tutta la solfa perché me l'avete sentita dire 50 volte, il sindaco può rispondermi, arriva, non arriva, a che punto è, siamo da capo.

No il sindaco, la rianimazione, non mi permetto di dire queste cose al sindaco, ci mancherebbe altro.

Dico ho un problema al collo, non posso girarlo e quindi non potevo avere gli occhi dietro.

Secondo, sindaco, mi ascolti, contenzioso piste ciclabili, in sede di verifica degli equilibri di bilancio e sto parlando del settembre dell'anno scorso, a proposito del contenzioso Brescacin/Franzato tanto per parlarci quella vicino alla casa delle ochette, il sindaco diceva così: per quanto riguarda questo contenzioso si è chiuso purtroppo per il comune con un costo di quasi un milione e 360 mila Euro che il comune deve versare alla ditta, quindi la nostra unica salvezza... questo è il verbale, sto leggendo il verbale, giusto il sindaco mi dice cosa stai dicendo, sto leggendo il verbale di quella seduta. Per quanto riguarda questo contenzioso, dice il sindaco, si è chiuso purtroppo per il comune con un costo di quasi un milione e 360 mila Euro che il comune deve versare alla ditta, quindi la nostra unica salvezza è quella di andare a una contrattazione con la parte lesa, cercando una soluzione urbanistica, il che vuol dire lasciare o permettere o trovare un accordo per cui questa ditta costruisce sulla sponda sinistra del Meschio davanti alla casa delle ochette, perché era questo che avevo chiesto, avevo chiesto in quella sede un anno fa, avevo chiesto assicurazioni sul fatto che sulla riva sinistra del Meschio non si costruisce.

E lui mi ha risposto così, leggendo la pag. 11 della relazione, innanzitutto si mette in evidenza quello che lo stesso sindaco adesso qua mi diceva, che la risposta non è precisa perché in realtà il milione e 300 e tanti mila Euro sono la richiesta della ditta, il comune quantifica il danno in 50, 60 mila Euro, credo meno di 60 mila Euro, ancora l'accordo, cioè la indicazione precisa della cifra dovrebbe essere fatta successivamente a livello di Tar, se non sbaglio e ancora, dice la relazione, non è stata fissata la udienza.

Però la stessa relazione e qua viene il bello, qua chiedo: posso avere capito male, ditemi subito se ho capito male, dice la stessa relazione che il 6 - 7 - 2011 è uscito un Decreto Legge, che dice che in presenza di atti di esproprio non validi, traduco quello che ho capito io, gli enti pubblici

possono pagare i privati a prezzo di mercato, superficie a prezzo di mercato, area agricola credo che valga 15, 16 Euro a metro quadro con un risarcimento del 10%. Io sono andata a leggermelo e dice proprio così per quello che ho capito io e per quello che riesco a capire io, però continua sempre la relazione dicendo: è intendimento della Amministrazione verificare la possibilità di una soluzione transattiva cioè di fare l'accordo. Allora sindaco le faccio 4 domande: uno, se il decreto è uscito a luglio 2011 come ha fatto lei in settembre a darmi questa risposta? Se mi dice che bisogna mettersi d'accordo con la ditta che chiede un milione e 3 poi gliene daremo magari meno, però voglio dire che accordo se abbiamo una legge che dice: tu la puoi pagare così? Secondo, perché se la legge è entrata in vigore subito, ma penso di sì, non ha immediatamente avviato la procedura per risarcire il privato secondo la legge, quindi a chiudere la questione? Terzo perché si continua a parlare di una soluzione transattiva cioè di un accordo?

Altro punto, 4, perché la convenzione con la Filvea è stata firmata un mese prima di questo decreto legge? Dopo un percorso di neanche tre mesi a rotta di collo? Ricordiamo, per chi non lo ricorda perché anche io mi devo sempre andare a cercare le cose, che la questione con la Filvea è stata risolta, era analoga, avevamo espropriato in maniera scorretta secondo il Consiglio di stato, abbiamo espropriato un pezzettino di pista ciclabile l'abbiamo usata per un bel po' di anni. Allora la questione della Filvea è stata risolta consentendo al privato, la Filvea è quella struttura sul Meschio vicino alla Lidl, quella lì lungo il Meschio, quella che ha preso fuoco di recente.

È stata risolta in questo modo, consentendo al privato di cambiare destinazione d'uso, cioè prima era produttivo, lo è tuttora se lo vedete, dopo diventa secondo quanto approvato da questa maggioranza, residenziale, commerciale, dirigenziale, in più si monetizzano e si abbuonano i parcheggi e in più si pagano anche parte dei costi, ma questo lo lascio da parte.

C'è stato detto che quel valore di questa transazione non si poteva quantificare, ho chiesto: signori, noi andiamo a un accordo, diamo tutto ciò, quanto paghiamo questa ditta? Questi soldi diamo? C'è stato detto che non si poteva quantificare. In realtà io sono andata a darmi una occhiata in Internet, ho visto che sul mercato il cambio detto triplica il valore dell'edificio, se io prima avevo un edificio produttivo che valeva uno, poi vale 3, secondo sono andata a vedermi le norme tecniche di attuazione ho visto che un posto auto se voi costruite o ampliate la vostra casa e dovete fare un posto auto, se non avete spazio potete chiedere al comune, lui vi fa pagare dai 4 ai 5 mila Euro per stallo. Anche qua se sbaglio, ragazzi, ditemelo.

Siccome si parlava di una quarantina di posti fate voi il conto quanto abbiamo perso. 5 mila per una quarantina di posti, posto



che fossero una quarantina perché non c'è stato detto neanche quello, fate voi il conto quanto il comune ha perso.

Per tornare alle date di prima, ho detto che è stato approvato, la convenzione è stata firmata un mese prima, il 31 - 5 - 2011 e il decreto è del 6 - 7 - 2011 dopo che il 3 - 3 arriva la proposta del privato, la Giunta accoglie la proposta lo stesso giorno. Il 4 - 3 viene dato l'incarico per la variante, il 28 - 4 arriva la proposta di convenzione del privato, la Giunta lo accoglie il giorno stesso. Il 3 - 5 arriva la bozza di variante, il 12 - 5, 10 giorni dopo, la provincia prontamente attivata dà una risposta positiva. Il 18 - 5 il Consiglio Comunale approva tutto a maggioranza, in mezzo ci sono anche le elezioni, non mi ricordo più quali fossero se europeo, cosa abbiamo votato l'anno scorso? Non mi ricordo più.

Praticamente in neanche tre mesi il privato decide di fare l'accordo, la Giunta accoglie immediatamente, la provincia... e poi dicono che gli uffici fanno aspettare la gente, dove è tutta questa burocrazia?

Allora è una coincidenza? E' un atto precipitoso? E' un atto incauto? C'è stato dolo? Non lo possiamo dire, naturalmente, non abbiamo gli elementi per dirlo, però concorderete con me che la cosa è un po' strana. E' possibile, per carità, che nessuno sapesse che a Roma stava viaggiando questo percorso, che se non ho capito male avrebbe fatto sì che quel pezzettino di pista ciclabile che corre accanto al Lidl che è proprio una cosa miserevole, venisse pagata non si sa quanto ma certo tanto, non il prezzo del terreno di esproprio.

Allora voglio dire: su questa questione della Filvea credo non si possa tornare, però per il futuro attenzione perché gli occhi li teniamo aperti, molto.

Altra domanda al sindaco, traforo di Santa Augusta, il sindaco in tutte le sedi ha espresso la sua approvazione per questa opera, io personalmente sono contraria però rispetto la sua.

Vorrei sapere...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, la invito a chiudere l'intervento, grazie.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Continuo casomai dopo. Allora dai, tanto è l'ultimo.

Vorrei sapere se al suo convincimento, profondo, che ripeto rispetto, corrisponde l'impegno e la vigilanza per garantire la qualità dell'opera e gli interessi della cittadinanza. Per questo motivo noi minoranza, anzi, opposizione ai primi di febbraio abbiamo fatto insieme una interpellanza in cui abbiamo chiesto che il progetto esecutivo che è in atto venga fatto con le norme antisismiche attualmente in vigore, non quelle in vigore nel 2005 perché nel frattempo ne sono uscite di più stringenti, di più sicure, di più costose. Il sindaco risponde che intende, vediamo se trovo, comunque il sindaco risponde mi è stato ampiamente confermato che il progetto esecutivo terrà debitamente conto degli elementi tecnici indicati, noi

rispondiamo che vorremmo carte scritte perché le parole le apprezziamo ma non ci bastano.

Dico solo questo: le cose scritte sono queste, mi arriva il 5 - 4 una comunicazione che dice: con riferimento all'oggetto, cioè traforo di Santa Augusta si comunica che come già annunciato dal sindaco si è già provveduto a invitare specifica nota all'Anas, qual è la specifica nota? La specifica nota è questa: con riferimento all'oggetto si trasmette l'allegata interpellanza presentata in data 2 febbraio da parte dei Consiglieri Comunali Adriana Costantini, Giuseppe Costa, Giorgio De Bastiani e Roberto Tonon, nel quale viene espressamente richiesto al sottoscritto di farsi parte attiva presso l'Anas, per richiedere la garanzia, le migliorie della realizzanda opera in conformità della interpellanza stessa. Nella certezza e assicurazione che gli elementi tecnici indicati saranno debitamente considerati nel redigendo progetto esecutivo, nello spirito costruttivo che animano i proponenti, ringrazio per la attenzione e la disponibilità.

Sindaco, se questa è una azione decisa per avere l'adeguamento ma soprattutto se questa è la richiesta che noi avevamo fatto di cose scritte che ci garantiscano che il traforo non verrà costruito in una zona sismica come la nostra quando la zolla adriatica è in movimento e ce ne stiamo accorgendo tutti, ce ne siamo accorti qualche notte fa, se questa ripeto è la assicurazione e l'atto forte che lei è in grado di produrre, me ne dia altre rassicurazioni, mi dica che ha carte in mano che l'Anas costruirà effettivamente il traforo secondo le regole attualmente in atto e che garantirebbero la sicurezza della città.

Il resto dopo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere. Io vedo l'intervento del consigliere Valenti, prego.

**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Riprendo naturalmente il discorso da dove c'eravamo lasciati l'ultima volta in cui abbiamo affrontato un tema legato al bilancio in qualche maniera. Ricordando che già nella prima riunione del Consiglio Comunale del 2009, dopo le elezioni, Forza Vittorio aveva raccomandato una rapida introduzione di uno strumento che riteneva allora e ritiene oggi dopo le allegre finanze che ci presentano a tutti i livelli assolutamente indispensabile, il controllo di gestione.

Ogni volta che pronuncio queste tre parole mi sento circondato da un clima di sindrome da Stoccolma, veramente. Ricordo che il controllo di gestione, lo ricordo ancora, a tutti però, che il controllo di gestione è previsto dal testo unico enti locali e santa pazienza, è una legge dello stato, facciamone a meno, no, è previsto dallo statuto del Comune di Vittorio Veneto, statuto che ci siamo dati noi. Per di più, il regolamento di contabilità lo prevede, il regolamento di contabilità sulla

base del quale anche il Collegio dei Revisori va a vedere se esiste o no e poi vedremo cosa ha detto. Nel programma elettorale sottoscritto dai partiti della maggioranza, è nel documento programmatico del mandato di Giunta, abbiamo superato la metà della legislatura e ancora non si vede.

Tutti i partiti o liste civiche o associazioni di cittadini che compongono la maggioranza hanno sottoscritto questo impegno preciso, il primo passo che farà l'Amministrazione Comunale, il primo, è la semplificazione delle procedure il cui strumento essenziale è il controllo di gestione.

Mi pare di poterlo definire quasi un giuramento più che una promessa elettorale, una formazione forte, precisa, netta, tassativa, non esistono a questo mondo maestrini che mi possono raccontare la storia dell'orso e magari convincermi che è nell'interesse dei cittadini o che non ci sono soldi per fare un qualcosa che hanno promesso di fare ai cittadini, come a Roma in questo momento mi stanno tentando di convincere che è una cosa conveniente il 50% del finanziamento ai partiti. E questo contro, contro cosa? Contro 35 milioni di italiani che hanno detto no, non lo vogliamo, qui ce ne è un po' per tutti.

Il rispetto delle regole mi pare quanto mai opportuno. Tra l'altro nei documenti prodotti dal governo Berlusconi sul federalismo fiscale il controllo di gestione è ritenuto "strumento indispensabile per introdurre i famosi costi standard che stanno alla base del federalismo". L'Ass. Cardart rispondendo a una delle mie tante richieste il 29 novembre 2011 dichiarava, è tratto dal verbale, naturalmente, non siamo proprio al punto zero, nel senso che in corso d'anno qualche piccolo passo è stato fatto. Purtroppo sono passi lenti, legati al fatto che le cose le fanno le persone. Quest'anno abbiamo per fortuna, per grazia di Dio, avuto due maternità e siamo felicissimi di ciò perché peraltro è vero che la nostra felicità va ai bambini, ma ovviamente le mamme, se ci mancano poi le persone le cose bisogna farle con i tempi dovuti, per cui l'impegno che avevamo preso l'anno scorso di andare avanti su questa strada abbiamo fatto dei piccoli passi. Adesso dal primo gennaio dovremmo avere tutto il personale di nuovo di attività e ci impegneremo su questo piano, se tutta la struttura mi supporta. Ma questo è pazzesco, come dire che io che sono un rappresentante del popolo perché sono stato eletto dal popolo, per fare una cosa che ho promesso ai cittadini di avere il supporto, lo pretendo il supporto, non lo devo avere.

Mi sorge a questo punto veramente una domanda spontanea, come diceva Lubrano nella famosa trasmissione televisiva: chi comanda in questo comune? I rappresentanti dei cittadini o i rappresentanti della burocrazia? E' una domanda, guardate bene, pleonastica alla quale non chiedo risposta, noi di Forza Vittorio l'idea ce la siamo fatta da tempo.

Ribadisco una cosa, nello statuto di Forza Vittorio è indicato a chiare lettere che le iniziative per raggiungere gli obiettivi possono essere su tre strade, possono essere sociali, culturali e politiche, a tutte si applica il principio

del rispetto delle regole e della piena trasparenza delle azioni, il controllo di gestione rientra in queste regole. Una appendice mi pare doverosa sul Collegio dei Revisori, nella relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 il collegio raccomandava alla Amministrazione di attivarsi su 5 punti: uno di questi era di provvedere a dotarsi della struttura interna per il controllo di gestione dell'ente come previsto dal Tuel dallo statuto e dal regolamento di contabilità. Nel rendiconto 2011, a meno che non mi sia sfuggito, spero di no, sono sparite due osservazioni di cui una sul controllo di gestione. Vorrei ricordare al collegio che l'Art. 239 del Tuel prevede alla voce funzione dell'organo di revisione, attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento. L'Art. 92 dello statuto indica il collegio è tenuto a valutare le denunce di consiglieri su fatti afferenti alla gestione dell'ente, provvedendo agli accertamenti ritenuti necessari e riferendone al Consiglio in sede di relazione periodica.

C'era, esiste, è agli atti tuttora una mia segnalazione, anzi, più segnalazioni che non voglio definire denunce, ma segnalazioni sulla mancanza del controllo di gestione. E il collegio questa volta cosa mi fa? Non mi dice, l'anno scorso mi dice: non c'è, quest'anno omette, cosa vuol dire che c'è? Sì, perché se non dovete ancora confermarmi l'assenza di uno strumento previsto dalla legge, dallo statuto e dal regolamento.

Quindi resto veramente perplesso, perché siamo qua a discutere di questa cosa e a perdere tempo?

Per tutto quanto sopra espresso, come già esplicitamente annunciato nelle precedenti sedute del Consiglio Comunale per garantire dignità ai cittadini vittoriesi elettori di Forza Vittorio e nel riguardo che noi portiamo a tutti i vittoriesi che si riconoscono nel rispetto delle regole, non parteciperemo più alla votazione di atti di bilancio privi del controllo di gestione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Volevo tranquillizzare il collega consigliere Valenti perché l'assessore ce l'ha detto sulla stampa che c'è il controllo di gestione, quando su un articolo di mercoledì 18 aprile 2012 sbandiera un risparmio della spesa corrente su 17 milioni e 449 mila Euro di ben 10 mila Euro. Così dice, avere risparmiato quasi 10 mila Euro di spesa corrente significa che siamo stati molto attenti. Questo sì che è un controllo di gestione.

Ognuno commenti come vuole questa cosa, comunque io sottoscrivo e sono pienamente d'accordo sul suo intervento, consigliere Valenti anche perché se ci fosse un serio controllo di gestione, se ci fossero delle persone che vanno a leggersi,

come dovrebbero, e parlo al Collegio dei Revisori determine e delibere non passerebbe inosservato, cito solo un caso che è bene che conosciate tutti, anche voi maggioranza, che è un contenzioso legale dei t-red tra comune e i vari ricorrenti. 156 di questi ricorrenti hanno accettato una transazione, il tutto è stato seguito dall'ufficio legale Vittoriese e per questo grossissimo contenzioso legale è stato dato un incarico a un legale esterno perché non era sufficiente l'ufficio legale interno.

156 hanno accettato la transazione per 150 Euro il comune ha portato a casa 23. 400 Euro. Benissimo direte, ma sapete dove sono finiti? La Giunta vostra nel 2002 ha votato, con delibera di Giunta, un regolamento interno che permette all'ufficio legale di portarsi a casa in questo caso 16. 380 Euro di questi 23. 400 quale parcella extra stipendio per aver lavorato su questo caso, se poi sommiamo una determina, questa è una determina che potete trovare pubblica, potete trovare, se poi sommiamo la determina per la consulenza legale esterna ci sommiamo altri 7 mila Euro, un lavoro che aveva portato 23 mila Euro in cassa vede zero.

Ecco perché Valenti chiede e noi tutti chiediamo da anni il controllo di gestione, perché stiamo parlando di spendig review a Roma ma dobbiamo iniziare a fare la spending review anche a Vittorio Veneto. Se il Dott. Traina costa al Comune di Vittorio Veneto, non sono dati anche questi nascosti, 184. 996 Euro all'anno, questo è il costo 2011, io penso che sia chiamato a fare il suo dovere e sia chiamato a richiamare a tutti di fare il lavoro dovere. E' inaccettabile che passi un rendiconto del bilancio 2011 fatto dal Collegio dei Revisori come quello che c'è stato presentato fra l'altro non firmato.

Con il collega Tonon avevamo ricevuto la attestazione che potevamo andare a prendere visione dal 3 maggio dello schema al rendiconto, siamo andati il 4 maggio, il giorno dopo, c'è il timbro dell'ufficio ragioneria, rendiconto non firmato. Diversamente a tutti gli altri rendiconti che sono siglati da tutti i revisori dei conti pagina per pagina non c'è traccia di alcuna firma. 4 maggio.

E' ora di finirla.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Vedo il consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Comincio con una serie di domandine, seguo in maniera quasi pedissequa la relazione in modo che sia molto più facile non tanto per la Giunta quanto per me, perché i tecnici e l'assessore sanno probabilmente bene di cosa si parla.

Uno, pag. 9, siamo nella descrizione di programmi, Affari Amministrativi, Istituzionali, per la causa del Gris chiedo se la convenzione transattiva è stata fatta o no perché dalla relazione non si evince, due, pagina successiva, giudizio pendente per la fognatura sinistra Piave, c'è scritto che è

stato sottoscritto l'atto transattivo però non si sa, vorrei capire come è, se abbiamo ricevuto, se abbiamo pagato perché era stato detto in questo Consiglio che c'erano ampi, sicuri margini di vittoria, non capisco perché sia stata fatta una transazione, salvo che non sia a nostro favore.

Poi vado avanti. A proposito dell'Ici volevo sapere se ci sono delle partite arretrate di Ici e di oneri di urbanizzazione, siccome ho letto di una ditta, di un gruppo edile vittoriese che tutti conoscono che è in procinto, non ho capito bene dai giornali se sia in fase di liquidazione preventiva, se ha pendenze con il Comune di Vittorio Veneto eventualmente, come il comune si sta comportando in materia.

Passo per quanto riguarda l'acquedotto, qua si parla di, fatte ovviamente dal servizio quello di Codognè, Servizi Idrici Sinistra Piave, la Sisp, di condotte acquedottistiche per 243.750 Euro. Volevo capire all'interno poi del piano, piano di 15 anni cosa è stato fatto, se qualcosa è stato fatto. Approfitto, visto che se ne è parlato prima con l'interpellanza del collega consigliere amico Giorgio De Bastiani della Savno, a me è arrivata una letterina dalla Savno in cui c'era scritto: relativamente al consuntivo 2011 risulta per la sua posizione una differenza esigua rispetto al conto già emesso. L'importo in questione è tale da non coprire i costi di gestione amministrativa dei documenti per questo Savno non le chiederà alcun importo a saldo 2011. Siccome io ritengo che mediamente i cittadini vittoriesi non siano cretini, ritengo insultante una lettera del genere, non mi dice è esiguo, mi dice: io avanzo un Euro, 10 Euro, 50, 103 Euro oppure lei utente è a credito di 8 centesimi, 15 centesimi, 1 Euro e 12 centesimi, no è esiguo per cui. Non sa. Questa è trasparenza, non del comune, della Savno. Se così è gestita la Savno quando io a lei l'ho anche detto come è andata la mia gestione dei rifiuti, francamente ho detto se cominciamo così, cominciamo no bene, malissimo.

Dopo non si sa perché una parte della città deve avere un servizio una volta alla settimana anziché due e quando è festa gli tolgono anche quel servizio. A noi il calendario non è mai stato recapitato, mai.

Assessore, guardi, ogni volta che c'è festa o quel giorno o il giorno prima o il giorno dopo in un posto di Vittorio Veneto non c'è il servizio, punto.

Andiamo avanti. Vado avanti, a pag. 24 c'è la descrizione del programma, ricordo che quando era stato deciso in Consiglio Comunale nel 2010 la permuta dei beni...

#### **ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, per cortesia, invito il vigile a fare osservare il silenzio tra il pubblico. Se il vigile cortesemente fa uscire il signore, io le dico grazie. Mi spiace che voi siete in tanti, ma lei deve abbandonare quell'aula.

Noi non possiamo riprendere finché lei non ha abbandonato quest'aula, di questo mi spiace ma le regole sono queste.

Basta che stia zitto sennò le assicuro che lei abbandonerà l'aula. Vigile, per cortesia, se vuole fare uscire il signore, chiedere i documenti, grazie.

Lei deve abbandonare quest'aula, per cortesia.

Vigile, per cortesia, esegua, grazie. Chieda il documento a quel signore, grazie.

Chiedo cortesemente al vigile se vuole chiedere l'aiuto a altri colleghi, basta che lo faccia, grazie.

Senta, se per cortesia lei si vuole atteggiare come il suo amico invito a uscire anche lei, come si è comportato fino adesso in maniera decorosa per questa assemblea, quindi assiste, può rimanere là. Prego consigliere Tonon, può continuare.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quale era la situazione del contenzioso se non ricordo male con la agenzia delle entrate per quanto riguarda la permuta degli immobili, comune, enti asili Manzoni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi consenta, mi sono perso l'ultimo punto, se per cortesia.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Contenzioso se è ancora in atto, se c'era con la agenzia delle entrate per la permuta degli immobili uso scolastico.

A pag. 30, probabilmente a me era sfuggito nella cronaca quotidiana leggo: nuovo plesso scolastico scuola Paziienza, si è intervenuti nel 2011... si sono verificati comunque durante l'anno, 2011, allagamenti dell'area esterna in concomitanza con piogge abbondanti e infiltrazioni dal tetto. Tutto questo ha comportato la necessità di interventi straordinari e in particolare il rifacimento della guaina del tetto e in programmazione per il 2012 la sistemazione di pendenze e scarichi esterni.

Presumo che parli di quella nuova, mi auguro da un lato, dall'altro mi augurerei fosse quella vecchia. Chiederei lumi in materia, anche perché sono sicuro che non avremmo speso una lira, avremmo chiesto a chi ha fatto i lavori ovviamente.

Vado avanti velocemente. Due iniziative che sposo appieno, una il pieno triennale nati per leggere, l'altro, quello sulle esperienze e laboratori sonori fatti nell'asilo nido. Finalmente, l'avevo già sottolineato nel Consiglio Comunale del 30 settembre che ci sono alcune iniziative come quella della apertura alla città del teatro che hanno portato lustro alla città intera e hanno dimostrato che la cultura paga anche se costa, c'è un bellissimo manifesto proposto da "Il Sole 24 ore" di febbraio, di quest'anno, sottoposto fra l'altro a diversi candidati sindaci nei posti dove si è andati a votare, che sponsorizzava ripeto "Il Sole 24 ore", no un qualche intellettuale che si era fissato, "Il Sole 24 ore" quotidiano della Confindustria che la cultura paga. Ci sono fra l'altro degli studi non abborracciati, fatti da gente seria, che

provano come il ritorno anche dal punto di vista economico, dico anche non soprattutto, qualcuno potrebbe dire soprattutto, ma anche dal punto di vista economico sia assolutamente profittevole in molte, non in tutte ovviamente, in molte iniziative culturali, lasciando da parte la necessità della crescita culturale.

Approfitto solo per fare una domanda perché ho guardato il conto consuntivo delle spese, spese pulizia, capisco tutto, mi ha sorpreso un po', volevo capire se dipende dal problema, dalle necessità di garantire una utenza importante per quanto riguarda ovviamente le spese di energia elettrica, acqua, Vigili del Fuoco etc. vedo, parlo del Da Ponte, spese utenze, luce, acqua, telefono 27 mila e rotti Euro, era per capire perché il riscaldamento da solo costa 12 mila, questi 27 mi parevano... solo per capire perché non conosco come viene gestito un teatro.

Aggiungo altre due osservazioni, una riguarda l'intervento del collega Valenti che ha finto di sorprendersi ma ha sbagliato perché lei sa benissimo, siccome sicuramente si è letto il Peg, lei sa benissimo che nel Peg, c'è scritto: settore economico finanziario, finalità da conseguire nel 2011, processo di corretta programmazione e controllo della gestione. Obiettivo 1, monitoraggio e controllo del patto di stabilità interno a garanzia della legittimità dell'azione amministrativa e della indennità economica della finanza pubblica, si tratta di assicurare nel corso della gestione finanziaria di bilancio il rispetto sostanziale del patto di stabilità interno secondo le continue e plurime modifiche normative intervenute nel corso dell'anno, quale obiettivo programmatico e prioritario assolutamente stringente e inderogabile pena altrimenti le sanzioni previste.

Detto obiettivo si motiva altresì al fine di assicurare all'ente, quello che lei diceva prima, le correlate azioni di possibile ammissione ai parametri di virtuosità previsti dalla riforma del federalismo. E quindi è scritto perbene qui nel Peg.

Peccato poi che il Peg in realtà per l'anno 2011 sia stato deliberato in Giunta il primo dicembre, a un mese dalla fine dell'anno ma si può sempre migliorare.

Passo alla questione del debito. L'assessore citando i dati che sono riportati anche nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, ha elencato le percentuali del debito calante dal 2009 al 2011, sia in termini percentuali che in termini assoluti.

Si tratta dell'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, lo scorso 30 settembre a una domanda esplicita, anche io leggo il verbale, come ha fatto il collega, a domanda esplicita quando chiesi lumi io insieme a altri colleghi sui derivati rispose il revisore dei conti De Luca Alberto, leggo papale papale, ci distribuivamo un po' i compiti, sui derivati rispondo io molto brevemente. Come abbiamo già scritto in una risposta a un consigliere qualche tempo fa in realtà non ci



sono dei derivati, cioè il Comune di Vittorio Veneto non ha in essere nessun derivato particolare, salta una parte, come diceva il consigliere prima c'è effettivamente una ristrutturazione del debito e noi come revisore dei conti l'unica cosa che ci preoccupiamo di verificare è eventualmente il tasso di interesse di attualizzazione di questo debito nella ristrutturazione. Noi l'abbiamo calcolato per conto nostro, abbiamo scoperto poi che effettivamente i nostri calcoli erano corretti, grazie, aggiungo, confrontandoci con la banca ed è un tasso assolutamente di mercato, anzi, è un tasso anche abbastanza interessante.

Per quanto riguarda invece l'altro derivato, che anche quello non è assolutamente un derivato, i derivati che sono stati vietati o che hanno creato dei problemi era perché in qualche maniera c'era una sorta di speculazione, c'era una sorta di scommessa ma nel caso specifico stiamo parlando di tutt'altra operazione finanziaria e poi fa l'esempio io ti do, tu mi dai etc. non so se è quello a cui si riferiva prima la collega Costantini perché è una scommessa persa evidentemente. Passo a una parte, successivamente Paolo Paparotto, Presidente dei revisori del conto. Il discorso delle cause che i vari enti stanno attivando sinceramente è una valutazione da fare, anche se queste non sono operazioni speculative perché l'esempio più emblematico può essere il Comune di Milano che ha costruito una operazione di derivati, però speculativi, non mi ricordo quanti milioni di Euro e sono quelle famose operazioni dove la valutazione che viene fatta del dato puntuale oggi del mark to market ossia dell'importo che deve essere versato dall'ente alla banca, che ha costruito l'operazione, è talmente elevato che attivando la causa si va a pagare molto meno rispetto a quello che può essere oggi la chiusura di quel tipo di prodotto.

Queste non sono operazioni speculative, è una assicurazione e una ristrutturazione. È evidente che c'è comunque il piano di ammortamento, che l'operazione di ristrutturazione del debito ha un andamento per cui fino a un certo punto si incassa, da un certo punto in poi si paga però fondamentalmente la somma delle due cose è come se rientrasse nel debito in maniera costante, come potrebbe essere un mutuo.

E allora una è una assicurazione e una, pare, sia un mutuo, mi chiedo: ma allora sono all'interno dei 12.500 visto che il nozionale di questi che io forse impropriamente ma anche i revisori nella loro relazione chiamavano derivati è di circa 12 milioni e mezzo di Euro se non ricordo male, perché sennò il debito, ahinoi, non sarebbe quello che ha detto l'assessore ma sarebbe ben diverso. E prova ne è la tabellina, cosa dice la tabellina? Sempre la relazione della Giunta, non posso inventarmi queste robe. L'autonomia finanziaria dal 2010 al 2011 per il comune è cresciuta del 63,91%, l'autonomia impositiva dal 39 al 65, la pressione finanziaria è calata da 5 e 21 a 4 e 97 mentre quella tributaria, ahinoi, è salita da 269 a 437 Euro, sono dati che leggo, sono dati della Giunta.

Per cui risulterebbe alquanto opportuno una volta per tutte chiamare il cose con il proprio nome i derivati derivati i mutui mutui.

Anche perché ancora nella scorsa...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Anche con interruzione? Va bene, allora vado avanti dopo, grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non ho capito queste sono interventi tecnici o è l'intervento ufficiale?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Qui siamo ai 14 minuti come dovrebbero osservare tutti.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io vorrei utilizzare tutto il mio tempo dopo aver avuto la completa disamina di tutti i documenti. Questo è il regolamento, Presidente. E' inutile che lei venga a cambiarmelo. Il bilancio, ha illustrato l'assessore, ci sono altre carte da leggere, c'è una relazione dei consiglieri, dopo ci sono gli interventi, facevamo gli interventi tecnici, uno o due cose, dopo si andava con gli interventi veri e propri, qua abbiamo cambiato, non ho capito in base a quale norma, ha deciso lei? Gradirei esprimere o qualcun altro non lo so, gradirei fare i miei interventi dopo che tutti i tecnici, credo che sia un organo tecnico, ancorché di nomina politica, dopo che tutti i tecnici hanno parlato. Punto e a capo. Adesso non mi dica che passano i 14 minuti anche.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La relazione dei revisori, lei ce li ha gli atti, consigliere?

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Senz'altro.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

No. Era solo per capire. Altri interventi.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Non intendo avere rinunciato al mio primo intervento.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Allora faccia il suo intervento di 14 minuti.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Allora questo è un bell'abuso e ne prendo atto, comincio comunque con una mozione d'ordine. Gradirei prima conoscere l'esatto contenuto della relazione dell'organo di revisione, Dott. Paparotto, mi rivolgo a lei che dovrebbe essere il primo firmatario, se lei ha sottomano la sua relazione a pag. 27, ce l'ha? Mi può leggere il terzo periodo? L'ente ha provveduto dei residui attivi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lo legga lei, consigliere.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 - 12 - 2011 come previsto dall'Art. 228 del Tuel, dando/ non dando adeguata motivazione.

Il verbale non è concluso, il verbale è ancora aperto, in quanto nessuno del collegio tecnico ha certificato se vi è stata data adeguata o no adeguata motivazione.

Punto. Gradirei che lei mi dicesse è stata adeguata, sì o no, quindi per piacere prendiamo tutti carta, penna e calamaio e tutti quanti alle 23,09 minuti del 28 gennaio prendiamo atto che in questo momento il verbale è stato sottoscritto e chiuso. Grazie.

E' questa è la serietà con cui si lavora. Grazie intanto il verbale. Ciò significa che il verbale ce l'hanno consegnato alle 23, 09 del 28 maggio.

Questo tanto per essere precisi, visto che quando si mandano delle lettere dopo si danno delle risposte anche questa sera veramente campate in aria e dove la trasparenza è un concetto avulso da questa Amministrazione, invece di considerarla trasparenza come un comportamento costante. Andiamo avanti. Voglio solamente dire alcune cose, fare alcune riflessioni, sulla relazione del Collegio dei Revisori, l'organo di revisione, che è una relazione su tutta l'attività del 2011, ovviamente. E' una relazione, lo dico subito, lo giustifico, dico che il mio intervento non è su quello che c'è scritto nella relazione ma su quello che non c'è scritto, su quello che non si dice o sulle contraddizioni palesi che esistono, perché questa relazione conclusiva, consuntiva del 2011 dovrebbe essere la chiusura di una cartella clinica, uno ha fatto questo, questo, alla fine do un giudizio finale e tiro delle conclusioni. Qua invece è una relazione e non me ne voglia il Presidente, una relazione che io giudico compilata con sciatteria, è un termine che ho usato già in commissione consiliare, quindi non intendo retrocedere di un momento, sciatteria vuol dire trascuratezza, dovuta proprio a incuria. Basta leggere un attimo quella di quest'anno con quella compilata lo scorso anno che era molto più articolata, più completa.

La valutazione intanto sotto il profilo formale, vado via veloce perché intendo fermarmi su tante cose, un livello così

basso dal punto di vista formale credo di non averlo mai visto, credo che è un livello anche difficile da raggiungere, elenco un attimo, questa relazione non ha una data sul documento, oltre che non firmata come diceva il consigliere De Bastiani, non è datata. Non risulta indicata la data in cui è stata sottoscritta, anche se risultano le date in cui il collegio si è riunito.

Diversa cosa è poi il fatto che questa sia stata protocollata, è stata protocollata regolarmente nei termini, comunque il documento non ha data.

Poi entriamo in certi particolari ma corriamo via veloci, potremmo scherzarci anche sopra dicendo che hanno cominciato con tre nomi, tizio, caio, sempronio e dopo sono diventati tre, sempre tre, rimasti tre però uno ha cambiato cognome, c'è un Della Libera che diventa un De Luca. Alberto Dalla Libera è presente, dopo firma invece Alberto De Luca.

Grammaticalmente lascia a desiderare, lasciamo perdere, non voglio fare il professorino. Poi sulla sostanza quello che ho detto, dando, non dando adeguata motivazione a pag. 27 questo non è un errore formale, questo è un errore sostanziale una relazione che si pone in naturale continuità con i verbali redatti dal collegio nel corso dell'anno, dove molte volte, spesso, si vede che qua nessuno li legge, probabilmente devo essere l'unico o quasi che li legge, insieme con qualche altro amico con cui ci si confronta, manca la indicazione dell'ora di inizio della seduta, della conclusione, manca la indicazione, anche qua non c'è l'ora di inizio o di fine, non importa, manca la indicazione della data, del luogo, della sede della riunione. Poi errori dove si confonde il termine ratificato con notificato, dove a volte il sindaco ci sono parecchi refusi ma questi possono capitare, li giustifico, mi viene un po' da sorridere, comunque si giustificano, perché è chiaro che lavorando si sbaglia, dove a volte il sindaco è indicato come il Presidente del Consiglio si dice di trasmettere il verbale all'economista per il tramite del ragioniere capo, evidentemente ci sono dei consigli, i nostri componenti sono anche in certi Consigli Comunali dove vi è la stessa figura.

La cosa su cui volevo entrare sotto il profilo sostanziale è questa: cioè leggere a pag. 5, lasciamo perdere la affermazione di principio che il controllo contabile è svolto in assoluta indipendenza oggettiva e soggettiva nei confronti di persone che hanno fatto gli atti, poi le irregolarità non sanate, i principali rilievi suggerimenti espressi durante l'esercizio, quindi durante il 2011 sono evidenziati nella apposita sezione della presente relazione. Gira pagina, andiamo a pag. 34, andiamo a leggere la sezione irregolarità non sanate, rilievi considerazioni, proposte, cos'è che vediamo? Il collegio per il periodo temporale di competenza 2011 non ha rilevato irregolarità. Stop. Chiuso.

Prima dice le irregolarità non sanate sono riportate, dopo dice non ha rilevato irregolarità.

Mi chiedo: questa è una affermazione palesemente arbitraria che rasenta la falsità perché è contraddetta dagli stessi comportamenti del collegio, e mi spiego, entriamo nei particolari, quali sono questi particolari? Andiamo a vedere cosa ha fatto il collegio in questo anno, andiamo a vedere i verbali, il verbale N. 1, 14 gennaio, dove il collegio viene informato dello sfioramento del patto di stabilità. Vado veloce, il 14 gennaio è organizzato addirittura un viaggio a Roma, che si svolge il 19 gennaio, sindaco, segretario, assessore, Dott. Paparotto e non so chi altro, il 20 gennaio si ritrovano per mettere nero su bianco, per stabilire una linea da tenere che è anche una azione corretta questa, condivisibile, avete fatto bene.

E cos'è che viene scritto lì? Innanzitutto di avanzare un parere di richiesta al Ministero e poi di fare un monitoraggio, dice il collegio, continuo nel rispetto dell'obbligo di applicazione delle sanzioni. Quindi queste cose sono ritenute cose serie, significa che la situazione non è molto regolare, non capita ogni mese che sindaco, segretario, assessore, collegio revisori etc. scendano a Roma per, non credo che capitino ogni altro giorno.

Successivamente e qua vado veloce, in data 8 marzo il Presidente, il collegio preoccupato invita l'Amministrazione a provvedere quanto prima anche utilizzando i pareri del Ministero della economia per la adozione dei provvedimenti perché lei aveva detto facciamo monitoraggio, in data 31 marzo dichiara il Presidente qui che "sicuramente a breve non sarà certamente una cosa per dire che comunque la facciamo oltre la metà dell'anno" non oltre la metà dell'anno provvediamo e andremo all'anno prossimo, siamo già avanti di un anno, comunque si impegna a affrontare il problema.

Arriviamo al 30 settembre 2011 dove dichiara qua dentro sul fatto della sanzione relativa alla decurtazione del 30% degli emolumenti etc. il resto lo sappiamo, questa si dovrebbe essere una sanzione immediatamente applicabile, vuol dire che ritiene la cosa non molto regolare, la situazione.

Poi risponde a un determinato momento al sindaco, rispondendo a una interpellanza di un consigliere, dice: adesso interpelliamo anche l'Anci, dopo un anno e mezzo che quelli non rispondono perché probabilmente a Roma non ci sono più i Ministri amici, il buon Giulio se ne è andato, Maroni ha altri pensieri, adesso interpelliamo anche l'Anci, intanto acquistiamo il tempo.

Personalmente nei confronti di un organo tecnico che dovrebbe essere tecnico a godere un minimo di indipendenza, ho qualche perplessità sull'atteggiamento assunto, sembra quasi non avere la capacità di svolgere il ruolo che la legge gli riconosce e appare quasi impotente, non so obnubilato, non autonomo nei confronti della Amministrazione. O succube, credo che non sia neanche dignitoso per il collegio stesso sentirsi prendere in giro dal sindaco dopo un anno e mezzo a dire: adesso facciamo il quesito anche all'Anci, tra tre mesi lo faremo alla

associazione comuni marca trevigiana, tra 8 mesi alla associazione dei comuni padani.

Va bene, basta che sia posto bene, può darsi che faccia quello che vuole. Sto dicendo, è chiaro che lei tira a campare, glielo giustifico, è questo che mi preoccupa, che questi signori fra, cosa siamo? Maggio, giugno, luglio, agosto, settembre, tra 5 mesi esatti, il 29 ottobre scadono e quindi se ne vanno lasciando il problema qua.

Libertà di scelta perbacco. Se avete disposto anche un monitoraggio continuo rispetto all'obbligo di rispetto della applicazione delle sanzioni, significa che avete ritenuto la situazione non regolare. E quindi non regolare, quindi non potete dire che non ci sono irregolarità.

Posso continuare, assessore?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

In teoria no, in pratica chiuda.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Va bene. Proseguo dopo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Alessandro prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ancora non riesco a capire, dopo che i revisori avranno letto la relazione noi potremmo intervenire?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se c'è qualcosa da chiedere sulla relazione abbiamo detto di sì.

Prego consigliere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io chiedo solo, questo lo chiederò dopo, adesso chiedo solo, non so a chi, qualcuno mi risponderà, faccio una domanda, visto che c'è l'occasione, voglio fare una domanda specifica sul palazzo Todesco, che nella relazione sono andato a cercarlo nella relazione dell'assessorato dei musei, della cultura e non ho trovato nessun riferimento.

Dopo invece ho trovato due riferimenti, uno sulla relazione della edilizia pubblica e l'altro su quello del servizio affari amministrativi istituzionali.

Comincio da questo, dove è scritto che... non è questo qua, scusatemi, l'ufficio ha altresì provveduto a collaborare nella predisposizione dello statuto della costituenda fondazione, cui l'Amministrazione intende affidare la gestione di palazzo Todesco recentemente oggetto di restauro e riaperto al pubblico. A parte che non è riaperto al pubblico, non importa, approfitto di questa informazione che non avevo avuto da nessuna altra fonte per chiedere delucidazioni. Per chiedere di che cosa si tratta di questa costituenda fondazione di cui non avevo mai sentito parlare prima.

E poi, sempre palazzo Todesco, lo trovo quando si parla dei contratti di quartiere, dice: nel corso del 2011 è stata data apertura ufficiale al palazzo con la presentazione al pubblico, una serie di visite guidate aperte ai cittadini e svolte dai tecnici che hanno eseguito i lavori. Per quanto riguarda l'attività prevista per questo specifico intervento essa è stata interamente svolta.

E' stata svolta evidentemente la apertura ma poi non abbiamo visto nient'altro, siccome quella è una operazione in cui sono stati investiti molti soldi, un bel lavoro, importante, importante per la città che dovrebbe sostituire altri spazi non più utilizzabili, siccome non ne ho mai più sentito parlare eccetto un comunicato della regione che informava che era stato dato mandato a una non so chi, con un finanziamento di 15 mila Euro per uno studio su che cosa fare di palazzo Todesco chiedo delucidazioni.

Poi invece sull'altra questione interverrò dopo la relazione dei relatori.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Io non vedo altre prenotazioni, invito gli assessori per quanto di competenza a rispondere, chi vuole prendere la parola? Prego assessore Caldart.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Intanto mi preme specificare una cosa, perché era uscita evidentemente sulla stampa, Giorgio De Bastiani, era uscita sulla stampa con una dicitura chiaramente sbagliata ma purtroppo succede quando si interloquisce con i giornalisti. Non perché loro non capiscano ma perché è difficile passare alcune informazioni.

Quando quella frase che lei ha riportato, che effettivamente è stata riportata sulla stampa perché l'ho letta anche io dove diceva... prego? ... (intervento fuori microfono) cosa vuole che prenda, che gli dica: guarda che non è risparmio, la dicitura esatta era, infatti vede che corrispondono i numeri, era l'avanzo di parte corrente che poi è stata rielaborata, quello è stato un errore, ma era talmente evidente che mi pareva anche eccessivo, comunque è giusto che lei questa sera l'abbia richiamata così abbiamo... anche per me è importante averlo specificato perché è chiaro che risparmiare 9 mila Euro non aveva alcun senso.

Comunque questa è la risposta esatta.

Poi l'altro tema che mi pare sia ancora una volta tornato alla ribalta è il tema dell'indebitamento. Non torno sul discorso, perché ben l'ha spiegato il Dott. Paparotto, rimodulazione del debito rispetto, come li avete chiamati? A derivati, ne abbiamo parlato più volte. Questa volta vi voglio dare un numero, un dato che credo sia un dato che risponde a tutte le giuste preoccupazioni che vengono sollevate. E il dato è questo: oggi abbiamo visto, abbiamo un debito complessivo quest'anno di 3

mila, quanto è il dato di oggi? 3 milioni e 4 mila 337. Il dato che abbiamo dato prima.

Gli interessi nel 2015 - 2016 erano sempre 18 etc. ovviamente, lo dico perché mi sembra abbastanza ovvio che sia così, è sottocontrollo, quella rimodulazione del debito che oggi ci dà la possibilità di introitare che dal 2015 farà chi ci sarà dovrà ripagare, farà sì che la spesa complessiva per mutui nel 2015, quindi comprensiva della rimodulazione del debito, se oggi è di 3 milioni e 04 sarà di 2 milioni e 526, nel 2016 di 2 milioni 233, nel 2017, 2 milioni e 226 etc.

Questo perché? Perché quando inizierà la parte in cui dobbiamo restituire ciò che oggi introitiamo vengono meno tutti, una serie di mutui importanti che vanno a scadenza naturale.

Il piano che è stato fatto sugli anni è stato fatto con questa prospettiva, questo è un discorso logico, consigliere, se per lei nulla va bene, facciamo a meno di discutere, perché questa sera mi sembra di essere in una classe piena di maestrine, maestrine no, devo dire la verità, che per fortuna la consigliera Costantini questa sera ha affrontato dei temi politici come credo dovrebbe essere in questo Consiglio Comunale.

Se volete che vi risponda con i nomi questi sono i numeri. Quindi nessun indebitamento, nessun appesantimento sui nostri poveri figli e nipoti perché la situazione, anzi, nel prossimo bilancio, fra 15 - 20 quando ci ritroveremo qua, porteremo anche i dati di quale era l'indebitamento quando noi siamo arrivati con la prima Giunta Scottà e a naso mi sa che i dati saranno diversi da quelli di oggi, probabilmente l'indebitamento era anche maggiore, ma tant'è chi c'era prima sapeva fare, oggi nessuno sa più fare nulla perché non abbiamo il controllo di gestione scritto. In effetti ce l'abbiamo nei fatti, ma non va bene nemmeno questo.

Detto ciò, rispondo alle altre domande di mia competenza. Per quanto riguarda il consigliere Tonon chiedeva Gris fognatura sinistra Piave, con il Gris abbiamo chiuso dal punto di vista di tutte le convenzioni una parte, i numeri se li ricorda meglio di me di sicuro il segretario, è già stata introitata, però va sul bilancio di quest'anno, la parte rimanente è stata già stanziata dalla regione, si tratta che passi per cassa, che venga introita. Quindi la vertenza è di per sé chiusa, si tratta ora di arrivare a incassare, mentre con la fognatura sinistra Piave è stata chiusa la vertenza, se non ricordo male i 400 mila che il consorzio ci aveva chiesto sono stati pagati attraverso la Sisp..

(interventi senza microfono)

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Poi c'era la questione della ditta quella che è oggi in concordato, noi come oneri non abbiamo pendenze nel senso che quelle sono garantite da fideiussioni e stiamo incassando, abbiamo già incassato tutto. Per quanto riguarda l'Ici abbiamo



in sospeso 2003, 2004, 2005, 40 mila, 30 mila, 30 mila, adesso loro sono in concordato e lì speriamo e vediamo cosa riusciamo a fare.

Per quanto riguarda la gestione del teatro Da Ponte, effettivamente abbiamo 100 e poi mila Euro, intorno ai 100 mila Euro di spese di cui i 27 mila sono spese per impianti, abbiamo dovuto affrontare alcune spese proprio per l'adeguamento tecnologico, speriamo che sia stata la prima gestione che adesso, anzi, dovrebbero essere spese sostenute una tantum..

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è l'assessore De Bertolis che vuole fare in riferimento una nota?

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Comprendo perfettamente lo stupore del consigliere Tonon, devo spiegarglielo, l'apertura Da Ponte ha dimostrato nei primi mesi una serie di problematiche tecniche una delle principali, la frequente bruciatura di lampade che evidentemente erano già obsolete, non erano più state accese, ma lì il problema è molto banale, però quando si brucia una lampadina non basta una scala, è un tecnico che va su, è un problema molto grosso, in pratica il fatto di svitare una lampadina che è una sciocchezza ma per arrivare a poterlo fare e scendere ci vogliono 10 ore di lavoro. Detto in soldoni. Ecco la motivazione di questa cosa. Ora speriamo che questa voce che ci ha colpito subito perché onestamente devo dire non l'avevano messa nel preventivo. Quando ti dicono c'è da cambiare 100 lampadine, come a casa, 100 lampadine costano 100 Euro, ma se lo fai tu una roba, se chiami un tecnico che deve arrampicarsi come un ragno, deve avere le idonee protezioni etc. non sono più 100 diventano quella cifra là. Questo per spiegarlo, io spero che con il 2012, fra l'altro ho il piacere di dire, ringraziandola dell'apprezzamento che lei ha fatto per il teatro Da Ponte che abbiamo già superato i 25 mila con il concorso corale, siamo a fine maggio, quindi forse quest'anno faremo 40 mila e poi parlando del Todesco tornerò su quello che lei accennava, è il 7% del prodotto interno lordo, la cultura, superiore, dicono gli esperti, grandi economisti, a quello che è il settore metalmeccanico italiano, questo per cogliere l'invito che lei fa di investire a tutti i livelli sulla cultura.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego Assessore Caldart se deve... a posto? Altri assessori per quanto di competenza, il sindaco. Prego, se vuole continuare, assessore.

**DE BERTOLIS MICHELE - Assessore:**

Cambiamo argomento, restiamo sul Todesco, è stata fatta una domanda e devo ringraziare chi l'ha fatta. Perché la

indignazione per questo palazzo Todesco ce l'ho anche io, è una indignazione contro l'eterna, secolare, millenaria burocrazia italiana.

Il palazzo Todesco non è agibile di fatto è agibile ma non lo è per una questione interna fra due ditte, non mi mica di più, consigliere, perché non ho capito neanche io. Sono i cavilli della giurisdizione.

Di fatto quella che è stata la apertura e la mostra ai cittadini l'estate scorsa non è stata una vera apertura è stato un effetto di visita cantiere, cosiddetta, un escamotage, per cui si può aprire per un giorno, si può fare vedere, perché di fatto rischi non ce ne è, però è stabile, è resistente alle scosse etc.

C'è un contenzioso che naturalmente sta seguendo sia il nostro ufficio tecnico, sia il nostro ufficio legale e speriamo si risolva quanto prima.

Tra l'altro questo contenzioso è già costato un mancato guadagno di non grandi cifre, ma c'erano state delle aziende, delle ditte che avevano chiesto che gli venisse affittato pro tempore per fare delle esposizioni, cosa che io trovo legittimo, non esposizioni d'arte ma di prodotti, prodotti di qualità, io trovavo che fosse legittimo affittarglielo per qualche giorno e con quello che si ricavava magari, perché no, visti i tempi cupi, fare qualcosetta di carattere artistico.

Nel frattempo però il sindaco non è rimasto fermo perché in un certo senso ne abbiamo parlato molte volte, ha concepito una idea, devo dire un pensiero forte, lungo sul Todesco, cercando di fare in modo che non si riducesse nella ennesima sede dove esporre i soliti 10 bei quadri decorosi di qualche pittore locale etc. ma di dargli un respiro un momentino più consono a quello che secondo noi merita la cultura di questa città.

In questo senso la regione con le debite sollecitazioni, facendo vedere il valore di questa costruzione per la quale sono stati spesi, credo 4 o 5 milioni di pubblico denaro che quindi merita che abbia un ritorno, la regione ci ha dato un fondo per fare questo tipo di studio. Lo studio è stato commissionato a mio parere a una delle principali ditte che seguono la organizzazione di grandi eventi, di grandi mostre che è Villaggio Globale International, questa è una cosa agli atti, è regolare, questa azienda, questa ditta ha una grande esperienza, ha fatto centinaia di mostre, non solo a Venezia, a Firenze, a Ferrara, sono due o tre le grandi ditte italiane che fanno queste cose e ha quindi un know how come si dice approfonditissimo su questo.

Di concerto con i ragionamenti che abbiamo fatto con il sindaco e con altre persone esperti di questo mondo, facendo capire loro che volevamo un respiro un po' più ampio, abbiamo orientato la nostra ricerca nel mondo del collezionismo, cioè abbiamo detto: cerchiamo di collocare questo palazzo non sulla scia dell'eterno luogo di mostra a Conegliano fare Canaletto, noi facciamo altro, facciamoci delle concorrenze fra poveri, non avendo nello stesso tempo i miliardi per fare la mostra su

Picasso come può avere Roma o come può avere Milano, Torino etc. cerchiamo di collocarci in un'area non di nicchia ma di grande respiro che è il collezionismo, collezionismo può voler dire poter esporre quadri che vanno dal 400, 500 italiano, perché no anche fiammingo, altre cose di questo genere.

Ovvero dare ai collezionisti e anche ai mercanti che legittimamente si muovono in questo mondo oggi peraltro in curioso ribasso dal punto di vista economico data la crisi mondiale, l'opportunità di esporre e quindi fare perché no anche mercato di queste opere, offrendo contemporaneamente ai cittadini vittoriosi la fruizione di opere di bellezza e ai turisti l'opportunità di venire a visitare la nostra città con tutto ciò che ne consegue sul piano economico, sul piano sociale, cose che tra noi è inutile ci ripetiamo.

In questo quadro, siccome la montagna notoriamente non va a Maometto, cioè non posso aspettarmi che il direttore del Louvre venga e mi dica: caro assessore De Bertolis di Vittorio Veneto, ho sentito che forse aprirete un bel palazzo, perché è bello, volevo prestarvi un paio di Duchamp qualcosa di questo qua, l'orinatoio rovesciato, perché no, perché il collezionismo è anche arte concettuale, arte contemporanea, non potendolo fare devo essere io che come feci quella volta Canova, ricordo Canova andò a chiedere indietro i quadri che Napoleone aveva pensato di fare esporre in Francia e che venivano dall'Italia, fu fatto dall'allora re, fu fatto ambasciatore e lui si presentò con le credenziali di ambasciatore al direttore del Louvre, che disse: sono qua per chiedere questo, questo e quell'altro. Il direttore gli disse: io non te li do. Lui gli rispose: ma guardi che io sono un ambasciatore e la risposta del direttore del Louvre fu: ambasciatore? Voi siete un facchino, quindi andatevene.

Dobbiamo andare noi, questa era la filosofia e in questo senso ci siamo mossi, finora ci siamo mossi poco perché poi è successo quello che tutti sappiamo, una delle operazioni secondo me più interessanti è stata quella di essere andata alla collezione Strossmayer a Zagabria, una collezione della pittura veneta del 400, 500 che vi raccomando se potete di visitare perché è straordinaria. Lì abbiamo creato un potenziale ottimo rapporto con la direzione di questo museo, davvero importante, seguito con grande amore, nell'opportunità di poter dare noi quel poco, molto che abbiamo che non è proprio poco e loro darci in prestito, naturalmente, perché questa è la formula, assicurando etc. etc. quadri di un certo rilievo.

Tutto questo ha subito un congelamento perché eravamo ancora, parliamo di un paio di anni fa, un anno mezzo, eravamo ancora ai tempi in cui c'era speranza per la cultura italiana etc. oggi, ahimè, ci sono un sacco di problematiche emergenti e molto più importanti, tutto ha subito un processo di abbattimento di temperatura e, ahimè, si è un po' congelato. Speriamo naturalmente nei tempi migliori, siano pronti per questa cosa qua.

Questo penso per il Todesco. Un'ultima cosa volevo dire, ringraziando ancora il consigliere Tonon, abbiamo fatto una statistica per il costo di 350 Euro, sui visitatori del teatro Da Ponte, intervistando, estrapolando un carotaggio di queste persone, facendogli delle domande. Sapendo quanto noi spendiamo per il teatro Da Ponte, sapendo quante persone sono entrate, abbiamo stabilito che il costo visitatore è di un Euro e mezzo. Dalla statistica che abbiamo fatto abbiamo calcolato la resa alla città per visitatore e abbiamo visto che è di tre volte questo valore, quest'anno essendo i visitatori presuntivamente, non dico il doppio ma quasi dell'anno precedente, il costo sarà spero dimezzato, la resa matematicamente sarà aumentata, quindi grazie della sua fiducia nella cultura vittoriese e italiana naturalmente.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Altre prenotazioni? Prego.

**DE NARDI FLAVIO - Assessore:**

Due precisazioni perché sennò poi va a finire che diciamo delle cose che non sono perfettamente esatte.

Per quanto riguarda il palazzo Todesco, il problema della agibilità è un problema relativo alla azienda che ha svolto i lavori, i lavori, a detta di tutti, sono stati fatti in maniera esemplare, sono fatti bene, il palazzo è agibile a tutti gli effetti, però c'è un problema di carte. L'azienda che ha fatto i lavori è in stato fallimentare o è addirittura fallita, non ha prodotto i documenti di certificazione della agibilità. Però abbiamo fatto anche un sopralluogo di cui ero presente con il Ministero dei beni culturali, è ammesso da tutti che i lavori sono fatti bene, quindi siamo anche in dirittura di arrivo con gli uffici per avere questi certificati di agibilità.

La spesa che è stata fatta sul Todesco è inferiore a quello che ha detto l'Ass. De Bertolis, mi sembra che sia intorno ai 2 milioni e 7, 2 milioni e 8, per essere precisi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non vedo altri interventi però vedo una prenotazione, consigliere Botteon, prego per il secondo intervento.. (intervento fuori microfono)

Facciamo il secondo intervento a chiarimento, poi i revisori fanno le esposizioni, le domande, poi andiamo a chiudere il punto. Prego... (intervento fuori microfono) sì che si fanno, se vuole lei può rinunciare, non c'è problema. Assolutamente no. I 14 sono per la prima volta. Direi di no. La seconda lei ne ha 10, consigliere. E invece con i revisori, siccome non è stabilito il tempo, normalmente tre minuti. Prego consigliere Botteon.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Una cosa che mi dà un po' fastidio è sentirmi dare della maestrina da quella che considero maestrina per antonomasia

cioè l'Ass. Caldart, va bene, però qui non dovrebbe farlo, questo non è il suo mestiere, lei dovrebbe fare l'assessore. Innanzitutto il controllo di gestione è una cosa seria, non è una cosa che si dice lo facciamo già di fatto, non è una cosa che sì, lo facciamo, è una cosa seria il controllo di gestione, non è una cosa che può venire qua a dire la battutina così. Penso che il consigliere Valenti e tutti noi dell'opposizione che continuiamo a ricordarlo e la legge, perché è la legge che lo prevede, l'avete messo nel vostro programma elettorale, è pleonastico metterlo nel programma elettorale, è qualcosa che è previsto per legge. Quindi va fatto perché previsto dalla legge e continuare a ignorare una legge è una cosa che secondo me è totalmente inaccettabile.

Oltre a questo il ragionamento che mi ha fatto prima sul debito, è qualcosa che non ho mai sentito prima, l'andamento del debito in futuro sarà questo, poi sarà quello, non possono fare più niente le Amministrazioni future, il ragionamento che lei mi ha fatto presuppone che le Amministrazioni future non possano accendere un debito, un mutuo, non possono, sì, se lei mi dice che il debito sarà quello, poi sarà quello, poi sarà quello, presuppone che non ci sarà nessun nuovo debito. Se c'è un nuovo debito aumenta, rispetto a adesso aumenta. Quindi il suo ragionamento non sta assolutamente in piedi.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Noi non stiamo accendendo nuovi mutui, non so se se li ricorda, sono 3 anni che non li accendiamo.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il discorso che lei mi ha fatto che nel 2020 il debito sarà quello, presuppone che da qui al 2020 non ce ne saranno, fino al 2020 le Amministrazioni pagheranno quello che voi avete fatto in passato.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Come noi abbiamo pagato quello che...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma avete fatto anche cose nuove.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Ma cosa sta dicendo?

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Negli ultimi anni non avete fatto nulla.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Guardi i numeri, consigliere, è qua che deve smettere di fare il maestrino.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

La rimodulazione che cos'è? Avete preso...

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

I mutui di chi c'era prima e rimodularli nel tempo, questa è la rimodulazione.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Se mi lascia parlare perché lei parla sopra e è maleducata. Stia zitta, ascolti e poi replica.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere per cortesia, se lei prende questo tono...

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Parlare sopra è maleducazione.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Però passa immediatamente dalla parte del torto. Questo mi spiace.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha ragione, mi rimangio lo "stia zitta" però la...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Gentilissimo, continui la sua esposizione.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Considero così la continuità amministrativa, poi sbaglierò, una Amministrazione arriva, ha dei mutui dalla precedente Amministrazione, paga i mutui della precedente Amministrazione, contrae nuovi mutui, i mutui che contrae arriveranno quelli dopo, ovviamente se è più brava una Amministrazione che diminuisce il debito, sicuramente rispetto alla precedente e una che lo aumenta è peggiore, su questo penso che siamo d'accordo.

Però così dovrebbe essere. Voi avete fatto qualcosa di un po' diverso con la rimodulazione, avete preso una parte molto consistente del precedente, non l'avete pagata neanche un po', anzi, l'avete aumentata con nuove entrate, giusto? Fino al 2015, dopodiché il futuro gli altri pagheranno ciò che voi avete preso.

E questo fa sballare la continuità. La fa assolutamente sballare. Il fatto che lei mi dica: nel 2020 il debito sarà quello, poi sarà quello, presuppone che da qui al 2020 non ci sarà nessuna nuova opera perché non ci sarà nessun nuovo mutuo perché ci sarà da pagare il vostro, quello che voi avete lasciato. Quindi in futuro salta le opere pubbliche di intervento quelle del 2020 non ci saranno più, secondo il suo ragionamento.

Bene. Detto questo ricordo che lei mi parla dell'indice di indebitamento al 3, 24, questo indice tiene conto del derivato? Bene. Solita risposta. 652 Euro di debito, questo tiene conto del derivato? No e quindi perché me li deve tirare fuori questi dati ogni volta? Ma non li tiri fuori perché è un dato fasullo,

non li tiri fuori. Non bisogna parlare di qualcosa che è fasullo. Ne abbiamo già parlato in passato, anche con i revisori di questa cosa.

Ultima cosa, chiedo solamente, questa è una cosa dal bilancio, il mancato contributo per gli enti alluvionati di 300 mila più 400 mila, sono 700 mila, vorrei sapere se è un contributo che è previsto in entrata per l'anno prossimo o se proprio è stralciato. E' stralciato proprio. Mi risulta che ci siano.. forse enti non è la parola adatta, però ci sono dei gruppi incaricati dalla regione per gli alluvionati. Non vi risulta nulla?

Non è finita, mi sembra, la trafila. Ne prendo atto. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Io non vedo prenotazioni. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO- Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ribadisco solo due domande che avevo già fatto, ne aggiungo un paio, uno avevo chiesto il contenzioso se di contenzioso si tratta e se era ancora in corso con la agenzia delle entrate per la permuta immobiliare.

Poi la situazione, perché ho visto che è tutto bloccato, è citata anche nella relazione, la situazione del Piruea a Meschio, se c'è qualche speranza. Poi per la protezione civile se è stata fatta la esercitazione perché mi ricordo che era stato rivisto il piano. Quanti sono i proventi, quanti, sì li ho letti sul bilancio per capire se i proventi della gestione dell'impianto, quello grosso del fotovoltaico in zona industriale, oltre agli incentivi ha dato luogo anche al pagamento della cessione della corrente elettrica e quindi pagamento da parte dell'Enel. Visto che l'assessore De Bertolis ci sente parecchio da questo punto di vista, nonostante i tempi infami da questo punto di vista, perché secondo me sarebbe una piccola chicca, era stato, credo forse 10 anni fa circa, l'allora assessore prof. Meo Zilio mi ricordo di avere già tirato fuori questa storia, aveva proposto la stampa anastatica di una opera di San Fortunato Venanzio, che poi sia nato.. detta molto volgarmente, chi se ne frega, ce lo teniamo, sarebbe una cosa anche se ripeto i tempi sono quelli che sono, trovare sponsorizzazioni da questo punto di vista diventa molto difficile.

D'altro canto come ha detto lei in taluni ambiti, non ripeto in tutti, ma non si può pretendere che sia in tutti, in molti ambiti la cultura fa anche economia. E quindi ben vengano tutti gli investimenti che facciamo in cultura così si può crescere almeno, dico io, in due ambiti: quello personale e spirituale e anche quello economico.

Poi per quanto riguarda l'ultima cosa, una risposta che mi ha dato l'Ass. Caldart riguardo agli arretrati, visto che giustamente e correttamente si è andati a escutere la fideiussione per quanto riguarda alcune opere di urbanizzazione, ricordo che ce ne era una in sospeso con la

Friuladria, forse, ricordo male, c'era un contenzioso riguardo forse alla Silta, se non ricordo male, volevo capire se era stato... mi ricordo, mi è venuto in mente... e anche per la cava di Forcal anche lì c'era un problema di una... era fallita se non ricordo male la finanziaria che aveva prestato la fideiussione, vado a memoria.

Forse mi sbaglio però. Se non fosse... se è superata immagino, dipende come.

Se non ricordo male la finanziaria, come succede talvolta... grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Anticipo qualcosa visto che dopo ci taglia i minuti di intervento.

Penso e sono sicuro che il Collegio dei Revisori abbia preso visione di tutti, penso siano 12, documenti che sono stati presentati dal consiglio nazionale di dottori commercialisti e degli esperti contabili a fine 2011, principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali. Prendo solo il documento 3, l'organo di revisione funzione di collaborazione. Loro lo conoscono certamente per cui è per noi che leggo questa cosa, in modo che tutti sappiamo come dovrebbe comportarsi l'organo di revisione.

L'attività di collaborazione con l'organo consiliare è la prima delle funzioni dell'organo di revisione degli enti locali elencate dal Tuel e rappresenta un aspetto innovativo nelle funzioni assegnate a un organo di controllo. Salto alcuni punti, vado al punto 5. La funzione di collaborazione deve essere giuridicamente distinta da quella svolta dai responsabili dei servizi e deve essere disciplinata in ordine alla individuazione dei compiti e delle specifiche responsabilità. Punto 6, la collaborazione deve assumere le caratteristiche della attività professionale qualificata, finalizzata al buon andamento della gestione, si può concretizzare con pareri, rilievi, osservazioni e proposte sugli aspetti economici patrimoniali e finanziari dell'area di competenza consiliare, tesi a conseguire attraverso la responsabilizzazione dei risultati una migliore efficienza, produttività e economicità della gestione, nonché a ottenere il miglioramento dei tempi e dei modi dell'azione amministrativa, vedasi altresì, dice nota 4. 64 capitolo 1, ma non vi tedio.

Ultimo punto dei 9 punti di questo documento, che vado a leggere, il punto 7, tali pareri, rilievi, osservazioni e proposte indirizzate all'organo politico possono essere disattesi solo con scelte motivate.

La collaborazione è propedeutica all'efficacia del controllo. Abbiamo letto la relazione questa sera come più volte abbiamo detto non vi è traccia di pareri, rilievi, osservazioni etc. citati al punto 7 di questo documento. Quindi io devo tradurre



tutto questo che nel nostro comune è tutto in ordine o sbaglio? Non lo so. A questo punto se tutto è ok, è tutto in ordine chiedo all'assessore e poi avrei piacere di sentire anche un parere del Presidente del collegio, come mai il nostro comune non sia entrato nella lista dei comuni virtuosi, lista stilata nello scorso mese dal Ministero interno, che permette, ascolti bene Ass. Fasan, non c'è, che permetta a tutti questi comuni... ah, è lì, ascolti bene perché le avrebbe liberato dei soldi per le sue opere pubbliche, che permette a tutti questi comuni un allentamento dei vincoli che congelano il fondo cassa, a un comune come Vittorio Veneto sarebbe stato possibile sbloccare più di un milione di Euro, per esempio restando nel trevigiano, faccio alcuni esempi, il Comune di Silea è stato consentito di sbloccare 400 mila Euro, a Villorba 700 mila Euro.

Chiedo in pratica di sapere a quale di questi parametri di virtuosità il nostro comune non risponde e come mai nel rendiconto non troviamo traccia neanche di eventuali suggerimenti, rilievi, osservazioni a tale proposito.

Onde evitare qualsiasi dubbio leggo da un documento scritto dalla fondazione collegata all'Anci, leggo quali sono i parametri di virtuosità che vanno al di là del rispetto del patto di stabilità interno. C'è la prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard, incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero di dipendenti, in rapporto alla popolazione residente e poi c'è una continuazione, altro punto, autonomia finanziaria, punto e) equilibrio di parte corrente, altro punto, tasso di copertura dei costi, dei servizi a domanda individuale per gli enti locali, supporto tra gli introiti derivanti dalla effettiva partecipazione alla azione di contrasto alla evasione fiscale, tributi erariali per le regioni, effettiva partecipazione degli enti locali alla azione di contrasto alla evasione fiscale, rapporto tra le entrate e la parte corrente riscossa e accertata. Ultimo punto, operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente. Ipotizzo che se non siamo entrati tra i comuni virtuosi e abbiamo rispettato il patto di stabilità uno, almeno uno degli altri 2, 4, 6, 8, 9 punti non quadri nel nostro comune.

Chiedo all'assessore e eventualmente al Presidente del Collegio dei Revisori di farmi un attimo un punto della situazione, visto che nella relazione non c'è alcun riferimento a questa cosa. Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Mi collego con il discorso che ha fatto il consigliere De Bastiani sulla collaborazione che deve prestare il Collegio dei Revisori dei Conti nei confronti del Consiglio. Viene anche indicato in quali campi, in quali ambiti. Tra questi sempre in

quel documento prima accennato, a titolo esemplificativo recita, il documento N. 6, 8, recita che la collaborazione può riguardare le seguenti aree, regolamenti, applicazione dei tributi locali, attività di accertamento dei tributi di contrasto alla evasione, mi sono permesso di fare una nota al collegio sindacale per dire: per piacere, controllatemi queste delibere perché qualche delibera è sospetta. Ho la sensazione che sia non regolare.

E' una situazione irregolare mi chiedo, sì, ma non sono io che lo dico, è il collegio che l'ha ritenuta, che la ritiene tale, mancato versamento Tosap, la rinuncia a incassare 160 mila Euro di Tosap, tanto che ne ha parlato nel verbale del 25 - 10 - 2011. E ha dichiarato, leggo testualmente, che tutto sia adeguatamente supportato giuridicamente. Verbale del 10 novembre nel quale viene deciso di ricorrere a un legale di fiducia, perché? Perché la cosa non è leggera.

16 dicembre 2011 sono esposti due concetti in quel verbale da parte del collegio: che il comportamento dell'ente nel procedere in autotutela, cioè eliminare quell'accertamento è corretto e che il comune deve formulare un parere giuridico a sostegno della delibera assunta.

Io personalmente dico dal 25 ottobre a adesso, maggio, 7 mesi, non ho visto una risposta.

Non è nato il settimano. 7 mesi, fra 5 mesi finisce il loro mandato.

Io credo che in questa situazione il collegio sia venuto, stia venendo meno a quei principi di deontologia professionale che dovrebbero stare alla base del loro comportamento, del comportamento di collaborazione così come previsto dalla norma. Per cui io dico serenamente ma senza voler offendere nessuno, dico che il collegio è maleducato nel non rispondere, forse è meglio dire ineducato, nel senso che maleducato vuol dire che uno è stato educato male, quindi non voglio fare ricadere la colpa del loro comportamento sui loro insegnanti o sui genitori, diciamo abbiamo un collegio ineducato dal punto di vista civico. Prima cosa.

Seconda cosa, vorrei parlare di scorrettezza istituzionale e professionale, non buttata così al vento, io ritengo che correttezza istituzionale e professionale, cioè noi come organo e loro come professionisti, le correttezze richiedano che la risposta di un organo chiamato a collaborare con il Consiglio e quindi anche con i singoli consiglieri contenga un minimo di motivazione logico - giuridica a sostegno di quanto si va a affermare, non si può dare una risposta secca, il comportamento è stato corretto punto e basta. Questi erano principi, affermazioni che esistevano un regime che esisteva parecchi anni fa, in cui bisognava obbedire, eseguire senza chiedere il perché.

Tra persone civili ci si spiega e ci si motiva. Poi ha anche chiesto il consulente legale ipse dixit autos efe.

Ha parlato ex cattedra, chi mai sarà costui? E poi una palese contraddizione che dice dobbiamo motivare, farci supportare da

un parere giuridico e dopo questo parere dove è? Andiamo a richiederlo a chi? A chi ha emanato l'atto, ultimo passaggio, è una carenza professionale da parte del collegio per quanto riguarda l'ambito del diritto amministrativo, una carenza professionale difficilmente colmabile perché come si fa a chiedere un parere giuridico a un organo amministrativo su un atto che l'organo medesimo ha già emanato, è già diventato esecutivo, punto e a capo. E' una richiesta irrituale, il prof. Mazzarolli direbbe: qua rasentiamo l'analfabetismo amministrativo, come l'ho sentito dire a scuola.

E poi questo parere giuridico di supporto non verrà mai perché se l'Amministrazione, la Giunta ci ha messo sei mesi a partorire una delibera, la famosa delibera 300 figuriamoci quando arriverà il resto.

Nella relazione o forse sarà un invito al ravvedimento? Perché visto oggi si parla, tutti devono ravvedersi, chi non paga le tasse, non lo so.

Un nuovo istituto, per esempio nella relazione al consuntivo non risulta alcuna valutazione sulle delibere assunte dalla Giunta.

E a una mia esplicita richiesta, due volte l'ho chiesto al Presidente in questa sala, ho chiesto, il Presidente mi ha risposto in data 30 settembre 2011 che la lettura di tutte le deliberazioni "non è un lavoro comunque semplice". A prescindere che questa Amministrazione fa molte meno delibere e fa bene, meno delibere rispetto a quella precedente, il numero è molto più contenuto, però io dico che se avete tanto da fare, signori del Collegio dei Revisori andate dal sindaco, fatevi aumentare la paga oppure date le dimissioni. Tertium non datur, non vedo tante altre alternative, se uno non si ritiene appagato, vede che deve lavorare troppo rispetto a quello che... non i consiglieri ma il vostro codice di comportamento prevede, dai comportamenti sopraccitati sorge il sospetto che il collegio non abbia presente primo il contenuto dell'Art. 92, comma 5 dello statuto, relativo all'obbligo di valutare le denunce dei consiglieri di riferirle in Consiglio, è scritto nello statuto, non se lo inventa Costa Giuseppe. Poi eventuali responsabilità connesse ai provvedimenti illegittimi, si estendono anche ai revisori. La responsabilità che non viene meno con la scadenza dell'incarico ormai prossima, fra 5 mesi, cioè l'abbandono non esonera dalla responsabilità.

Quindi la collaborazione con il Consiglio è carente per mancanza di volontà o capacità per cui il collegio dà la sensazione di essere un collegio ingessato, bloccato. Secondo me non fa neanche onore alla professionalità dei componenti e poi questa sistematica disattenzione verso gli atti gestionali tipici dell'organo esecutivo e le determinazioni dirigenziali può preoccupare.

Poi andiamo verso la conclusione, la conclusione è quella dell'ultima pagina, rilievi, considerazioni etc. tutti gli inviti fatti dell'anno sono spariti, non c'è più niente, va tutto bene, siamo veramente a una contraddizione, basta leggere

a pag. 24 dove c'è scritto, l'organo di revisione richiede che gli obbiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio in coerenza... e il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi. Richiede, vuol dire chiedere di nuovo, vuol dire sollecitare. Questa richiesta la si trova scritta nella parte descrittiva ma nelle conclusioni non c'è niente, non c'è niente tra proposte e suggerimenti.

Ribadisco il concetto tra la relazione dello scorso anno e quella di quest'anno sono sparite quelle due voci fondamentali, il controllo di gestione che abbiamo constatato che c'è, quindi per quello non l'hanno scritto, non so dove sia, probabilmente qualcosa c'è, questo lo dico senza ironia, però effettivamente tutte le valutazioni del consigliere Valenti sono condivisibili, anche se qualche collegamento tra voce e programmi l'ho visto.

Poi il resto silenzio assoluto sullo sfioramento del patto di stabilità, hanno cominciato con il verbale N. 1 del 15 gennaio, basta. Faremo un quesito al sindaco alla festa dell'unità, adesso vediamo se viene prima della festa di Pontida o meno.

Una osservazione, per quanto riguarda le spese per il personale, dalla relazione della Giunta risulta 35, 98% rispetto alle spese correnti, in commissione ho chiesto ma non avete tenuto conto che vi sono anche le spese delle società controllate, partecipate? Allora mi hanno riferito, riportato subito, il segretario mi ha riportato gentilmente subito il dito, dicendo 39, 16%. Quindi vuol dire non è che siamo tanto, tanto virtuosi, siamo proprio sulla soglia perché il limite è il 40%.

Questa è la risposta, non so se ho capito bene o ho capito male. Ho capito male? Dopo mi spiegherà. La cosa che più mi stupisce è che questo elemento non sia stato sollevato dai revisori dei conti quando è il loro collegio che dice... poi non c'è alcun riferimento e chiudo, alle operazioni potenzialmente qualificabili dalla magistratura contabile come elusione del patto di stabilità. Esempio, la operazione di rimborso dei crediti con i soggetti controllati, per cui mi pare ogni anno 100, 120 mila Euro vengano restituiti da Vittorio Servizi, siccome glieli abbiamo dati un milione e mezzo e ce li devono restituire... quella è una delle indicazioni che il loro ordine, l'ordine loro dice attenti a valutare le operazioni di concessione di credito e di rimborso di crediti con soggetti controllati e - o collegati. Chiudo, un attimo, per piacere, cioè quella stessa operazione che i precedenti revisori dei conti avevano segnalato, che dopo ha generato, magari con motivazioni aggiuntive, aveva segnalato alla corte dei conti. Quindi i revisori dei conti precedenti probabilmente avevano visto benino, cioè come le cose stavano.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini. Volevo solo fare un piccolo appunto, nel senso che ogni consigliere quello che dice in quest'aula sicuramente ne risponde, quindi magari se vogliamo stare un po'

attenti con i termini non spiace mai. Prego consigliera Costantini.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Non so se sollecitare le risposte del sindaco, sperando che arrivino in coda a questa tornata di interventi oppure prendere atto che non ha risposto in relazione alle mie richieste di spiegazione riguardo alla rianimazione, al contenzioso della pista ciclabile Brescacin/Franzato in relazione alla uscita del nuovo decreto legge, riguarda anche gli espropri non validi e alla possibilità da parte degli enti pubblici di pagare i privati a prezzi di mercato, è relativamente a quanto ho capito con la Filvea, al discorso del traforo di Santa Augusta e della sua sicurezza.

Solo alcune riflessioni di carattere generale per concludere, anche perché credo che ormai sia stato detto moltissimo, non valga la pena di dilungarsi, ovviamente io sono contraria, voterò contrario a questo bilancio, lo faccio soprattutto perché vedo che ha un elemento di debolezza fortissimo, è la mancanza totale di una visione, di un progetto per la città.

Non si trova programmazione da nessuna parte, neanche a lungo respiro perché tutti noi siamo consapevoli che siamo in un momento di difficoltà, tutti noi siamo consapevoli che dovremmo tirare la cinghia, che dovremmo contare l'Euro, ma questo non vuol dire che non si possa pensare a come sarà la città e a come intervenire sulla città, fra due, tre, quattro, cinque anni.

L'esempio tipico, proprio la dimostrazione pratica di questa totale mancanza di progettazione è il blocco reale, sostanziale dell'avanzamento del Pat, doveva essere finito due anni fa, da quello che si legge nelle relazioni stiamo andando avanti pian piano sulle carte tecniche, la produzione tecnica. Ancora siamo fermi al documento iniziale, documento preliminare e oltre di là non si va.

Contemporaneamente però è in atto e questo va denunciato e va denunciato con estrema forza, una pesante azione di consumo del territorio di Vittorio Veneto e di stravolgimento del nostro paesaggio.

Esco spesso a piedi, non c'è giorno, non c'è mese, non c'è settimana che non vedo occupazione di spazi verdi, abbattimento di alberi, stravolgimento di viali che sono la caratteristica, l'anima della nostra città.

Dall'Emisfero, alle bretelle, al traforo e sono scelte distruttive, questo è l'aspetto più negativo e più grave che vengono fatte senza voler prendere in considerazione le alternative che pure ci sono e che pure i cittadini, organizzati in gruppi, ma anche i tecnici, ma anche i professionisti, propongono.

Questa Amministrazione va avanti nella più assoluta autoreferenzialità e rifiuta la collaborazione e il contributo dei cittadini. E quindi è veramente una Giunta che non ha futuro, perché non parla più con i suoi, non parla più con la

gente sua che non è quella del bar, dove parlo anche io, sono le persone che elaborano, pensano, ragionano perché sul discorso del traforo delle bretelle il ragionamento dello spostamento del casello in zona industriale della apertura della A 27 era fattibile, è fattibile. Il ragionamento della cosiddetta liberalizzazione della autostrada l'ha fatto Zaia nel 2010, va beh che forse era sotto le azioni, non ho verificato quando l'ha fatto, però l'ha fatta lui, se voi andate in Internet la trovate, si può fare, basta, dice Zaia, prolungare i tempi di concessione delle autostrade, lo dice lui.

Allora vuol dire che veramente qui si va dietro una idea preconcepita e non si vuole accettare nessuna altra soluzione. Questa Amministrazione rifiuta qualsiasi possibilità di futuro, rifiuta qualsiasi possibilità di progettazione, tanto per dirvi, parco del Meschio, dove è finito? Perché non si fa? Perché si continua e dopo ne abbiamo una delibera in questo senso, a proporre di costruire lungo il Meschio, perché non si fa il parco? Perché così si costruisce con il Meschio, perché una volta che ho deciso attuando quanto peraltro detto dagli stessi documenti preliminari del Pat, quando io decido di fare il parco del Meschio non posso più proporre di costruire di qua e di là, ecco perché non lo si fa, perché intanto cerco di costruire di qua e di là. E' evidente, ne abbiamo una proposta fra due o tre punti o il prossimo punto non mi ricordo più. Non si programma neanche le minime cose, credo in tutti i Consigli in cui si parla di bilancio ho il vezzo di chiedere come mai non si fa un piano per le piste ciclo - pedonali, perché la bellezza di Vittorio Veneto è anche quella, gente viene da fuori anche per quello, la pista ciclo - pedonale del Meschio attira gente da fuori, poi non so quanto porta di denaro però è una parte della nostra storia. Mi si dice: c'è, non c'è, poi magari i ragazzi della scuola sbattono le biciclette per traverso perché così il sindaco si sveglia e gli risponde ma se ci fosse un piano il sindaco gli risponderebbe prima, gli direbbe: guardate ragazzi, lì è previsto così, volete che ne parliamo, però c'è questo quadro, non verrà fatto subito perché i soldi non ci sono, li faremo 2, 3, 4, 5 anni, se non siamo noi saranno gli altri. Ma questo è il piano. Manca completamente il piano, nessun intervento per i centri storici, anzi, e mi piacerebbe sapere gli effetti dei parcheggi a pagamento a Serravalle, mi piacerebbe proprio sentire gli effetti perché invece che favorire si sega, secondo me, per carità, se poi qualcuno me ne parla mi illustra e mi dice: hai torto, io dico: hai torto, non credo di avere torto, si sega l'accesso a Serravalle, niente per i giovani, se non quelle attività che sono positive perché le ritengo positive, ho letto con attenzione anche la parte rivolta per i giovani però si tratta soprattutto di attività di aggregazione, di tempo libero.

Vorrei capire cosa si fa per incentivare i giovani per esempio ad abitare i centri storici, cosa si fa per esempio per

consentire ai giovani di avviare delle attività, perché questi sono i problemi veri.

Allora dico: non ho visto, può darsi che magari ci sia, che magari mi sia sfuggito, quello che sento in giro da parte di persone, di giovani o di giovani adulti è quello, qua si muore, qua si va via. I giovani, le famiglie giovani, voi lo sapete benissimo, perché avete un servizio demografico molto efficace, efficiente, le famiglie giovani vanno via perché qua le case costano troppo e non si fa nulla, neanche in prospettiva perché ribadisco, sono consapevole che è difficile, ma neanche in prospettiva non si dà una speranza. Le famiglie giovani vanno via, i giovani lavorano via, questo è il problema e cosa si fa per incentivare? Cosa si fa per utilizzare questi spazi grandi che ci sono nella nostra città, non solo per fare rimanere i nostri ma per attirare altri? So che non è facile ma se non ci si pensa.

Gli stessi contratti di quartiere che sono stati una cosa meravigliosa per Vittorio Veneto, di questo dobbiamo ringraziare gli uffici che sono stati bravissimi e hanno portato milioni di Euro, cosa hanno prodotto? Il Todesco su cui disperatamente l'assessore cerca di dire che ne facciamo? Non sappiamo cosa farne in realtà.

Allora voglio dire: vedete, e chiudo con questo ragionamento, se non c'è una disponibilità a guardare dentro il futuro e a fare un progetto per il futuro e a mettere davanti agli interessi dei privati gli interessi della città avanti non si va e c'è la percezione che cresce in città e è una brutta percezione, che ci sia in città una perdita di forza e di identità, esempio il nostro ospedale che è sempre sotto attacco, perché rianimazione, sindaco, non l'ho vista, senza sicurezza non c'è ospedale, questo lo dice il piano socio - sanitario, il piano socio - sanitario non fa nomi, non dice cosa si chiude, l'ospedale nostro potrebbe stare aperto ma potrebbe anche essere chiuso, potrebbe anche diventare un ospedale per non acuti. Sindaco, se non c'è la rianimazione non c'è ospedale per acuti, lei lo sa benissimo, lei lo ha capito e adesso voglio vedere cosa risponde. La ferrovia, ne parleremo giovedì, ma ci stanno trattando a pesci in faccia, Vittorio Veneto credo che si riesca a tornare a Vittorio Veneto con l'ultima corriera, neanche con l'ultimo treno alle 8 e un quarto di sera da Conegliano, poi non tornare più... no, 9 meno un quarto arriva l'ultimo treno da Venezia, poi hanno tolto l'ultima corriera delle 10 e mezza, 11, non si torna a Vittorio Veneto, chi finisce tardi, 7, 30 e 8... finisco immediatamente, poi rinuncio alla dichiarazione di voto, finisco il discorso e poi rinuncio ai tre minuti, abbiamo perso la Atm, stiamo perdendo il patrimonio, esempio Villa Papadopoli che cercate disperatamente di vendere, fortunatamente nessuno per il momento la vuole. Avete ridotto e con questo concluso, gli spazi di democrazia.

Voglio concludere ricordando che voi l'anno scorso avete eliminato i Comitati di Quartiere che era un modo per

consentire ai cittadini, ai cittadini comuni, anche quelli che si interessano delle piccole cose, di partecipare alla vita della città.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se si vogliono prenotare gli assessori per quanto di competenza. Ass. Rosset, prego.

**ROSSET MARIO - Assessore:**

Devo dare una risposta al consigliere Tonon. Nominava la esercitazione, non è stata dimenticata, siccome non si vuole fare una cosa da poco solo a Vittorio Veneto, la provincia si è presa l'incarico di organizzarla, con il coinvolgimento della regione perché verranno coinvolti anche i comuni limitrofi, le assicuro che puntualmente le associazioni di volontariato si incontrano e stanno organizzando la logistica, a due incontri ho partecipato anche io, uno a Oderzo, uno a Spresiano comunque stanno lavorando.

E' prevista per l'autunno. Speriamo che si risolvano le cose che stanno avvenendo in Emilia - Romagna in modo da essere lì. Comunque un'altra cosa volevo dirle, che la macchina della protezione civile comunale non è ferma, proprio giovedì scorso che era il giorno 24, si è riunita la protezione civile comunale, compreso un responsabile A.S.L. abbiamo visto parecchie cose, i percorsi verdi, adesso devono essere puntualmente aggiornati se non quotidianamente, perché se in una via che è dedicata, percorso verde sono quelli dedicati all'esodo delle persone, stanno facendo dei lavori, immediatamente aggiornato un altro. Si sta valutando di spostare il centro del Coc dalla pista di atletica, magari portarlo in zona industriale, si è visto di inserire le nuove scuole elementari, quella a nord e quella a sud, il responsabile dell'A.S.L. ci deve dare e lì c'è un problema un po' burocratico sul discorso della privacy, aggiornato ogni mese l'elenco delle persone disabili e il posto dove abitano e tante altre cose. Comunque quell'aggiornamento semestrale viene fatto e la cosa viene monitorata.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Altri che si prenotano? Ass. Caldart prego.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Per quanto riguarda i proventi della energia, consigliere Tonon, abbiamo in questo momento il totale, sono 317.620 di incentivi, 62.500 produzione sul posto, se poi vuole sapere esattamente quanto è per San Giacomo dobbiamo... comunque complessivamente è 380 mila Euro.

Decreto comuni virtuosi, lei ha elenco lì dei comuni che sono stati premiati? Consigliere De Bastiani. Se lei dà un occhio alla lista vedrà che non c'è un comune sopra i 20 mila abitanti, questo perché, adesso non lo so, penso di capire che forse nella mente di chi ha fatto il decreto era evidentemente



indirizzato a premiare i comuni più in difficoltà, quelli sono i 5 mila e sotto... non c'era neanche uno sopra i 20 mila perché ci sono dei parametri relativi alla popolazione che fanno sì l'effetto sui comuni sopra, mediamente sopra i 20 mila non sia stato raggiunto, penso che non ce ne sia nemmeno uno. Quindi anche il nostro, i due parametri che ci sono mancati sono stati proprio legati alla autonomia finanziaria che sa che è in relazione alla popolazione, chiaramente chi sarebbe stato comodo, però i numeri, tra l'altro la lista, l'elenco l'hanno fatto direttamente al Ministero, noi abbiamo dovuto prendere atto. Questi erano i due temi di mia competenza.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ass. Fasan, prego.

**FASAN BRUNO - Assessore:**

Volevo solo parlare delle piste ciclabili che la consigliera Adriana... forse è mancato a qualche Consiglio Comunale perché è stato esplicitato con delle proiezioni, non solo abbiamo un progetto di piste ciclabili ma i nostri uffici hanno fatto un master plan per la regione di tutte le piste ciclabili della provincia di Treviso. Mancano solo un po' di soldi, dice lei, però per quello confidiamo nella divina provvidenza.

Noi siamo bravi a fare i progetti poi a eseguirli qualcuno ci penserà, magari voi quando arriverete tra 5 anni trovate... mi sono sbagliato, tra due anni, comunque posso rassicurarti che abbiamo le idee ben chiare.

Visto come va, l'assessore dice un augurio, visto come vanno. Comunque sono sempre a tua disposizione se vuoi vederlo guarda. A parte la regione, la provincia sappiamo anche noi è nell'ufficio dell'arch. Antoniazzi puoi trovarlo, della responsabile.

In tutta la provincia di Treviso l'abbiamo fatto. Ma in particolare quello di Vittorio Veneto sicuramente, visto che gli uffici sono nostri.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è altro assessore? Prego sindaco.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Il traforo di Santa Augusta, dopo la sua interpellanza, che è stata consegnata all'Anas quale committente, come ben sappiamo quel tipo di lavori ha una normativa europea, quindi dovrà rispondere a tutti i quesiti e gli interrogativi che lei ha posto.

Per quanto riguarda l'ospedale è sempre monitorato giorno per giorno sia in commissione, sia con l'assessore, sia anche con il Presidente quindi mi permetto di dormire sonni tranquilli.

Per quanto riguarda invece, voglio rispondere, partirà a giorni anche il bando per la nuova caserma della guardia di finanza, quindi caserma dei Vigili del Fuoco che è già a metà dell'opera, guarda di finanza, l'hospice, la bretella e magari

il traforo, mi pare che in questi tempi qualcosa stiamo facendo. Chiaro che non riusciamo a risolvere quello che magari tutti noi, maggioranza e minoranza, opposizione e Amministrazione vorrebbe fare, ma i tempi sono questi, se noi pensiamo che da 4 milioni e 6 dopo aver rispettato il patto di stabilità con 800 mila Euro di avanzo di amministrazione da 4 e 6 passiamo da 2 a 2 voi capite che le difficoltà sono chiaramente molto pesanti.

Non siamo al governo, siamo alla opposizione, ma questo non cambia nulla perché anche i comuni gestiti, amministrati dal centro - destra o dal centro - sinistra hanno gli stessi problemi, quindi le riflessioni vanno fatte, è giusto fare gli auspici però alla fine bisogna fare i conti con l'oste e in questo caso si chiama Mario Monti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

A questo punto inviterei i revisori del conto nella persona del Presidente ma inviterei anche il Dott. Nardin che così si presenta a questa assemblea, a questo punto chiamiamo anche il Dott. De Luca, così abbiamo... veda lei, consigliere.

Se per lei è così non c'è problema. Dott. Papparotto, se vuole prendere la parola.

**PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:**

Il collegio dei revisori ha ricevuto in data 4 aprile 2012 la proposta di delibera consiliare, lo schema di rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della Giunta Comunale N. 43 del 29 marzo 2012, completi di conto del bilancio, conto economico, conto del patrimonio, corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge necessari per il controllo, la relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione, l'elenco dei residui attivi e passivi gestiti per l'anno di provenienza, la delibera dell'organo consiliare N. 29 del 30 settembre 2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti...

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Volevo chiedere per rispetto alle persone, a tutti, possiamo darlo anche per letto, se me lo deve leggere io l'ho già letto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lasciamo fare il proprio lavoro.

**PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:**

Volevo dare il parere relativamente al bilancio che è stato discusso fino adesso. No, non le leggo tutto il papiro, non le leggo tutta la relazione.

(intervento senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - PRESIDENTE:**

Consigliere, se lei vuole venire su a dire quello che vuole dire facciamo prima, andiamo a casa, se è quello il motivo del suo intervento. Decida anche quello se ritiene.

Dott. Papparotto, prego.

**PAPPAROTTO PAOLO - Presidente Collegio dei Revisori:**

Il conto del tesoriere, il conto degli agenti contabili esterni e interni, il prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide, la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, la tabella dei parametri gestionali, l'inventario generale, il prospetto di conciliazione, la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono la componente derivata, il conto economico dell'esercizio 2011 del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti, gli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organismi partecipati, la certificazione del rispetto degli obiettivi dell'anno 2011 del patto di stabilità interno, la relazione trasmessa dalla sezione di controllo della corte dei conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese, la attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi della insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, il collegio ha chiesto uno spostamento per i termini di consegna della propria relazione al giorno 2 maggio per consentire al Dott. Nardin che era stato nominato a marzo, di verificare la documentazione. Il collegio si è riunito presso lo studio del Presidente, presso l'ente in data 27 aprile 2012, visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010, viste le disposizioni del titolo quarto del Tuel, visto il D.P.R. 194/96, visto l'Art. 239 del Tuel, visto il regolamento di contabilità approvato con delibera consiliare N. 77, del 29 settembre 2005, dato atto che l'ente avvalendosi della facoltà di cui al 232 del Tuel, ha adottato il seguente sistema di contabilità, il sistema contabile semplificato, dato atto che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali, tenuto conto che durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'Art. 239 del Tuel, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile, tecnica e motivati di campionamento, che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva e oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente, tenuto conto che le funzioni richiamate, i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nei verbali, tenuto conto che le irregolarità non sanate, i suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nella apposita sezione della relazione, considerato che il collegio non ha rilevato irregolarità, raccomandato all'ente di garantire gli equilibri di tutte le gestioni, di monitorare, di

gestire con estrema attenzione le cause legali in corso, come riepilogate nella presente relazione, di monitorare con estrema attenzione i residui, tenuto conto di tutto quello che è il contenuto della relazione, tutto quello che è stato rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per la approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego i consiglieri se si vuole prenotare. Lei può fare a meno se non c'è nessuno, è a posto? Consigliere De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Questa è la relazione che avete fatto lo scorso anno, alla fine il collegio ricorda, ricordava, che nel corso dell'esercizio 2010 e precisamente in data 15... è intervenuta la deliberazione, mediante la quale la corte dei conti ha ritenuto che l'ente ha sfiorato il patto di stabilità per l'anno 2008.

Il collegio ricorda che lo sfioramento del patto di stabilità comporta la applicazione da parte dell'ente di provvedimenti sanzionatori, sulla questione il collegio è già intervenuto. Voi lo dicevate nella scorsa relazione dell'organo dei revisori dei conti. Poi ci siamo incontrati in questa sala un'altra volta e io le feci la domanda: secondo lei quando, con che tempistica si dovevano applicare le sanzioni per lo sfioramento del patto di stabilità, lei rispose che per quanto riguardava la riduzione del 30% degli emolumenti degli amministratori dell'epoca questo sì, queste sono le sue parole testuali, questa dovrebbe essere una sanzione immediatamente applicabile. In un Consiglio Comunale successivo io ho ricordato, dopo alcuni mesi, questa sua affermazione al sindaco, il sindaco ci diede una risposta che io le ho mandato in raccomandata, quindi che lei ha visto.

Non sono state applicate le sanzioni quelle che lei riteneva che dovevano essere applicate immediatamente, non sono state neanche le altre sanzioni, mi concentro su questo, che lei su questa si era espresso in modo preciso. Ora in questa relazione invece sparisce tutto quello che era stato affermato prima. Quindi chiedo spiegazioni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Invito il Dott. Paparotto a prendere nota. Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Voglio essere breve, non intendo ripetere tutto quello che ho detto, anche perché non ci sono motivi di ripetere, è tutto registrato, la sintesi di tutto il mio discorso è questo: tra le due relazioni veramente questa, ribadisco il concetto, è stata fatta, scritta e buttata giù con sciatteria, mi scusi il termine ma credo che sia ben ponderato e anche realistico.

Il problema di base, dopo ovviamente mi riservo prima del voto di fare la mia dichiarazione, anzi, di leggere la mia dichiarazione, il problema di base è lo stupore con il quale io vedo lo svolgimento di tutta la vostra l'attività nell'arco di un anno e l'ho concentrato su due argomenti, solo su quelli, dove vi siete interessati di, avete chiesto un parere legale, avete chiesto di qua, volete chiedere un parere motivato, vi date da fare perché la cosa che vi ho sollevato, è stato sollevata anche in Consiglio da altri consiglieri è effettivamente una cosa non regolare, tabula rasa il collegio per il periodo temporale di competenza 2011 non ha rilevato irregolarità o siamo smemorati tutto di un colpo o ci siamo dimenticati quello che abbiamo scritto oppure stiamo scherzando, oppure non vogliamo disturbare nessuno, scusate, siamo qua ma tra poco dobbiamo andare via. Effettivamente questo non è serio da parte vostra, chiudere un verbale con questo, ma allora scherzavate prima o adesso?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Il collega Costa, all'inizio della sua relazione, aveva fatto una domanda molto esplicita per quanto riguarda una affermazione, quella che era a pag. 27, se non ricordo male, della relazione dei revisori dove c'era scritto: dando o non dando adeguata motivazione. Volevo chiedere al Segretario se ritiene comunque formalmente ineccepibile la relazione, mi troverei a disagio a chiederlo al Collegio dei Revisori perché francamente alcuni aggettivi relativamente alle modalità con cui è stata stesa sono già stati espressi anche dai colleghi, ma se vogliamo andare avanti per dimostrare perché il Presidente ha letto la introduzione, il tenuto conto, soffermandosi in maniera adeguata a suo modo evidentemente sulle frasi che riteneva particolarmente importanti da sottolineare, ma per esempio leggendo a pag. 7 gestione finanziaria, l'organo di revisione, mi fermo anche io in qualche punto a sottolineare, in riferimento alla gestione finanziaria rileva e attesta che a metà gli utilizzi in termini di cassa di entrata aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 195 del un testo unico, enti locali e al 31/12/2001 risultano totalmente - parzialmente reintegrati. Non ho capito, sono totalmente o parzialmente? Se lei mi dice che questa è stata fatta, questa relazione, come è sottolineato che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza oggettiva e soggettiva, mi spieghi cortesemente se risultano totalmente o parzialmente perché io qua non lo capisco, siccome quel poco che so leggere me l'hanno insegnato a scuola, qua ci sono due avverbi che non sono coincidenti, cortesemente grazie, sennò francamente lo dico al segretario, mi rifiuto di votare perché non è votabile un

documento che è palesemente non conclusivo, non si sa se dice una cosa o l'altra. Lo sottolineo ovviamente anche al Presidente del Consiglio che in qualità proprio di Presidente del Consiglio credo abbia il compito precipuo di tutelare l'attività del Consiglio, siccome queste sono relazioni ufficiali, io penso che anche lei l'abbia letta, non so se le fosse sfuggita questa serie di refusi che erano all'interno, pur essendo stata fatta con assoluta indipendenza, io credo che lei avrebbe il dovere, no, che lei abbia il dovere specifico di valutare se questo è votabile o meno.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Sono esterrefatto questa sera proprio, spero solo che le dimenticanze, i ritardi, gli errori, le mancanze e non so cosa aggiungere a questo rendiconto, che è in palese contrasto fra l'altro con il parere del bilancio di previsione del 2011, io devo fare i complimenti, spero che sia solo frutto di un cumulo di impegni personali del Presidente del Collegio dei Revisori, devo fare i complimenti al Presidente perché da curriculum pubblico risulta membro di organi di Amministrazioni e direzioni di quasi 20 società, membro di organi di vigilanza, sindaco supplente o socio di un'altra ventina di società.

Per cui io le faccio i complimenti perché questo attesta un grossissimo impegno, forse tutti questi impegni non le consentono di porre l'attenzione che dovrebbe essere posta nell'espletare questo incarico nel nostro comune.

Però parallelamente, se non è questo il motivo, spero che questa situazione non sia frutto di una sindrome di sudditanza, e questo lo affermo perché curiosamente ne è affetto l'attuale recente Presidente della Vittorio Veneto servizi che casualmente, altrettanto casualmente è anche Vicepresidente della società Asco holding ed è il firmatario in una lettera del 30 marzo 2011 della sua presentazione alla nomina aggiuntiva di componente del collegio sindacale di Asco Piave di cui oggi lei fa parte.

Non riesco a capire a questo punto, è questione di scelte della vita, preferisce il lavoro, faccia il lavoro, ma come ha detto il collega Costa c'è sempre una uscita dignitosa del diritto - dovere alle dimissioni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Altre prenotazioni non ne vedo, invito il Presidente o chi per lui alle risposte.

**NARDIN FABRIZIO - Componente Collegio dei Revisori:**

Buonasera a tutti. Volevo sintetizzare la posizione del collegio in ordine a certe affermazioni che sono state rese durante questa seduta. Sono stato nominato a fine marzo, i tempi sono stati quelli che sono, però ritengo che debba essere

chiarito un aspetto: format della relazione non prevede un contenuto minimo, prevede che si esprima un giudizio sul bilancio di esercizio, rispetto alla analisi che abbiamo condotto, il giudizio espresso è un giudizio favorevole ma su questo giudizio formano parte integrante e sostanziale una serie di affermazioni che sono presenti e che sono state non indicate nelle considerazioni espresse. In particolare quando il Collegio dei Revisori considera la causa con le ditte Brescacin e Franzato e raccomanda all'ente di vincolare l'avanzo di amministrazione nella misura in cui sarà stimabile questo vincolo perché ricordo che l'analisi del rischio, in base alle tecniche di revisione, presuppone di valutarlo improbabile, possibile o remoto. Solo nel momento in cui è probabile e è stimabile può presupporre uno stanziamento che nel caso degli enti locali presuppone un vincolo sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Quando raccomandiamo un monitoraggio attento dei residui ci riferiamo anche in questo caso alla attenzione che gli uffici devono porre in particolar modo sugli accertamenti del gruppo Cerfim e pertanto anche in questo caso l'avanzo di amministrazione che residua a seguito dell'utilizzo che sarà deliberato con successivo punto all'ordine del giorno è capiente per mantenere gli equilibri di bilancio.

Equilibri di bilancio che sono il primo aspetto che un Collegio dei Revisori deve considerare. Riteniamo che gli equilibri nel loro complesso siano stati salvaguardati e che il bilancio abbia una capacità informativa tale da rendere queste affermazioni conseguenti.

Per cui reputo che anche l'aspetto legato al rispetto del patto di stabilità, un rispetto del patto di stabilità che sterilizza le poste sulle concessioni dei crediti in virtù anche della sentenza dell'epoca.

Questo l'abbiamo potuto vedere, l'ho potuto registrare comunque anche in sede di verifica degli atti, documenti sul bilancio 2012 che sarà oggetto di prossima deliberazione, ma è giusto dare un quadro complessivo perché sinceramente questa sera ho sentito parecchie affermazioni, chiaramente di alcune non posso che prendere atto perché si riferiscono al passato, di altre mi permetto di trarne le debite considerazioni.

Per quanto riguarda il controllo di gestione è una previsione disciplinata dal testo unico degli enti locali agli Art. 197 e 199 reputo sia pleonastico che un collegio di revisori ribadisca dei concetti già espressi.

In questo senso riteniamo che è previsto e come tale va implementato compatibilmente con gli assetti presenti, compatibilmente con le risorse disponibili, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Pertanto reputo che quanto sia già previsto dal testo unico degli enti locali non possa che essere implementato compatibilmente con le risorse disponibili.

Per quanto riguarda i quesiti che sono stati posti in via formale, quindi con le lettere raccomandate, con posta

elettronica certificata o con altri strumenti, che hanno garantito da parte nostra il ricevimento, vi sarà risposta puntuale, scritta per cui per quanto riguarda il deposito dei verbali vi sarà risposta puntuale, per quanto riguarda lo sfioramento sul patto vi sarà risposta puntuale, per quanto riguarda gli altri argomenti che ci sottoporrete vi sarà risposta puntuale nell'ambito dello spirito di collaborazione, sancito anche dai principi di vigilanza che sono stati tracciati nei documenti del Consiglio nazionale, dottori, commercialisti e esperti contabili.

Per quanto riguarda poi e mi permetto di dirlo perché comunque penso che sia giusto che nello spirito di collaborazione vi sia anche un tono di rispetto reciproco, credo che noi abbiamo il dovere di collaborare, lo faremo, mi sento di chiedere un tono che dovrebbe essere credo anche più attento al rispetto anche della nostra persona perché credo che certi termini e questo lo dico a titolo personale e non professionale, che ho potuto leggere nella sua missiva, consigliere, è vero che era indirizzata al Presidente, però siamo un organo collegiale, mi sento preso in causa anche io, quando si parla di comportamento ineducato e ottuso quando ancora io personalmente o il collegio prende atto e deve rispondere, quanto meno sappia che risponderemo però mi sento di chiederle questo da parte mia e per il collegio.

Credo che sia doveroso collaborare ma credo che non sia mai mancata la collaborazione sui temi che avete sottolineato... (intervento fuori microfono)

Poi per quanto riguarda anche il tema degli strumenti finanziari che sono stati gestiti sostanzialmente dalla Amministrazione, ricordo che debito è una cosa, flussi finanziari sono un'altra cosa. Per cui il debito entra nell'indebitamento complessivo, i flussi finanziari non entrano nell'indebitamento complessivo ma sono sostanzialmente il costo del debito. Per cui sono due strumenti, come tali vanno letti ma sono anche abbastanza chiari nel modo in cui sono stati amministrati. Dopodiché si può discutere su una cosa o sull'altra ma nell'ambito degli indicatori che sono tra l'altro sintetizzati sia nella relazione della Giunta che nella relazione dell'organo di revisione, sono correttamente appostati a nostro parere.

- esce il consigliere De Nardi -  
(presenti n. 19)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie al Dott. Nardin. I revisori hanno altro da aggiungere? A posto... (intervento fuori microfono)

Assolutamente no.

(interventi senza microfono)



**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Il consigliere Botteon, il consigliere Campodall'Orto e il consigliere Fava sono nominati scrutatori a questo punto all'ordine del giorno, ma certo che sì, De Bastiani Alessandro si è prenotato.

Lo dirà e lo confermerà, io leggo una cosa, conclusioni, tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze alla gestione e si esprime parere favorevole per la approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011. L'organo dei revisori, Dott. Paolo Paparotto, Dott. Alberto De Luca, Dott. Fabrizio Nardin... (intervento fuori microfono) Consigliere, lei è pratico per gli esposti, se ritiene... mi faccia capire dove vuole parere.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

E' stato chiesto un parere al Segretario Generale, a pag. 20 dello statuto comunale, io non l'ho votato, non c'ero, l'avete votato voi, il Segretario Generale svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico - amministrativa agli organi comunali in ordine alla conformità delle azioni amministrative all'ordinamento giuridico e inoltre partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni di Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione.

Il consigliere Tonon ha chiesto un parere, noi ci associamo nella richiesta e credo che il segretario abbia il dovere di rispondere.

Approfitto per ricordare al Presidente Dott. Paparotto che ha risposto a una domanda ben precisa, non mi sembra corretto, nello spirito di collaborazione che auspicava il suo collega credo sia suo dovere rispondere immediatamente come lei riteneva che fosse immediatamente applicabile quella sanzione di cui si parlava prima.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ho sentito il Segretario Generale mi dice che possiamo andare avanti.

Lei può fare quello che crede, consigliere. Noi siamo in dichiarazione di voto, se ci sono prenotazioni bene, altrimenti noi andiamo alla votazione. Non ci sono prenotazioni, c'è il consigliere Trubian che vuole intervenire, prego consigliere prenda la parola.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Per dichiarazione di voto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, se poi ritiene di venire anche qua, andare là, decida lei il ruolo che vuole avere. Per cortesia, le è stato risposto nei modi, sa qual è il suo problema, consigliere? Che

lei vuole unicamente farsi dire quello che lei vuole sentirsi dire. Non è purtroppo così sempre.  
Prego consigliere Trubian.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consiglieri, per cortesia, un po' di rispetto per chi deve parlare. Consiglieri prego. Consigliere Trubian.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Dicevo, assolutamente, Vittorio Nuova, preso atto e dando fiducia anche all'organo dei revisori che hanno espresso il parere favorevole voterà favorevolmente a questo bilancio. Per amor di verità perché per professione la verità si può anche omettere ma in quest'aula ci si comporta diversamente, trovo sia condivisibile sia l'osservazione fatta dal consigliere Valenti, pur, se mi permetta il consigliere, con maggiore pacatezza e senza giungere a quelle conseguenze di astensione, come peraltro trovo condivisibile anche l'osservazione che ebbi a fare a suo tempo anche in ordine al problema sollevato dal consigliere De Bastiani Alessandro circa il fatto che sia quanto mai opportuno che prima o poi, meglio prima che poi, si risolva quella annosa questione se vadano applicate o meno le sanzioni del 30% e le altre conseguenze dello sforamento del patto.

Trovo sia un segno di trasparenza, di rispetto di tutti e soprattutto acceleriamo questi processi virtuosi o meno di confronto con gli organi perché qualcuno ci dica se dobbiamo o non dobbiamo e se dobbiamo facciamo attuare quelle sanzioni. Personalmente ma penso qui dentro nessuno si tirerà indietro nella misura in cui questo verrà accertato, è opportuno che venga fatto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Punto n. 6: "Rendiconto alla gestione per l'esercizio finanziario 2011 - Approvazione"

Gli scrutatori sono stati nominati nella persona di Botteon, Campodall'Orto, Fava.

Dichiarazione di voto, nessuno ha prenotato, io ho chiuso il punto.

Mi manca uno scrutatore, Botteon c'è, Campodall'Orto c'è... De Bastiani Alessandro si presta e lo ringrazio. Lei esce? A quel punto non c'è nessun problema, De Bastiani Giorgio...

Ringraziamo i Revisori della presenza, Paparotto, De Luca, Nardin. Buon lavoro, grazie.

escono i consiglieri

- De Bastiani Alessandro, Botteon, Tonon, Valenti -

(presenti n. 15)

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 12: (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Scottà, Trubian)
- CONTRARI 3: (Costa, Costantini, De Bastiani Giorgio)
- ASTENUTI 0

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 10 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

-entrano i consiglieri Botteon, De Bastiani Alessandro, Tonon-  
(presenti n. 18)

**PUNTO N. 7: PROGRAMMA DI GESTIONE ATTIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DELL'INDEBITAMENTO PUBBLICO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI UN MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ass. Caldart, prego.

**CALDART ANTONELLA - Assessore:**

Approvato il consuntivo 2011 con un avanzo di amministrazione di 1.017.652,91 si propone a questo Consiglio di utilizzare la somma di 968.444,44 Euro più 15 mila Euro che impegniamo come presunto indennizzo, questa era la cifra ipotizzata al 18 marzo poi si vedrà nel momento della estinzione se sarà necessario in toto o in parte, quindi per un totale da versare da 983.444,44 Euro si propone la estinzione di un mutuo acceso con Cassa depositi e prestiti che... mi scusi ma mi sono un attimo distratta, c'è una certa bagarre in aula, siccome mi pareva che il tema potesse essere interessante soprattutto per chi mette in dubbio che non siamo attenti all'indebitamento dell'ente, mi pareva giusto avere...

La estinzione di questo mutuo che si sarebbe estinto... aspetti un attimo che troviamo le carte, nel 2021, questo mi premeva dire, il mutuo si sarebbe naturalmente estinto nel 2021 quindi la estinzione anticipata di questo mutuo fa sì che ci sia al bilancio 2012 un risparmio immediato di 41.831 Euro di cui in quota capitale più 20.758,61 come quota interessi.

Sul bilancio pluriennale 2013 - 2014 ci saranno 176.484,76 in meno come quota capitale, 73.68 come quota interessi.

I successivi bilanci, dal 2015 al 2021 prevedono un risparmio complessivo di 876.254,54 Euro tra quota capitale e quota

interessi. Quindi questo libera eventuali risorse per eventuali futuri... libera una cifra importante che andrà a incidere sul minore indebitamento dell'ente che questa Amministrazione lascerà a chi avrà l'onore o l'onere di amministrare nei prossimi anni.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Interventi? Non ci sono. Consigliere Costa, prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Questo provvedimento mi pare sia un provvedimento abbastanza ragionato e logico ma anche comprensibile perché la professoressa ha spiegato bene, è un provvedimento che discende dall'atto che abbiamo approvato prima. Abbiamo approvato come Consiglio, c'è sempre scritto approvato, che il Consiglio ha approvato prima. Da quel documento viene fuori che abbiamo questo avanzo di amministrazione. Quel documento era accompagnato da una relazione dell'organo di revisione, ora mutatis mutandis e poi si licet magna parvis componere volevo integrare il ragionamento dicendo che a me è piaciuto l'intervento del revisore giovane, quello giovane nel senso l'ultimo arrivato, che quindi ha pagato pegno e quindi ha risposto. Però è partita come una bella affermazione che non mi è piaciuta per niente, in quanto dice: la legge non prevede un contenuto minimo della relazione, però volevo subito un rispondere, un contenuto un po' decente o completo sì.

Poi il fatto che nella relazione sia scritto che non venga più ribadito la necessità del controllo di gestione oppure delle altre cose...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, siamo tornati al punto precedente? Siamo al 7.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Arrivo alla conclusione della relazione, quella relazione che ha scaturito l'avanzo di amministrazione, ho spiegato prima mutatis mutandis si licet magna parvis componere, ribadisco che la relazione è una relazione stesa con sciatteria e abbastanza sfumata. Quasi fosse un atteggiamento che non riguardasse il collegio che su certi fatti appare ignorante. A me viene spontaneo pensare che chi ha fatto quella relazione sul bilancio che determina questo avanzo di cui adesso noi ci pronunceremo, mi viene spontaneo pensare che forse il secondo nome del Dott. Paparotto oltre che Paolo il secondo forse Angelico, nel senso che come gli angeli vola sopra di tutto e lascia perdere queste sciocchezze che ci sono, che quasi lo riguardano, come per dire non voglio disturbare l'attività di chi governa questa città, di chi governa i Consigli di Amministrazione, di chi incide nella composizione dei collegi sindacali di altri enti.

Per cui io ritengo che tutto sommato il collegio sia orientato ormai a chiudere la propria attività, lavorando sottotraccia,

scrivendo il meno possibile, però la validità di questa delibera la condivido in pieno.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Punto n. 7: "Programma di gestione, attiva dell'avanzo di amministrazione attraverso la riduzione dell'indebitamento pubblico: estinzione anticipata di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa".

Il consigliere Botteon è presente, De Bastiani Giorgio? Lei rientra grazie, consigliere, che è scrutatore, il consigliere Fava c'è, il consigliere Campodall'Orto. Quindi possiamo passare alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI	16	(Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Costantini, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Scottà, Tonon, Trubian)
- CONTRARI	0	
- ASTENUTI	2	(De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

C'è un problema, io ho detto che lei era presente e era anche scrutatore, presente era, è astenuto.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI	16	(Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Costantini, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Scottà, Tonon, Trubian)
- CONTRARI	0	
- ASTENUTI	2	(De Bastiani Alessandro, De Bastiani Giorgio)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 11 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Scrutatori vi voglio bene ma mi aiutate poco, per non dire nulla.

--- oOo ---

- entra il consigliere Valenti - esce il consigliere Sabadin -  
(presenti n. 18)

**PUNTO N. 8: STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI IN VITTORIO VENETO. PARERE SULLA COLLOCAZIONE.**

**ANTIGA ENNIO - PRESIDENTE:**

Illustra l'assessore Maso, prego assessore.

**MASO GIUSEPPE - Vicesindaco:**

Come vi è noto la Regione Veneto recentemente ha assegnato all'A.S.L. 7 circa 130 nuovi posti nelle strutture residenziali per anziani non autosufficienti, circa una sessantina di posti sono stati distribuiti alle case di riposo che sul territorio dell'A.S.L. 7 avevano fatto richiesta, ne sono avanzati, quindi messi a disposizione 73 nuovi posti.

Non essendoci richieste sufficienti da parte dell'A.S.L. 7 la Conferenza dei Sindaci dell'A.S.L. 7 ha pensato di fare un bando dove individuare i criteri per la assegnazione.

Nel frattempo, a seguito della apertura del bando che è avvenuta il 7 maggio è giunta in Comune di Vittorio Veneto una richiesta per collocare nella ex cartiera Galvani una struttura per anziani non autosufficienti. Nel bando, che immagino voi avrete letto, si richiede anche il parere della Amministrazione Comunale riguardo al posto dove verrà collocata la struttura. Per cui l'oggetto di discussione questa sera e il tema che sarà approvato o meno dal Consiglio Comunale riguarda la proposta di collocazione di questa nuova struttura per anziani non autosufficienti che io personalmente e credo tutta l'Amministrazione Comunale, si auspica che possa sorgere a Vittorio Veneto e non in altri territori dell'A.S.L. 7 che da quanto ci è stato riferito in alcuni comuni stanno lavorando per presentare entro una scadenza del bando del 6 giugno una proposta.

Quindi questa sera il Consiglio Comunale è tenuto a pronunciarsi come ho detto sulla collocazione di questa nuova struttura.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini, prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Prima di tutto su come è fatta questa delibera, questa è firmata come responsabile dal responsabile di servizi territoriali, urbanistica, Antognazzi non risulta che sia passata dalla commissione urbanistica. Questa prevede che si collochi una struttura invadendo aree protette, aree di rispetto o tutelate, in piena asta del Meschio, anzi, dentro il Meschio perché stiamo parlando di una isola del Meschio stesso e non c'è il parere della commissione urbanistica.

In più la delibera è articolata in modo tale da essere estremamente lacunosa perché si parla di accesso dalla strada principale dalla Alemagna ma non dalla parte retrostante, quindi non si dice affatto che si accede da Via dei Furlani e da Via Lazzerini e quindi si interferisce con la pista

ciclabile dietro. Non si dice altresì, perché non è scritto qua dentro, infatti prima avevo letto la delibera, mi pareva anche decente, poi sono andata a vedere i progetti mi sono venuti a capelli dritti, allora non dice che i parcheggi vengono fatti dietro, cioè andando a occupare un'area verde adesso adibita a uso agricolo, verde di rispetto e tutelato, quello che si trova a nord - est, cioè sopra, tra la casa delle ochette e la pista ciclabile che corre lungo il muro.

Prima di tutto vedere se questa delibera è fatta in maniera decorosa perché secondo me non è fatta in maniera decorosa. Primo perché non c'è assolutamente la indicazione in quale cavolo di commissione è passata. Perché qua deve essere passata essendo firmata dalla Antognazzi in commissione urbanistica, se non è passata in commissione urbanistica mi dite perché non è passata, uno. Secondo, perché nasconde cose. Quel progetto preliminare che sottolineo, attenzione, che non mi diciate che c'è urgenza, nel sito del comune il 3 maggio 2011 esce un articolo, non so da chi firmato, un centro per la cura dell'Alzheimer in cui si dice tutto, compreso che esiste un progetto preliminare con tutte le caratteristiche che poi vengono riportate qui. Quindi che nessuno si sogni di dire che c'è fretta. Perché è un anno che si sa e è un anno che c'è questo progetto. Voi non l'avete fatto vedere a nessuno, dopodiché se adesso ce lo portate in fretta e furia, ripeto voglio vedere se questa delibera è fatta in maniera decorosa perché è reticente, è incompleta e non è passata in commissione.

Secondo punto, relativamente al merito, anche io sono d'accordo sul fatto che è opportuno prendere in considerazione con grande disponibilità, rispetto a questo progetto di ristrutturazione dell'ex cartiera Galvani in quanto si propone di recuperare un bene di valore storico, culturale che altrimenti andrebbe perduto viste le condizioni in cui si trova. Però proprio per rispetto nei confronti dei privati che ci mettono i loro beni, è bene dimostrare la massima disponibilità a risolvere i problemi, ma i problemi che si pongono, con gli uffici, con i funzionari, con tutti quelli che volete, però è bene dire fin da subito che in questo intervento non può e non deve intaccare minimamente la integrità ambientale del corridoio verde dei prati del Meschio. Vale la pena di ricordare perché lo sapete tutti, che il Meschio ricade nell'ambito territoriale Sic, che le penisole di terreno che si protendono sul Meschio, quelle dell'isola, le due corna dell'isola sono verdi di rispetto e tutelato, che le aree a nord - est, quelle dove vanno i parcheggi, quelli subito sotto la casetta delle ochette sono zona agricola tutelata e che l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004. Inoltre tutti i cittadini vittoriesi e non solo vittoriesi conoscono la bellezza di queste aree, perché ci vanno a passeggiare a piedi, in bici e ne vengono tanti da fuori, questi luoghi sono belli proprio perché sono integri o quasi integri dal punto di vista

ambientale, sono anche un po' selvatici, per questo li amiamo, soprattutto noi che li conosciamo da piccoli.

Quindi a nostro avviso, pur rispetto con la massima disponibilità a prendere in considerazione la questione perché è utile prendere la considerazione e anche doveroso rispettare chi intende investire a Vittorio Veneto, ci sono dei punti che non sono ricevibili e sono i 2800 metri quadri di parcheggio a nord - est della struttura nell'area agricola che si trova dove vi ho detto prima, tra la casa delle ochette e il muro che guarda a est. In quanto si va a occupare, a deturpare uno spazio che attualmente è integro, due, l'accesso a quei parcheggi avviene, come scrivono nel progetto, da Via dei Furlani, il che vuol dire che questo richiederà anche l'allargamento di Via Lazzarini, che viene giù in verticale che è inadeguata attualmente a reggere un traffico automobilistico e che si suppone non sarà intenso però non sarà irrilevante, si parla, forse a sproposito di 120 dipendenti, ci saranno i parenti degli utenti, ci saranno i fornitori, ci saranno le ambulanze. Questo comporterà sicuramente l'allargamento e quindi la asfaltatura di Via Lazzarini, che fra l'altro va sottolineato, adesso deve essere sui 3 metri, figuriamoci, che fra l'altro sappiamo tutti, basta andarci, che i cittadini l'hanno scelta, l'hanno nominata pista ciclabile e pista ciclo - pedonale, loro ci vanno a passeggiare perché tanto passa una macchina ogni morte di papa perché tanto i frontisti sono scarsi, in attesa di quel famoso piano della mobilità ciclo - pedonale che l'Ass. Fasan ci promette sempre, che io non riesco mai a vedere.

Inoltre altre due cose, dai disegni almeno quelli che ho visto io, si evincono altre due cose: che il traffico veicolare che viene giù da Via Lazzarini va a investire anche il tratto di pista ciclo pedonale tra la casa delle ochette e il muro, che attualmente è vietato al transito, e quindi si interrompe da quello che vedo io, voi ditemi se non è vero, la pista ciclabile. Inoltre e questo si intuisce ma datemi una spiegazione voi, presumibilmente viene a interrompersi anche il collegamento ciclo - pedonale tra Via Lazzarini e Via Galvani, cioè tra il dietro e il davanti che è aperto da almeno 50 anni, io ci passo da almeno 50 anni il che vuol dire che se era privato l'usucapione hai voglia se è corsa, quindi è pubblico. Infatti si dice nella relazione che questo pezzo di strada, non so se mi state capendo qual è, dove c'è quel cancello sempre aperto è compreso tra un edificio che verrà adibito, quello guardando la casa principale è situato a sinistra, che verrà adibito a magazzini, area di servizio e area carico e scarico e la penisola che sta al di là, c'è una rete davanti che guarda verso nord che attualmente è incolta che dovrebbe ospitare una serra terapeutica. Quindi si suppone, si ipotizza che ci deve essere un transito di ospiti perché dalla casa principale dovranno andare in questa serra terapeutica, da qualche parte, quindi probabilmente verrà privatizzata e quindi ci sarà la chiusura del passaggio.



Poi considerando che ci troviamo su una isola del Meschio che è un'area delicata dal punto di vista ambientale e idrogeologico e particolarmente pregiata per la specificità della vegetazione, non trovo nella relazione garanzie precise ma solo generiche assicurazioni per quanto attiene il ripristino dell'apparato ripariale, con particolare attenzione alle essenze autoctone, le caratteristiche e le tipologie dell'edificio nuovo, perché costruiscono un edificio nuovo e le caratteristiche delle opere di recinzione, siamo in mezzo all'acqua, ci andranno degli ospiti affetti da Alzheimer qualcosa che li protegga ci vuole, immaginatevi non so se faranno delle reti o dei muri, vorrei che qualcuno mi spiegasse cosa è stato immaginato prima di dire sì. Inoltre rilevo e finisco subito, chiedo scusa, che la documentazione agli atti è insufficiente, almeno quella agli atti, non so se ce non è un'altra da qualche altra parte, quella che ho trovato agli atti, mi sono fatta parzialmente fotocopiare, è insufficiente perché si capisce poco, c'è uno schemino, uno schizzetto neanche in verticale, solo in pianta, poco chiara, il punto 3, quello che ho messo al punto 3 non si capisce bene. Inoltre le cose vengono fatte in fretta e furia anche se tutto si sa da un anno, ripeto, andatevi a vedere il sito del comune in data 3 maggio 2011, troverete tutto quello che diciamo questa sera, inoltre ribadisco trovo incredibile che questa cosa non sia stata discussa nella commissione urbanistica e da quello che risulta agli atti come verbali da nessuna altra commissione perché io non trovato nessun verbale agli atti, avendo chiesto fra l'altro, essendomi arrivato all'orecchio che era passata nella commissione 1, che non cosa c'entri, se non come parere così molto generale generico, avevo chiesto che mi fosse inviato il verbale che siccome manca la Presidente perché non c'è, probabilmente non è agli atti, quindi manco quello c'è, tanto per dire le caratteristiche.

È evidente, e chiudo, sono tre righe ancora, che qua se il Consiglio questa sera esprime parere positivo questo progetto sul quale poi l'A.S.L. darà la sua approvazione o meno, va avanti così. Per questo io propongo che venga ripensato completamente, naturalmente ci vogliono i tecnici che ci aiutano, con un accesso solo da Via Lotti, Via Galvani con la eliminazione di qualsiasi intervento sulla riva sinistra del Meschio e garantendo la continuità dei percorsi ciclo - pedonali.

Quelli che ci sono devono rimanere, tenendo conto che il Pat nell'ambito della sua relazione ambientale e non solo della relazione ambientale, per questa area parla di parco del Meschio. E quindi va tenuta assolutamente integra e trattata con grande attenzione. Ribadisco, pur dovendo noi dare la massima disponibilità, mettendo a disposizione i nostri uffici, avendo un contatto diretto con il privato per vedere se si trova insieme una soluzione perché ripeto, piuttosto che vedere che si crolla è meglio casomai venire incontro però sono tantissime le cose da prendere in considerazione, primo come

dico il rispetto della integrità delle specie arboree, dell'apparato ripariale e poi soprattutto ripeto l'area che sta dietro e i passaggi.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Vedo un intervento per il consigliere Trubian, prego.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Un intervento che vuole essere eventualmente una domanda rivolta agli uffici ma così io l'ho intesa. Giustamente la consigliera Costantini si pone il problema perché non sia passato in commissione, in commissione urbanistica, so essere passato se non vado errato in commissione bilancio, pardon, statuto, regolamenti. Chiedo scusa. Io mi sono dato una risposta e vorrei conferma di questo, cioè se questa sera mi si chiede di esprimere un parere astrattamente favorevole alla locazione di una nuova struttura per malati di Alzheimer o comunque per soggetti di questa natura, non ho nessun problema e ben volentieri, anzi, trovo sia dato quasi scontato, se mi si chiede o mi si dice di esprimere un parere vincolante anche su una soluzione progettuale così come è stata proposta anche io ho le mie riserve e in questo caso non la voterei perché trovo che il passaggio in commissione urbanistica fosse necessario e trovo peraltro che la analisi progettuale non possa essere nella disponibilità di questo Consiglio in questa misura perché andrebbe comunque con una variante in deroga o comunque con lo strumento che è di natura dirigenziale se non ha piani di lottizzazioni.

Per cui chiaritemi per cortesia se l'elemento del parere è sul fatto volete che a Vittorio Veneto venga una struttura di questo tipo e che magari venga lì allocata io rispondo certamente favorevolmente se mi dice che quella è la struttura punto e basta, e che questa è una sorta di variante urbanistica ma non penso proprio, allora neanche io la voterei in questa misura.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Campodal'Orto prego.

**CAMPODALL'ORTO MIRCO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Solo per chiarezza, nella prima commissione abbiamo discusso soltanto sulla opportunità o meno di dare la disponibilità a quell'immobile perché abbia la possibilità di essere inserita questa benedetta casa di riposo, tenendo presente una cosa: ci sarà comunque un bando da parte della A.S.L. che non è detto che la ditta vinca questo bando. Nulla di natura urbanistica è stato discusso in questa commissione, noi non ci siamo espressi parlando di urbanistica ma ci siamo espressi parlando di opportunità o meno di avere in quel posto una casa di riposo, punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Costa prego.

**COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Sentendo questi interventi sono rimasto stupito, basito proprio nel senso che ero entrato con una idea, in base alle carte che avevo letto, però adesso in corso d'opera me la devo rivedere in maniera profonda. Le mie perplessità erano, a parte il discorso che sui numeri da cui era partito l'assessore Maso non mi ci trovo rispetto a quelli che ho io, che sono quelli della conferenza dei sindaci in data 19 luglio 2011, cioè a seguito delle determinazioni regionali l'azienda A.S.L. può aumentare di 243 nuovi posti complessivi per non autosufficienti, sono state interpellate tutte le attuali case di riposo del distretto nord e sud, hanno dato la disponibilità per 170 posti letto. 99 distretto sud e 71 al distretto nord.

Quindi di qua arrivano 73 posti da mettere in gara. Alla fine i numeri sono quelli.

Però rispetto a quello che ha detto l'Ass. Maso ci sono due cose abbastanza importanti da tenere presenti: una l'ha accennata il consigliere Mirco, la ripartizione è fatta anche tra distretto nord e sud, ci sono più comuni che concorrono, sia del distretto nord che quello sud, però leggendo bene il bando, con un attimo di attenzione, si trova nel bando dell'A.S.L. che se la struttura è collocata nel distretto sud ha 30 punti, se è collocata nel distretto nord ne ha 15. Quindi ha già un bell'handicap, dopo è chiaro i punteggi sulle altre voci ci si può giocare, perbacco, non è con questo che si risolvono i problemi, però c'è già una certa penalizzazione, è chiaro l'intento dell'A.S.L. di riequilibrare i posti letto tra distretto nord e quello sud.

Prima cosa. La seconda cosa di cui nessuno parla, io sono un po' preoccupato, anche dopo ero entrato con l'idea di dare un voto, di approvare il provvedimento, però c'è un altro problema di cui nessuno ha parlato, signori, tutti questi nuovi posti letto non saranno sostenuti da impegnative di residenzialità da parte della regione, a parte la regione vuol dire che io sono non autosufficiente tra un mese, 8 mesi, speriamo un po' più tardi, vado alla visita medica, la commissione, mi accertano che sono x e quindi posso andare in casa di riposo, io con questa mia impegnativa che non è altro che la ricetta rossa del medico, vistata da una commissione etc. con quella vado e mi scelgo la casa di riposo. Ovviamente dove ci sono posti liberi. Quindi la regione ha già detto che non aumenta questo, quindi cosa vuol dire questo? Questo attenti, è scritto in due parti, uno deve presentare la domanda e chi presenta la domanda c'è scritto dichiarazione con cui il richiedente è informato che la assegnazione dei posti per non autosufficienti non comporta alcuna assegnazione di impegnative di residenzialità. Gira pagina, penultimo comma, si precisa che la assegnazione di 73 posti per non autosufficienti ai sensi della legge, delibera Giunta regionale non comporta alcuna assegnazione di impegnative di residenzialità. Vuol dire che questo chi mettere su questo impianto, chi partecipa, costruisce questa casa di riposo, anche per me è un po' fuori dei limiti perché di

solito, Ass. Maso, le case di riposo vanno per moduli, 20, 40, 60, per multipli, questo è un numero un po' strano, può darsi che abbiano una destinazione per l'Alzheimer ma non è che per l'Alzheimer siano previsti posti in più, allo stato attuale. Saranno quelle impegnative residenzialità già concesse che saranno riservate a chi è affetto da Alzheimer.

Quindi cosa vuol dire in sintesi? Che questo rebus sic stantibus tanto per rimanere in tema, rimanendo così le cose questo non può che porsi nel mercato privato, quindi a pagare 2 mila, 3 mila Euro, 100 Euro al giorno, quindi pagarsi tutta la retta, 3100, 3200 pagarsi tutto. E basta, oppure cercare di fare una casa bellissima, prendere il vecchietto che è a Pieve di Saligo e dirgli: vieni da me che ho anche una egizia, che c'è un servizio migliore e quindi questo per arrivare a dire cosa? Che questa entrerà in conflitto con l'istituto Cesana Malanotti, il quale sta già procedendo, in base a scelte che rispetto, sulle quali non c'è molta chiarezza, perché è scritto nel bando che loro hanno emesso, non c'è molta chiarezza, che entrerà in conflitto, per cui anche Cesana Malanotti andrà a cercarsi i pazienti, gli ospiti, pardon.

Quindi io sono entrato con il dire sì, parere favorevole perché non puoi non dire va bene, però nel mio piccolo e qua purtroppo non sono andato a vedermi le carte ma adesso ho sentito che le cose sono un po' diverse, la pensavo la casa, qui c'è il Meschio, di qua c'è la statale, il fabbricato viene tutto collocato verso il centro, non sapevo che della ipotesi di mettere i parcheggi di là, entrare, i fornitori, gli utenti, la mia idea diventa completamente, cambiata, fa un giro a 360, cambia completamente, diventa negativa. Però al di là della mia idea dobbiamo tenere presente, non dare per scontato che la assegnazione sia a Vittorio Veneto primo. La regione ti valuta le domande però devi avere, vuol dire che il certificato medico vuol dire che il medico dice che stai bene. Dopo anche tenere presente delle impegnative residenzialità che noi andiamo a creare conflitti con il Cesana Malanotti.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, cortesemente, ha la parola il consigliere De Bastiani Giorgio, prego.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani, per cortesia, prenda la parola che così... prego.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**  
Mi dispiace perché... scusate posso?

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**  
Sì, sì.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**  
E' parzialmente corretto quello che ha detto il sindaco sulle liste di attesa perché la mia domanda era proprio legata a questo problema, assessore, lei ha una fotografia della situazione delle liste di attesa? Allora se ce l'ha mi può dire... l'andamento... (intervento fuori microfono) allora vede, non si può partire... aspetta, ho i dati. Il problema grave è la fotografia dell'andamento attuale di questi posti, fino allo scorso anno l'attesa per l'accesso ai centri servizi per non autosufficienti, che dipendeva dalla situazione della graduatoria era piuttosto lunga fino all'anno scorso, c'erano in media in effetti 230 persone in attesa. In questi ultimi sei mesi, primi sei mesi del 2012 è iniziata una progressiva e drastica diminuzione, lei citava il Cesana Malanotti ha avuto dei picchi di più del 50%. Per cui attualmente le persone in attesa nell'ultima graduatoria sono 167, con un minimo di 142 a aprile, con una conseguente diminuzione dei tempi di attesa. Fra l'altro sta innescandosi un altro gravissimo problema in questo momento, sicuramente lei è informato che sono aumentati i rifiuti dopo la chiamata da graduatoria, in molte strutture che dispongono di posti privati per non autosufficienti molti posti sono liberi, nonostante siano state diminuite le rette, lei saprà che a Padre Pio di Tarzo le rette sono state diminuite del 40% per i residenti del Comune di Tarzo. Analoga situazione si è verificata a Vazzola alla Mozzetti. Questa situazione non è isolata, in quanto questo analogo fenomeno si registra in tutti i servizi a pagamento sia gestiti dall'A.S.L., sia, lo sa meglio di me, dai comuni. Sta diminuendo anche la domanda dei posti di ricovero temporaneo in centri servizi per non autosufficienti, i famosi Art. 2, provenienti da dimissione protetta che finora erano caratterizzati da una lunghissima lista di attesa. Ora in alcuni periodi si è avuta mancanza di domande e posti liberi in struttura anche di questo Art. 2. Stanno diminuendo le richieste di assistenza domiciliare comunale, servizi di igiene alla persona, alla casa, dovrebbe saperlo perché a Vittorio Veneto la flessione è stata finora in questi primi 6 mesi del 30%. Abbiamo addirittura istituti religiosi che accolgono autosufficienti che hanno segnalato diminuzione della domanda, a Conegliano l'Istituto Sorelle della Misericordia, in pieno centro, in Via Caronelli, ha da mesi 5 posti liberi, nonostante sia dato accogliere anche persone parzialmente autosufficienti. Questa fotografia perché l'ho fatta? Quali sono o possono essere le motivazioni di questa inversione di tendenza? Sollevo

questo problema perché bisogna tenerne conto quando si va a decidere una cosa che effettivamente è condivisibile, perché mettere in una casa di riposo una Rsa per non autosufficienti è un progetto condivisibile, però bisogna stare attenti a queste dinamiche che sono in atto e le ragioni di questa situazione che ho appena descritto sono senza dubbio da imputare alla pesantissima crisi economica che stiamo vivendo. Lei come assessore ai servizi sociali saprà che in molte famiglie ci sono componenti che hanno perso il posto di lavoro o che temono di perderlo in futuro. I giovani non trovano lavoro e contestualmente le spese gestionali e la pressione fiscale aumentate, diminuiscono la disponibilità economica delle famiglie. Da riscontri diretti con gli utenti le motivazioni sono anche di tipo cautelativo, si preferisce fare qualche sacrificio nell'assistere direttamente l'anziano componente della famiglia piuttosto di ritrovarsi a non essere più in grado di pagare la retta al centro servizi.

Per cui le famiglie preferiscono avere la sicurezza della entrata mensile determinata dalla pensione dell'anziano, non avendo la certezza di conservare il posto di lavoro e quindi lo stipendio.

Lo sa meglio di me, abbiamo avuto anche casi di figli assunti come badanti dai loro genitori perché sta verificandosi anche questo grave problema.

Anche nel caso della assistenza domiciliare gli anziani preferiscono aiutare i figli o nipoti piuttosto di pagare gli operatori comunali e questa è la spiegazione della grossa flessione che si è avuto nei servizi sociali comunali.

Penso che sia giusto prendere atto di questa situazione, sicuramente condivisibile quello che stiamo proponendo, però penso che dobbiamo, come comune, investire anche su altri servizi. Se questo trend continua ci dovremmo aspettare di avere sempre più anziani gestiti a domicilio e in condizioni di dipendenza sempre più gravi, perché terranno a casa anche gli anziani con situazioni, stati di salute anche molto gravi.

Ci dovremmo aspettare di avere sempre più famiglie non in grado di pagare per servizi erogati a domicilio e ci dovremmo aspettare di avere sempre più anziani soli a domicilio e senza o con scarse risorse economiche.

Lei sa benissimo che questa è una piaga che se non è di oggi è per domani per Vittorio Veneto, lo sappiamo tutti che in questi ultimi 10, 15 anni il nostro comune ha raggiunto il triste, preoccupante primato del comune trevigiano con la media età più alta, 47,1 anni.

E qui a Vittorio Veneto abbiamo quasi il 70% dei nuclei familiari mono e bicomponenti, ecco perché sollevo questo problema.

Le domande di accesso ai centri servizi continueranno a diminuire per questi gravi problemi economici e questo porterà in futuro a avere posti vuoti nelle strutture meno ambite, conseguentemente i centri servizi per contenere i costi

risparmieranno sul personale, sulla qualità, conseguente anche peggioramento della assistenza.

Ecco perché i comuni penso che dovranno razionalizzare le risorse di cui dispongono, definendo delle priorità rivolte al sostegno della domiciliarità e questo anche per un discorso economico.

Sappiamo tantissimo, basta parlare con chiunque a qualsiasi livello sia la sanità, sia il sociale più che alla residenzialità sta andando verso la domiciliarità e verso il territorio.

Bisognerà iniziare magari a pensare concretamente ai consorzi tra comuni per la erogazione di questi servizi domiciliari in forme più organizzate e razionalizzate, bisognerà graduare gli interventi in base alla gravità delle condizioni e alla scarsità del livello economico, quindi se l'A.S.L. dovrà puntare a potenziare i servizi infermieristici e medici a domicilio, con coinvolgimento, addestramento dei familiari che assistono gli anziani, noi come comune dovremmo penso puntare più a erogare sostegni di tipo economico con coinvolgimento del volontariato e organizzazione del, per esempio, sostegno dei vicini di casa.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie, consigliere, se vuole concludere.

**DE BASTIANI GIORGIO - Consigliere Gruppo Popolo delle Libertà:**

Adesso chiudo. Il ricovero nei centri servizi verrà evitato, ritardato il più possibile, quindi vedrei un utilizzo potenziato e più organizzato dei centri diurni che costano meno, anche i famosi ricoveri di sollievo.

Concludo dicendo e taglio, alla luce di quanto sopra esposto, chiedo in parallelo che l'Amministrazione si prenda un preciso impegno già anche da questa sera per potenziare o fare potenziare sia attraverso i servizi comunali, sia come già detto facendosi portavoce anche con l'A.S.L., attraverso la conferenza dei sindaci, chiedo di potenziare il sostegno alla domiciliarità, la fotografia sociale attuale lo richiede, muoversi o fare muovere solo verso la residenzialità oggi sembra essere un discorso quasi controtendenza, sotto tutti gli aspetti non ultimo quello economico.

Grazie.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Botteon, prego.

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Intervento molto breve anche perché quelli che mi hanno preceduto sono stati puntuali e lodevoli.

Un intervento molto breve sulla locazione, come ha osservato bene la consigliera Costantini il progetto prevede il parcheggio dalla parte sinistra del Meschio, sulla riva sinistra presso la casa delle ochette. Sicuramente è stato

chiaro anche il consigliere Trubian, penso che la maggior parte di noi siamo contrario a un progetto del genere, però bisogna porsi, credo, questa domanda: se il parcheggio non viene fatto da quella parte c'è sulla riva destra lo spazio sufficiente per il parcheggio? Perché sicuramente una struttura del genere ha bisogno di un parcheggio piuttosto consistente, con parecchio spazio a disposizione, quindi un sì sicuramente deve valutare la effettiva disponibilità di spazio sulla riva destra del Meschio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Una domanda, fra le premesse della delibera c'è preso atto che la proposta prevede di collocare etc. il Piano regolatore generale vigente classifica l'ambito di intervento come zona territoriale omogenea di tipo A1, laddove esistono edifici e zone di verde di rispetto tutelato la parte rimanente.

Nel deliberato poi si dice di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto, una domanda tecnica: nella zona omogenea di tipo A1 è possibile costruire, sistemare l'edificio proposto nel progetto? Domanda. Senza nessuna variante. E si può intaccare il verde tutelato senza nessuna variante. Domando, sì o no.

Segretario, forse non sono riuscito a esprimermi. Ho fatto una domanda tecnica. Certo, io aspetto, nessun problema.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego, si è preso nota.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' rilevante ovviamente il fatto di sapere se i territori che sono oggetto del progetto sono compatibili già da subito per quanto era stato progettato o meno, perché? Perché nella delibera c'è scritto di dare atto che le premesse fanno parte integrante. Allora se noi, il mio timore è questo, se noi diciamo sì, siccome il bando richiede espressamente il parere del comune nel quale è collocata la struttura, se noi diciamo: sì, va bene lì, perché qua ci dice dove deve farlo e avendo presentato il progetto almeno come idea come deve farlo, citando espressamente sia la zona di tipo A1, sia il verde di rispetto, tutelato, se il progetto poi deve essere collocato in questa parte, temo che ci impegniamo all'atto... magari leggermente modificato però in quali parti? Nell'ambito previsto qui dalla delibera. E' per questo che ho chiesto se adesso posso avere risposta dopo la domanda.

Stante così, se posso farlo così o bisogna fare una variante.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

La sua domanda resta e ci vuole la risposta, sempre nello spirito che ci contraddistingue.



Consigliere De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ho partecipato alla prima commissione, nella prima commissione nella quale avevo chiesto perché questa proposta di delibera fosse passata in prima commissione e non in commissione urbanistica, mi è stato risposto che dopo la nostra commissione sarebbe stata passata in commissione urbanistica.

Mi ricordo, scusate un attimo, che Valenti mi ha detto: "tanto mi son su tute do dopo te so dir" (intervento fuori microfono) allora ho capito male io. No, allora la battuta l'ho interpretata come... ho capito, questa battuta l'ho interpretata come la affermazione che sarebbe... dopo qualcuno risponderà al consigliere Trubian.

In prima commissione avevamo buttato giù degli appunti che avevamo proposto di mettere in discussione questa sera, che non mi sembra ci siano, purtroppo manca la Presidente Santini, manca anche il verbale, allora vi dico cosa... in prima commissione c'era un documento, una proposta di documento che ha illustrato la Presidente, che sostanzialmente diceva: fermo restando che approviamo, condividiamo la operazione, poniamo dei paletti, così era stato detto, per vincolare l'operazione alle altre strutture esistenti, era rimasto un po' fumoso, voleva dire che, attenzione non è stato approvato perché ho detto: sì, sono d'accordo portiamo in discussione in Consiglio Comunale e di fatti io mi aspetto che questa sera si discuta di quello che abbiamo discusso in commissione.

Qui non lo trovo, c'è una discrepanza da quanto è stato discusso e quanto stiamo discutendo adesso.

Voleva dire, testuali parole dette anche in commissione se non sbaglio, un domani può succedere di tutto e siccome l'operazione prevede finanziamenti pubblici, cioè mi avevano assicurato che quello che affermi tu non è vero, cioè che i posti sono tutti quanti convenzionabili, noi siamo convinti di questo che sono... la struttura è convenzionata...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere Campodall'Orto, io so che qua siamo in terreno a lei consono, ma magari la risposta la dà l'assessore Maso.

**DA RE GIANANTONIO - Sindaco:**

Si parlava solo di gestione in quella commissione, puoi confermarlo anche te, di una gestione mista con l'attuale Cesana Malanotti, non è che ci sia la possibilità di fare una cosa pilotata perché si va in gara anche sulla gestione, però è chiaro che la logistica della Cesana Malanotti che ha già delle lavanderie proprie, ha già una mensa propria, ha già comunque un sistema gestionale tra l'altro anche a San Vendemmiano quindi si cercava di abbinare questi posti alla struttura già esistente sul territorio. Adesso non so dal punto di vista legislativo come si possa combinare la cosa, qua però stiamo parlando di un'altra cosa che è quella se vogliamo fare la casa

di riposo, se non la vogliamo fare. E' chiaro che nell'eventualità della assegnazione dei posti e naturalmente della presentazione del progetto perché fa parte dei criteri di assegnazione del bando, perché i punti sono più elevati a sud meno che a nord, non sappiamo se questo... perché tutto ruota sul finanziamento dei 75 che dà la regione perché le cliniche private hanno dei grossi problemi perché...

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Io riferivo quello che era stato detto nella prima commissione, non so neanche se aveva l'autorità di farlo.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Mi permetta consigliere, è stato mandato in prima commissione perché era nostro dovere dare un parere favorevole se si intende realizzare l'opera, quindi l'opera credo avesse più contenuti sociali che dal punto di vista urbanistico. È per quello che è stato scelto di mandare alla prima, anche perché credo, è agli atti, io non li ho visti, non c'è un progetto su cui discutere a livello urbanistico nel capire perché non ho visto nessun progetto...

**DE BASTIANO ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Costantini l'ha visto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Se la Costantini ha visto le carte che ho visto io di progetti non si parla, non c'è un progetto definito perché qua siamo ancora...

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, se lei pensa che una casa di riposo si faccia con quel progetto...

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Un secondo solo c'è il Presidente della commissione urbanistica. Un secondo solo, prego. Perché ho visto prenotato prima il consigliere Trubian che lei ma lei è bravissima, ma prima c'è il consigliere Trubian.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Due cose, magari gli uffici mi correggeranno se interpreto male la questione, rispondendo anche al consigliere Tonon che prima poneva l'interrogativo se si può fare, se non si può fare, francamente e così lo intesa e così continuo a intenderla non voglio entrare in questa sede nella valutazione progettuale di compatibilità dell'opera in questione nell'insieme per due motivi: se a mio avviso, correggetemi se sbaglio, se l'opera

risulta di per sé compatibile con l'area su cui insiste non passa né per il Consiglio né per alcun altro uno presenta la propria concessione edilizia, permesso a costruire, lo porta agli uffici, dice: posso fare, non posso fare, gli uffici gli dicono sì o no.

Se invece dovesse passare per il Consiglio, significa allora che è una variante al Piano regolatore generale e io questa sera non intendo fare, almeno per parte mia, alcuna variante al Piano regolatore generale, perché si fa con strumenti e forme diverse da quelle di rendere un parere informale.

Questo io dico... (intervento fuori microfono) se fosse in zona 1 a mio avviso, senza aumenti di volume, con tutte le prescrizioni della sovrintendenza, se l'immobile è vincolato nell'insieme, io astrattamente ritengo che sia compatibile la destinazione d'uso con la realizzazione di una struttura per anziani, ma potrebbe farlo senza passare per il Consiglio, domani mattina uno porta e dice: faccio una struttura per anziani, questo mi pare di comprendere sul piano urbanistico.

Il parere serve...

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini prego.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Se avete letto il bando, il bando dice in maniera esplicita che bisogna che loro, quando fanno il bando, quando partecipano devono fare una relazione illustrativa in cui devono mettere le caratteristiche tipologiche, strutturali, prestazionali dell'immobile e lo stato dei luoghi, l'inquadramento e la integrazione del complesso del sistema insediativo, infrastrutturale, ambientale. Quindi devono portare quel disegno o un disegno, in più il punteggio viene assegnato in base alla accessibilità dell'immobile, fino a 10 punti, si intende la raggiungibilità stradale con l'automobile, la accessibilità da reti di trasporto pubblico, la integrazione rispetto al sistema insediativo, loro devono dire da dove arrivano con l'automobile, loro devono dire dove mettono i parcheggi.

Quando questo progetto viene approvato dall'A.S.L. così come sta e giace, almeno a livello preventivo, di progetto preliminare, è chiaro che poi è così. Allora qua è inutile che ci meniamo per il naso. Uno intanto, vale la delibera o vale il progetto che abbiamo visto agli atti? Era agli atti. Se vale la delibera si parla di accesso solo da davanti, allora si fa modificare il progetto prima di farlo consegnare. Perché la questione è chiarissima, qua ci sono vari segmenti, siamo disponibili o no a dire di sì a questa struttura? I colleghi che sono intervenuti hanno espresso anche dei dubbi su questo, hanno detto: considerando l'utenza e via e via noi non siamo tanto d'accordo. Personalmente ritengo, dico quello che penso

io, che se troviamo qualcuno che rimette a nuovo quella struttura, senza andare a intaccare la riva sinistra del Meschio e senza interrompere, in alcun luogo, la attuale percorrenza del percorso ciclo - pedonale, noi possiamo dire di sì, però in questa sede da qualche parte scrivendo e aggiungendo posso fare anche una proposta di emendamento, si scrive in delibera. Perché allora loro prima di consegnare devono consegnare entro il 6 ma c'era un anno di tempo e voglio capire perché si arriva all'ultimo minuto un anno dopo, non me l'avete spiegato, però è così.

Mi dite per quale ragione noi sapevamo già tutto il 3 di maggio se adesso...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, un secondo solo, ha la risposta l'Ass. Maso per cortesia.

**MASO GIUSEPPE - Vicesindaco:**

Il fatto che un anno fa il Comune di Vittorio Veneto avesse conoscenza di una richiesta di progetto.. (intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Voce, grazie.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Sto rileggendo quello che ha detto Antoniazzi nella delibera. Se la consigliera Costantini mi indica dove è indicato quel discorso della viabilità.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Siccome il Consiglio Comunale dice: la proposta prevede... dove dice e poi dice: è facilmente accessibile con i mezzi di trasporto pubblico, in quanto Via Matteotti che dista circa 500 metri lineari è percorsa da autobus urbani e extraurbani.

In questa delibera non si parla di accesso da dietro. Allora cosa state dicendo, cari miei ragazzi? Che si può accedere davanti o da dietro? Cosa avete scritto in questo cavolo di delibera?

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Assessore Maso, prego.

**MASO GIUSEPPE - Vicesindaco:**

Oltre un anno fa due società hanno presentato all'A.S.L. 7 domanda di poter collocare all'interno dei due comuni, nello specifico Vittorio Veneto e Colle Umberto una struttura per anziani non autosufficienti, perché questo? Perché la domanda si può presentare in qualsiasi momento, c'era il sentore da

parte di operatori del settore che la Regione Veneto desse dei nuovi posti letto nelle varie A.S.L. e così è stato.

Quando sono stati distribuiti i posti letto, distribuiti dalla Regione Veneto e assegnati alle case di riposo presenti sul territorio all'epoca c'erano solo due domande pervenute all'USL 7, alla direzione generale.

Sarò stato circa estate, autunno, dello scorso anno.

Dopodiché a fine anno, siccome i comuni del distretto.. due domande di struttura, dopodiché siccome i comuni del distretto sud rivendicano il fatto di avere meno posti letto, invece di decidere tra queste due strutture hanno detto: rendiamo pubblica la cosa, rendiamola appetibile e cerchiamo di trovare delle nuove possibili persone che possano essere interessate anche nel distretto sud per creare delle nuove strutture. Per cui creiamo un bando. Per arrivare alla definizione di questo bando ci sono state due conferenze di sindaci ad hoc e questo bando è il frutto di una mediazione di tre ore tra l'assemblea, tra tutti i comuni della assemblea, è stato l'unico caso nella mia esperienza in 7 anni che ci vede in cui sia arrivata la conta. Per farlo in soldoni la mediazione è stata: in un primo momento erano previsti 20 punti a sud e 10 a nord, ne hanno portati 30 e 15 e è stata aumentata la qualità del servizio, l'ultimo punto da 30 a 40.

E questa è stata la forma di mediazione. E' stato approvato il bando, è stato reso pubblico il 7 maggio e il 6 giugno scade il termine, per cui le aziende che lo presentano hanno 30 giorni di tempo per presentarlo.

Quello che si chiede il Consiglio Comunale, quello che chiederanno tutti i comuni interessati è previsto dal bando, un parere sulla collocazione. Ovviamente gli aspetti urbanistici nello specifico non possono essere dettagliati perché il tempo è stretto, per cui da parte nostra c'è dal punto di vista dell'ambito socio - sanitario l'interesse almeno a parere della Amministrazione Comunale di avere una struttura per anziani non autosufficienti sul territorio, è vero che nell'ultimo periodo c'è stata una diminuzione delle liste di attesa però teniamo conto che all'interno dell'U.S.L. N. 7 attualmente ci sono, in base all'ultima graduatoria 180 persone in lista di attesa. Che questa struttura verrà terminata presumibilmente nel 2014, speriamo prima ma il 2014 e quindi i posti letto saranno resi disponibili all'utenza nel 2015, da qui al 2015 passeranno tre anni e quindi siccome l'andamento non è costante negli anni, ci sono dei picchi in aumento o in diminuzione, la conferenza dei sindaci, l'U.S.L. 7 e la Regione Veneto ritiene che dei nuovi posti letto possono essere utili, utili perché c'è un aumento dell'età media della popolazione in primo luogo e in secondo luogo perché il numero di posti letto per abitante in ogni singola A.S.L. è in continua diminuzione, per cui il direttore generale stesso ci spiegò all'epoca di voler inserire una struttura per dei malati specifici, in riferimento nel bando a malati di Sla o di Alzheimer non è casuale, perché le nuove strutture si vorrebbe fossero dedite a malattie specifiche e

possibilmente poter diventare anche dei centri di riferimento regionale, per cui la competizione non sarà solo all'interno dell'U.S.L. 7 ma speriamo anche all'interno dell'intera regione.

Dopodiché sul perché 73 che secondo il consigliere Costa non è ottimale, perché quelli erano i posti a disposizione, tant'è che sempre il direttore generale della nostra U.S.L., persona credo delle cui capacità non si discute, lui stesso disse: la capacità corretta, il numero corretto sarebbe tra i 110 e i 120, quindi con ogni probabilità chi presenterà la domanda non presenterà una domanda per 73 posti, ma presumibilmente per 110, 120, di cui 73 saranno convenzionati e il resto saranno messi liberamente sul mercato... (intervento fuori microfono) i 73 posti nel bando sono previsti 73 posti accreditati, lei mi insegna che le impegnative vengono fatte nel momento in cui la struttura è pronta, allora su questo conveniamo entrambi, per cui nel momento in cui vengono dati 73 posti accreditati, quando saranno pronti ci sarà l'impegnativo di spesa e le persone potranno andare, ma la Regione Veneto come fa a fare l'impegnativa di spesa adesso che non sa neanche se la struttura è pronta? Mi scusi... (intervento fuori microfono) attualmente no... (intervento fuori microfono) Art. 2... (intervento fuori microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Ragazzi, voi state facendo il vostro Consiglio.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Voglio fare una domanda pratica, a pag. 2 della delibera c'è scritto...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere, lei si è consumata anche la dichiarazione di voto.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

Lo so, siccome sono una dei pochi che ha letto la roba, se permette, metto a disposizione le mie conoscenze. Vista la proposta presentata in data 18/05/2012 che è quella, è questa, lo chiedo a chi lo sa, Antoniazzi se lo sa o il Segretario, la proposta presentata in data 18/05/2012 è questa? Allora noi con questa delibera stiamo approvando questa. In base a questa nostra approvazione il signor Dottor va in U.S.L., presenta questa e sulla base di questa ha i punti, una volta che ha i punti questa non la può cambiare o no? Io voglio dire: guardate che qua siamo liberi ciascuno di scegliere quello che decidere, però abbiamo il diritto di essere... si dica per cosa votiamo. Il privato ha presentato questa, questa è quella che è citata qui, questa è quella che noi approviamo questa sera e diciamo che...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliera Costantini grazie.

**COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:**

E approvando così noi diciamo che dietro vanno i parcheggi. Se vi va bene votatela, se non vi va bene cavoli vostri a questo punto.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dichiarazione di voto per chi non ha parlato tre volte. Consigliere Tonon, prego.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Stavo aspettando ancora la risposta, Segretario, mi ha detto che me la avrebbe data, mi pare.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Anche il distretto sanitario di Serravalle è in zona A.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Intendevo il verde di rispetto.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Mi dice l'Arch. Antoniazzi che conosce benissimo, che su quel verde di rispetto ci sono già dei volumi realizzati che sono i volumi che sono le tettoie. E quindi è talmente di rispetto quel verde tutelato che attualmente ci sono sopra i volumi.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Volumi fatti ieri, ieri l'altro? Scusi, non ho capito questo, con tutto il rispetto, forse sarà l'ora, no tarda, presta ormai, non serve fare con quel progetto nessuna variante urbanistica, la domanda è secca.

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

Chiedo scusa, a domanda secca risposta secca, quello non è un progetto, le tavole che ha in mano la consigliera Costantini che per assoluta trasparenza abbiamo allegato, perché potevamo anche non allegarle perché basta fare una domanda, sono una situazione di fatto, c'è una relazione illustrativa e delle planimetrie dello stato di fatto, punto, non c'è nessun elemento progettuale.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Quindi non c'è il parcheggio previsto come diceva la collega? Lui dice di no.

(interventi senza microfono)

**TRAINA LORENZO - Segretario Generale:**

E' nella relazione che viene indicato un parcheggio, nel senso che quella struttura avrà bisogno di un parcheggio ma non viene indicato dove è il parcheggio, capirà che non c'è un elemento progettuale che consente di.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere grazie. Mi permetta, azzeriamo tutti... voglio azzerare per ripartire.

In dichiarazione di voto chi non ha già parlato per tre volte?

Prego. Consigliere Botteon prego.

Siamo in dichiarazione di voto, consigliere Botteon, prego.

- esce il consigliere De Bastiani Giorgio -  
(presenti n. 17)

**BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Scusate, intervengo, per il mio voto è necessario, io vorrei la risposta alla domanda che ho fatto prima, cioè io potrei votare a favore se ho la garanzia che il parcheggio verrà fatto, perché sicuramente di un parcheggio ci sarà bisogno su una struttura del genere, che il parcheggio sarà fatto sul lato destro e quindi ci deve essere lo spazio per il parcheggio sul lato destro, altrimenti i sospetti della consigliera Costantini sono assolutamente legittimi e quindi io mi trovo a votare contrario perché rovinerebbe l'area del Meschio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani Alessandro, prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Per onestà di completezza vi leggo le 4 righe che in commissione era stato deciso di portare in discussione, non ho capito perché, tutto ciò premesso che era il caso... la commissione stabilisce di dare parere favorevole alla realizzazione del centro di servizi per anziani non autosufficienti presso il luogo, a condizione che venga preventivamente formalizzato un accordo sottoscritto dai legali rappresentanti dell'azienda e dell'istituto Cesana Malanotti nel quale sono previsti... 7 punti, abbiamo stralciato i primi 4, resta l'ultimo.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consiglieri.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Faccio rilevare che di quello che abbiamo discusso in commissione qui non c'è niente, su questo concordate.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

In commissione... c'è il consigliere Valenti.



**VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:**

Volevo solo precisare che in commissione abbiamo visto un documento che c'era stato presentato dalla Presidente, non l'abbiamo condiviso, l'abbiamo discusso, alla fine non abbiamo parlato di istituto Cesana Malanotti anche se ne abbiamo parlato tanto, abbiamo detto solo Rsa alla fine.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Nella relazione, come diceva il consigliere De Bastiani, scrive tutto ciò premesso, la commissione stabilisce di dare parere favorevole alla realizzazione del centro di servizi per anziani non autosufficienti presso l'ex cartiera Galvani a condizione che venga... la commissione secondo me non era tenuta a dettare nessuna condizione perché credo che condizioni non ne possiamo dettare, dobbiamo solo entrare in merito se vogliamo o non vogliamo che là venga. Basta dire che là non vogliamo, la commissione aveva fatto il suo..

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Di fatti la mia proposta era quella di portarlo in discussione in Consiglio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Non è oggetto, credo, noi dobbiamo decidere solo se siamo favorevoli o non favorevoli che lì venga insediata un'opera per i motivi che sappiamo, c'è un concorso che scade il 6 di giugno, possiamo dire che non lo vogliamo, punto. Ma non è che noi possiamo dire che il mondo gira sempre al contrario però avremmo piacere che le ore andassero giuste. Non è così. Dobbiamo dire quello che è giusto.

Quindi vogliamo che là venga realizzata? Quello è il punto. Se parliamo a livello urbanistico secondo me per quello che ho capito in Al ci va, quindi per quei volumi esistenti loro possono arrivare qua in ufficio, non passa per questo Consiglio perché è un diritto che loro hanno già acquisito, tutto quello che loro non hanno acquisito e se non hanno acquisito necessariamente dovranno passare per quest'aula. Quindi andiamo avanti.

**DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:**

Ma allora non serve neanche il pronunciamento del Consiglio.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Per Dio, lei basta che dica che non lo voglia, altri diranno che lo vuole.

Avanti, signori, dichiarazione di voto ultima.

Consigliere Tonon, lei è arrivato in ritardo, consigliere, sì, prego. Il consigliere Trubian è arrivato in ritardo, per cui l'ultima, sennò non finiamo più. Prego consigliere.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

E' possibile inserire, visto che abbiamo appurato che utilizzando gli edifici esistenti, se non fa aumento di volumetria, salvo quanto previsto dalla normativa, piano casa, possiamo scrivere, aggiungere non credo che facciamo torto ma solo per... melius abundare quam deficere, scrivere esplicitamente che questo, è vero che non sono allegate carte, però siccome dice visto quello che è già pubblicato, che non costituisce variante urbanistica. O comunque che se vi dovesse essere...

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Credo proprio di sì perché noi non abbiamo, dalle nostre carte, nulla per poterlo aggiudicare, se poi sopra quella sezione c'è un condominio a 28 piani, non so chi glielo autorizza ma non sicuramente questa seduta.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Bisogna vedere se sono... anche tutta sul verde tutelato, sono condonati o no, se fossero condonati rientrerebbero anche nel piano casa.

(interventi senza microfono)

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere Tonon. Consigliera Costantini, lei ne ha fatti 6 di interventi, quindi la dichiarazione di voto l'ha già fatta prima che glielo ho detto.

Passiamo alla votazione del punto. Con tutto quello che è stato scritto e verbalizzato passiamo alla votazione del punto struttura residenziale per anziani non autosufficienti in Vittorio Veneto, parere di collocazione.

De Bastiani Giorgio è andato via lo sostituiamo subito, che prendo nota, con il consigliere Costa visto che è presente. Prego.

**TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:**

Dichiarazione di voto rapidissima, favorevole con la precisazione quanto meno per quanto mi concerne che l'attuale proposta in delibera non costituisce variante urbanistica e fatte salve le valutazioni urbanistiche edilizie degli organi competenti, sia il Consiglio, sia il dirigente dell'ufficio ma con questa precisazione assolutamente sì.

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consigliere, accolta, nel senso che stiamo parlando di pareri sulla collocazione.

Punto n. 8: "Struttura residenziale per anziani non autosufficienti di Vittorio Veneto. Parere sulla collocazione". Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Scottà Trubian, Valenti)
- CONTRARI 1 (Costantini)
- ASTENUTI 4 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, Tonon)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità  
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI 12 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Scottà Trubian, Valenti)
- CONTRARI 1 (Costantini)
- ASTENUTI 4 (Botteon, Costa, De Bastiani Alessandro, Tonon)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 12 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**PUNTO N. 9: ART. 96, D.LGS. 18.08.2000 N. 267 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI INDISPENSABILI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE - ANNO 2012.**

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Lo abbiamo in cartella, consiglieri vi chiedo, sono sempre gli stessi che servono per dichiarare l'esercizio finanziario e avanti, possiamo votare? Non cambia nulla.

Punto n. 9: "Art. 96, D.Lgs 18.08.2000 n. 267 - individuazione degli organismi collegiali indispensabili di competenza del Consiglio Comunale - anno 2012".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI 16 (Antiga, Botteon, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI 0
- ASTENUTI 1 (Costantini)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 13 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Adesso c'è l'ultimo punto, lo avete in cartella.

**PUNTO N. 10: SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONE RELITTO STRADALE  
IN VIA CONFIN.**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI      15      (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Costa,  
Da Re, De Bastiani Alessandro, Fava,  
Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Scottà,  
Tonon, Trubian, Valenti)
  
- CONTRARI            0
- ASTENUTI            2      (Botteon, Costantini)

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 14 del  
registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

--- oOo ---

**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Grazie consiglieri, lei ha votato bene, favorevole, grazie  
consigliere. Grazie a tutti e buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 02.40 -

IL PRESIDENTE  
ANTIGA ENNIO

IL SEGRETARIO  
TRAINA LORENZO

IL PRESIDENTE  
Antiga Ennio

IL SEGRETARIO GENERALE  
Traina Lorenzo